



BRIDGE D'ITALIA



Spedizione in abbonamento postale, 45% art.2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano

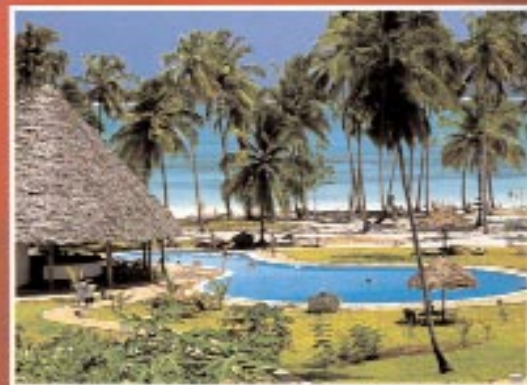
NUMERO 6 GIUGNO 2000



VentaClub **BRIDGE** 2000

ZANZIBAR
Villaggio Karibu
dal 01 al 08 Novembre 2000

BRASILE
Villaggio Pratygy
dal 02 al 09 Dicembre 2000



Organizzazione:
UGO
VANNI



Viaggi del Ventaglio



FIGB

axioma
servizi per lo sport

Per informazioni e prenotazioni
rivolgersi a:
AXIOMA - Via Spartaco 10
20135 Milano
On Line Venta Sport
Tel. 02 59.90.35.87
Fax 02.55.17.896
e-mail axioma@micronet.it
www.axiomanet.com



LA CHOUETTE S.N.C.

Tutto per il Bridge



FIGB

Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02/86452754 - fax 02/4692834 - e-mail: bridgebs@tin.it

MM linea 1, fermata CORDUSIO

Sede Legale: Via Paolo Giovio, 16 - 20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069

Orario 9.30-12.30 - 15.30-19.00. Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina

BIDDING-BOX & BOARD



UNIQUEBOX (tipo F.I.G.B.)

1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 90.000

10+ Tavoli Lit. 70.000

Colori: rosso, verde, giallo

Ricambi cartoncino (anche per mancini) Lit. 50.000

10+ tavoli Lit. 45.000 - Ricambi tutta plastica

Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 45.000

QUADRATI RIGIDI

8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)

Lit. 70.000

Colori: nero / azzurro / rosso sabbato



BIDDING-BOOK (cartellini tutta plastica)

1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 80.000

10+ Tavoli Lit. 65.000

Colori: rosso, verde, bordeaux

(verde e bordeaux coordinabili con i board 4x4)

Ricambi Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 45.000

A LIBRETTO, PIEGHEVOLI

8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)

con tasca porta-score Lit. 60.000

Colori: nero / bordeaux / blu



OLANDESE (cartellini tutta plastica)

1/3 Tavoli Lit. 75.000 ; 4/7 Tavoli Lit. 70.000

8+ Tavoli Lit. 60.000

Colore: rosso, verde pastello

Ricambi Lit. 45.000 - 8+ tavoli Lit. 40.000

RIGIDI DAL NEGRO

8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)

LIT. 84.000 (4 pz. Lit. 42.000)

Colori: tassativamente 4 rossi + 4 grigi



SVEDESE (doppio uso)

1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 100.000

10+ Tavoli Lit. 90.000

Colori: nero, grigio, bordeaux

Pronto all'uso. Si può posare sul tavolo

od appenderlo ad una piastrina avvitata al bordo

RETTANGOLARI EXTRALUSSO

8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)

LIT. 120.000

Testa di moro + top in alluminio satinato

4 x 4 (cartellini tutta plastica)

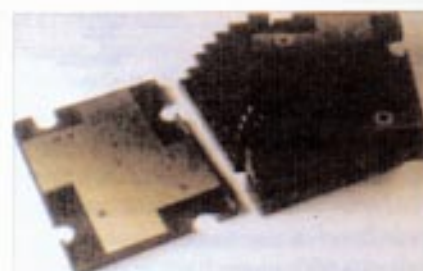
1 Tavolo (4 pezzi) Lit. 100.000

10+ Tavoli Lit. 90.000

Ricambi Lit. 50.000 - 8+ tavoli Lit. 45.000

Colori: verde, bordeaux (coordinabili con i board 4x4)

illustrati in foto; prezzo Lit. 100.000 per serie di 8)



BRIDGE 2000

8 pezzi (1-8; 9-16; 17-24; 25-32)

LIT. 85.000

Colori: rosso, verde, blu

Ideali per grandi tornei



06/00

TUTTI I PREZZI SONO FRANCO MILANO E COMPRESIVI DI IVA 20%.

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasì e VISA, necessari numero e scadenza) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Le spese di spedizione, imballo e contrassegno per i pacchi postali saranno addebitate al costo. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assegnato.



RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 6 Giugno 2000

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mcclink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Carlo Arrighini, Giancarlo Bernasconi,
Franco Broccoli, Nino Ghelli,
Giorgio Granata, Romano Grazioli,
Romano Pacchiarini.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: fedbridge@galactica.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Fraschini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Fax 0382/22485
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare il 6 giugno 2000

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail fedbridge@galactica.it

NUMERO 6

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	8

CRONACA

Alberto Benetti		
Franco Broccoli	<i>Assoluti a Squadre Libere e Signore</i>	10

VITA FEDERALE

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	32
------------	---------------------	----

TECNICA

Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	37
Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	40
Barry Rigal		44
Eric Kokish		45
Frank Stewart		47
Luca Marietti	<i>Le mosse giuste</i>	48

RUBRICHE

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	51
Guido Bonavoglia	<i>Campanile Bid</i>	54
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	64

OPINIONI

Mabel Bocchi	<i>Ufficio Stampa e Relazioni Esterne FIGB</i>	65
Nino Ghelli	<i>Per una nuova frontiera (I)</i>	68

CRONACHE REGIONALI

Alberto Benetti	<i>Memorial Gianfranco Corona</i>	73
-----------------	-----------------------------------	----

DOCUMENTI

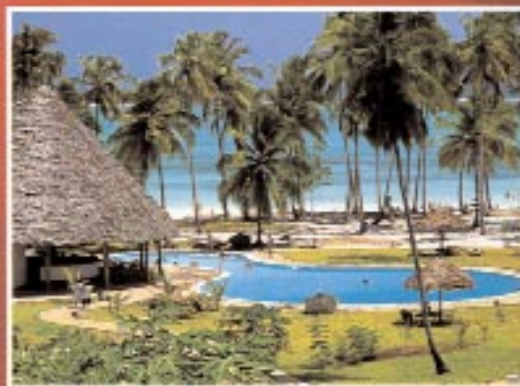
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80



VentaClub **BRIDGE** 2000

ZANZIBAR
Villaggio Karibu
dal 01 al 08 Novembre 2000

BRASILE
Villaggio Pratagy
dal 02 al 09 Dicembre 2000



Per informazioni e prenotazioni
rivolgersi a:
AXIOMA - Via Spartaco 10
20135 Milano
On Line Venta Sport
Tel. 02 59.90.35.87
Fax 02.55.17.896
e-mail axioma@micronet.it
www.axiomanet.com

Organizzazione:
UGO
VANNI

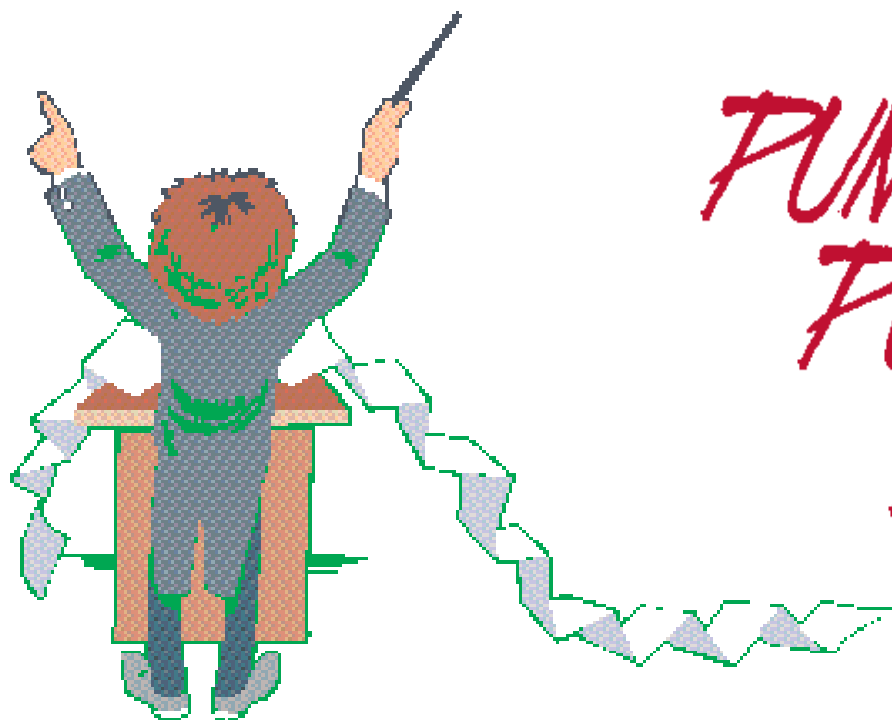


Viaggi del Ventaglio



FIGB

axioma
servizi per lo sport



PUNTI
PUNTI
PUNTI

In questo stesso numero l'amico Nino Ghelli, partendo dal presupposto che si sia ormai creato un baratro tecnico tra vertice e base bridgistica, seziona il problema e ne esamina con profondità ed accuratezza i vari risvolti. Vi rimando a quell'articolo ed al numero prossimo di *BDI* su cui quel pezzo davvero interessante si concluderà.

Non sono però d'accordo sul postulato da cui Nino parte e cioè che i vertici siano enormemente distanti dal resto (almeno se tale postulato si riferisce alla nostra realtà) e su parte delle considerazioni che tendono a suffragare tale ipotesi. In Italia si gioca un bridge stratosferico e la media degli agonisti esprime una tecnica certamente di spessore: chi come me si è recato spesso all'estero anche per giocare e per misurarsi con realtà diverse dalla propria, si sarà certamente accorto che il bridge di casa nostra è davvero di un'altra categoria.

Non voglio neanche accennare al Brasile (peraltro nazione agonisticamente all'avanguardia) o agli altri paesi del Sud America da cui ci arrivano desolanti informazioni ma alle altre nazioni europee più comparabili con la nostra per cultura, abitudini ed estrazione sportiva. Francia, Austria, Germania, Cecoslovacchia, Polonia son tutti posti in cui mi sono misurato ed ho potuto constatare una differenza tecnica davvero abissale rispetto alla nostra. Anche negli Stati Uniti, dove confesso di non essere mai stato a sbattere carte, mi riferiscono dell'esistenza di un ristrettissimo gruppo di superprofessionisti, strapagati e protetti, e di una massa all'inverso tecnicamente poverissima e lì davvero lontanissima dall'apice.

Per dimostrare come la base, da noi, sia enormemente cresciuta negli ultimi anni e sia arrivata all'eccellenza bridgistica assoluta, basta soffermarsi a riflettere su quanto sia più ardua la scalata alle classifiche e ai vertici nazionali ora che allora, nonostante i mezzi adatti alle arrampicate rapide si siano nel frattempo moltiplicati. Senza tanti simultanei nazionali, europei o mondiali a farci da rampa di lancio noi arrivammo in fretta e senza molti affanni a misurarci nelle categorie superiori e lì ci difendemmo spesso e da subito con onore. Ora pretendere che un neofita, un allievo o un ex allievo scalino velocemente le categorie significherebbe porli di fronte a difficoltà obiettive, a mio parere insormontabili, e vorrebbe dire perderli forse per sempre al bridge agonistico di vertice.

Quando dimenticammo per strada, a causa di diatribe e scossoni interni, la Nazionale ormai consolidata da tante imprese (quella di Lauria, Versace, Burratti e Lanzarotti per intenderci) e dovemmo praticamente ricominciare da capo inventandoci una coppia di sana pianta ed affidandoci ad una terza coppia di giocatori "normali", fummo investiti da una raffica di pessimistiche previsioni.

Partimmo per non prendere mai (secondo i gufi nostrani sovente appollaiati sul trespolo) e tornammo dominatori indiscussi degli Europei. La storia non si è ripetuta di recente per mera sfortuna e per una concomitanza di casualità negative, ma abbiamo comunque dimostrato di possedere diverse alternative e ci siamo accorti che quelle che passano per seconde e terze scelte valgono cer-

tamente le prime. Di nazioni che possono disfare una squadra che ha dominato gli Europei, farne una nuova di zecca e rivincerli di nuovo con largo margine, non ne conosco molte. Non credo proprio che ne esistano e che mai ne esisteranno.

Mi viene poi in mente che parte delle squadre che partecipano costantemente ai campionati Europei e ai Mondiali (di loro, nonostante siano italiani, non si parla mai adeguatamente e me ne scuso in questa occasione) sono costituite interamente da giocatori italiani: parlo di San Marino, Liechtenstein, Monaco. Tali squadre (oltretutto formate da amici con l'intento dichiarato di divertirsi) si fanno quasi sempre onore, in contesti internazionali complicatissimi, e ricordo molte occasioni in cui ci hanno spianato la strada compiendo insperate imprese contro nostre antagoniste dirette.

Certo, se guardate i campionati italiani a squadre degli ultimi anni, scoprirete che a vincerli sono stati quasi sempre gli stessi ma questo dipende soltanto in parte dalla supposta supremazia tecnica. Trovatemi dieci sponsor, insomma, e vi formerò dieci squadre assolutamente di vertice. Il materiale maschile è enorme nel nostro paese (pensate soltanto ai giocatori juniores, ex juniores e cadetti) e potrebbe ancor lievitare con adeguati stimoli, economici e morali.

Tutto ciò è forse egoistico. Ancora oggi, quando gioco in Eccellenza o in serie A o arrivo ad una finalissima del campionato a coppie, mi sento in cima all'Everest e vorrei che nessuno mi togliesse tale, inebriante sensazione!

Pace e bridge

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Carissimo ri-direttore, ri-Riccardo, mi riferisco alla rubrica “se voi foste il giudice” – caso 4, comparso sul numero di Marzo 2000. Tempo fa (or son dei mesi) ricevo una telefonata dall'autore Alberto Benetti. Mi rammenta il caso (io sono colui che ha dichiarato 2 Cuori) e mi chiede se avevo qualcosa da obiettare.

Eccome! Lo ringrazio (mi manda per fax l'articolo che sarebbe comparso) e mi affretto a rimbalzargli alcune considerazioni che tuttavia non sono apparse (?).

Il che pare almeno poco gentile. Perché l'amico Benetti (non lo conosco di persona, né ormai troppo mi cale di colmare la lacuna) mi ha sollecitato a manifestare alcunché... per il gusto di cestinarlo? Non tanto per me quanto per il mio partner ti pregherei di rendere giustizia, violando la prassi del sistematico oblio delle opinioni non allineate o scomode cara ad alcun tuo predecessore.

Ecco qua.

Il mio compagno (un gentleman con passaporto italiano ma monegasco-francese di lingua madre e cultura) è ancora piuttosto turbato poiché, nella circostanza, emergerebbe un suo censurabilissimo comportamento. Da parte francese e internazionale gli verrà presto restituita la piena onorabilità, a seguito di una sua già avanzata, vibrata protesta.

Infatti non poteva certo tollerare quanto anche il Benetti riporta (letteralmente?): “Il suo comportamento è stato ritenuto un tentativo di intralcio alla giustizia”.

Tutto verte sulla frase che egli mi rivolge quando s'avvede dell'errore da me commesso: «Comme d'habitude, tu à oublié ton système» (come al solito hai dimenticato il tuo sistema), un semplice rimbroto e non già un suggerimento (come verrà poi travisato) e alla mia esperienza, purtroppo già ultratrentennale, e alla mia una qualità arbitro pur “congelato”.

Infatti:

– si ritiene davvero che io abbia bisogno di essere eventualmente “imbeccato” in una simile circostanza?

– se l'Arbitro ha capito tutto da subito (come poi affermerà) perché, nella sua pur meditata decisione al tavolo, ha ritenuto di ratificare il risultato di 5 Fiori non contrate meno 3?

Rimane la questione della lingua: sembra infatti, come rileva il Benetti, che tutti al tavolo parlino (e intendano) un perfetto francese.

Con Michel abbiamo un vezzo. Quando incontriamo avversari ostici, che approfittano di una lingua ignota ai più (arabo, yiddish, bergamasco), tentiamo di ripagarli con la stessa moneta: parliamo il nostro dialetto (monegasco o sanremese), molto simile dal tempo in cui i Grimaldi genovesi presero principescamente la Rocca.

Ma non è il momento di non farsi intendere. Ma i giocatori libanesi pur conoscendo perfettamente il francese tirano ovviamente l'acqua al proprio mulino. Quindi ancora una volta ci si deve rifare a quanto ha capito l'Arbitro.

Qui sembra lecito nutrire qualche dubbio. Al tavolo ella aveva preteso, giustamente, che ci si esprimesse in inglese, né mai s'era manifestato che conoscesse il francese.

Di fronte alla Giuria apprenderemo invece che è pur vero non parli francese, tuttavia perfettamente lo comprenderebbe (?). Asserisce dunque che la versione “giusta” della frase è quella libanese, ivi poggia la giustificazione e la conferma dell'“intralcio alla giustizia”.

E ora l'evento curioso e per certi versi illuminante.

Due giorni più tardi Michel, insieme con Hervé Mouiel (l'augusto nostro coach) e Alain Guinvar'ch, incontra nell'atrio dell'albergo l'avvenente Arbitro tedesco. Anziché gli “short” e la leggera polo da pomeriggio, il mio partner indossa un elegante blazer blu con cami-

cia e cravatta. Ella non lo riconosce; Michel non colpisce più come l'aitante tennista di 40 anni fa, ne approfitta: un sorriso, un inchino e una frase «Madame, puis je vous demander ou vous jouez normalment pendant l'hiver?». «».

Lei di rimando, con civettuola cortesia e teutonica dentatura: “I am sorry, I don't understand”. La conversazione prosegue in inglese (zoppicando Michel): «Come mai oggi non comprende il francese così bene come due giorni fa?». E lei rassicurante ed esaustiva: «Ma signore, non io capivo il francese, bensì i libanesi». E allora?

“Quanti gli esperti, tante le opinioni (Franklin)”.

Grazie, complimenti e cordialità

Mino Gavino

Conosco perfettamente il caso per averlo letto, riletto, esaminato e discusso a lungo. Non ho quindi nessuna remora a confessarti che sono stato io a censurare la tua appendice e a decidere la sua non pubblicazione. Benetti non c'entra nulla e non ha, nel frangente, nessun tipo di responsabilità.

Ho deciso lo stralcio del pezzo in quanto lì ti prendevi gioco, ed in modo piuttosto pesante, di un arbitro internazionale che non avevo modo di contattare. E le pari opportunità? E la par condicio? Tu sai che una buona regola giornalistica recita che quando si critica qualcuno, si dia modo a quel qualcuno quantomeno di replicare. È passato qualche mese ed ora la tua reazione si è stemperata ai primi tepori rivieraschi. Eccoti quindi lo spazio che invocabi!

* * *

Caro Vandoni,

Ho letto la citazione del libro “Giorgio Belladonna - L'uomo, il Bridge”, sul numero 3 della sua rivista e Le sono grato per le espressioni di apprezza-

mento e di stima nei confronti di un volume che ha voluto degnamente celebrare uno dei massimi campioni di bridge di tutti i tempi. L'impresa, curata con scrupolo da Ivo Mataloni e voluta da Antonietta Belladonna, ha richiesto un investimento massiccio da parte della mia casa editrice, che ha riservato a tutti i circoli e a tutti gli appassionati che ce ne stanno facendo richiesta un trattamento di favore. Il libro è tutt'altro che esaurito (magari lo fosse!) ma forse molti ne ignorano l'esistenza e per questo Le sono grato di averlo citato.

Le devo comunque far presente che il volume era rimasto un sogno nel cassetto per anni, fin quando Francesco Angelini non ha deciso di coprire una parte delle spese che dovevano essere affrontate per realizzare un'edizione di lusso, riservata ai collezionisti. Senza di lui il libro sarebbe ancora un pio desiderio. Del resto Lei mi insegna che la cultura ha sempre avuto bisogno di mecenati (oggi li chiamano sponsor) e che persino i quadri più belli del nostro patrimonio artistico sono affollati di immagini dei committenti. Mi perdoni il paragone decisamente presuntuoso e irriverente, ma, fatte le debite proporzioni, mi sembra efficace. Rispetto il Suo parere e spero che serva a farmi vendere le copie ancora a disposizione, ma mi consenta di difendere, come editore, l'opera nella sua integralità e di ribadire che, se merita un qualche apprezzamento, una parte non indifferente di questi meriti tocca anche a chi ne ha sostenuto la pubblicazione con i fatti, dopo tante vane parole.

Con stima

Il Direttore Editoriale
Lino Cascioli (Roma)

Ospito con piacere e deferenza una delle firme più prestigiose del giornalismo sportivo italiano, quella di Lino Cascioli.

È a lui che si deve il volume più bello che si sia mai stampato sul bridge da quando il nostro sport è nato. Vengo a sapere ora che il libro non è affatto esaurito e ciò, oltre che sorprendermi, ripropone un antico dolore: quello inferto a chi si occupa di cultura dalla disaffezione e dalla scarsa dimestichezza che hanno gli italiani per la lettura. Immagino che la stessa operazione, in Francia o in Inghilterra, avrebbe avuto ben altro risalto e ciò non fa che raddoppiare il nostro rammarico.

Ben conosco le difficoltà in cui si muove l'editoria in genere e quella d'élite in particolare e capisco quindi come spesso, per sopravvivere, si debba giungere a rivitalizzanti compromessi.

La mia voleva però essere, non una

critica ad un'opera davvero mirabile e per progettazione e per efficacia stilistica, ma una personale ed amara considerazione sul mutare dei tempi. È vero: i mecenati di un tempo sono diventati, ora, sponsor. Non basta ripetere lentamente le due parole e riflettere sulle loro radici per capire che il mondo è cambiato in peggio?

* * *

Egr. Direttore,

ho letto con piacere il suo articolo dal titolo "L'altra faccia della medaglia" e condivido pienamente l'obiettivo di fornire al giocatore delle informazioni utili sulle probabilità nel giuoco del bridge anche a discapito della precisione.

Qualche anno fa ho avuto occasione di raccontare ai soci del mio circolo di Catania la metodologia di calcolo delle probabilità più comuni e mi sono attenuto rigorosamente al principio che è meglio una informazione approssimata, ma utile, ad una precisa, ma di difficile comprensione e memorizzazione, e quindi inutile.

L'esperienza mi dice che l'ideale sarebbe parlare di probabilità senza utilizzare né percentuali né tabelle (il che moltiplicherebbe per 1000 il numero delle persone interessate!), purtroppo sinora non vi sono riuscito.

Tornando al suo articolo devo segnalare una imprecisione che sarebbe utile correggere in una prossima occasione.

Lei dice che se ho una 7330 le probabilità di trovare singoli o vuoti aumenta rispetto a quando ho una 4333. Vero, ma in un momento in cui sono impegnato a dichiarare ed ancora poco interessato alla distribuzione avversaria, quando poi scende il morto e mi si pongono i problemi di giuoco l'unica informazione utile è il numero complessivo di carte nel seme e non la loro suddivisione tra mano e morto.

Questo per quanto riguarda, come correttamente evidenzia, le probabilità a priori che si leggono nelle tabelle, mentre per quelle a posteriori l'unica informazione utile, riguardo alla distribuzione di un seme nelle mani dei nostri avversari, è la conoscenza della distribuzione di altri semi, sempre nelle mani dei nostri avversari.

Per intenderci la diceria che se ho un R singolo allora è più probabile trovare il R che cerco singolo è solo una diceria, forse avallata da un rumore distribuzionale prodotto dalla smazzatura manuale, ma che certamente non trova nessuna giustificazione matematica e non è applicabile in presenza di smazzate casuali o pseudocasuali quali quelle pro-

dotte dal computer.

Altrettanto falso ritenere che se ho una 4-3-3-3 in mano ed al morto allora troverò delle mani bilanciate, mentre se ho una 6-5-1-1 in mano ed al morto troverò delle sbilanciate.

Se per un qualche motivo non condividesse queste mie affermazioni la prego dirmelo. Proverò con tutte le mie forze a convincerla perché, in considerazione del suo ruolo istituzionale e della conseguente frequenza con cui ha occasione di parlare ai soci tramite le pagine della rivista, ritengo importante abbia la giusta visione.

In ultimo mi permetto di inviarle in allegato un breve corso che ho utilizzato come canovaccio nell'occasione su citata. Se troverà il tempo (stimo meno di 15 minuti) di scorrere le pagine e mi comunicherà come a suo avviso si possa renderlo più semplice, efficace e soprattutto interessante gliene sarò grato.

Grazie per la pazienza, cordiali saluti.

Luigi Salemi (Catania)

Carissimo amico,

sapevo bene che, affrontando problemi statistici, avrei sollevato alcune reazioni ed avrei ricevuto rettifiche da molte parti d'Italia. Mi accadde identica cosa un po' d'anni addietro allorché spiegai una linea di gioco che derivò da una scelta statistica e che scatenò, a posteriori, una ridda di pareri pro e contro da chi, diversamente dal sottoscritto, era addetto ai lavori.

Affermi una cosa giustissima: che cioè se riuscissimo ad insegnare statistiche senza numeri e modalità di comportamenti senza affaticare inutilmente la memoria, riusciremmo ad aumentare a dismisura il numero dei nostri ascoltatori. È proprio quello che intendevo fare con l'articolo in questione.

Non mi sono mai occupato di statistica e di scienza della probabilità, nella mia vita. Ho soltanto studiato e fatto miei i quadri statistici di chi si occupa professionalmente della cosa. Leggerli e trarne delle conclusioni logiche è stata l'unica libertà che mi sono concesso e devo dire che, fin qui, non mi sono poi trovato tanto male.

Tu affermi che due bilanciate o due sbilanciate non influenzano affatto la configurazione teorica della distribuzione avversaria. Che io abbia la 8/1 oppure la 5/4, le probabilità in sostanza di trovare la 2/2, la 3/1 o la 4/0 agli avversari sono sempre le stesse. Beh, devo dire che se è questa la tua affermazione e se ho capito bene, le notizie a mia disposizione e 25 anni di esperienza bridgistica mi hanno sempre in-

BOTTA E RISPOSTA

dotto in errore.

Parlo naturalmente da profano e senza ombra di polemica. Chi voglia affrontare l'argomento con acutezza e professionalità è invitato a farsi avanti.

Saluti cordialissimi agli amici siciliani.

* * *

Egregio Direttore,

da alcuni lustri sono agonista di bridge ed ho anche un piccolissimo ruolo tecnico nell'ambito della Federazione. Le scrivo per ottenere, se possibile, una sua piccola risposta su un argomento che da sempre mi ha intriguato ed affascinato.

Com'è noto l'articolo 1 del Regolamento di giustizia prevede il dovere di "lealtà, probità, rettitudine sportiva nonché correttezza morale" da parte degli iscritti alla Federazione. Orbene, non di rado, nel corso di campionati e tornei, anche di non grande rilevanza, mi è capitato di osservare che agonisti, spesso di elevatissima caratura tecnica, "opinion leaders" nella vita di tutti i giorni e di grande cultura, chiamino al tavolo l'arbitro esponendogli questioni che a mio modo di vedere sono del tutto strumentali. Specifico che durante la licita i personaggi suesposti, invero credo noti nell'ambiente anche per trascorsi sanzionatori del giudice federale, chiedano alle coppie di turno, chiaramente non alle più avvedute ma alle più semplici, doverose spiegazioni sulla licita impiegata. In particolare impiegano sapientemente termini suggestivi tipo: "Che tipo di mano ha il suo compagno?" Oppure: "Se avesse fatto la o le seguenti altre licite (che illustrano doviziosamente) cosa avrebbe voluto dire?" E così via. In realtà, a mio modo di vedere, chiedendo valutazioni, ripeto valutazioni, e non spiegazioni propongo molteplici temi tendenziosi e talora fuorvianti in modo: a) da intimorire, disorientare e distrarre gli agonisti meno accorti (noti a loro, particolarmente furbi ed intelligenti); b) ottenere o far dare involontariamente informazioni non autorizzate a mente del combinato disposto dagli artt. 16 e 73 del codice di gara, in maniera da trarne indebito vantaggio proprio a cagione della loro bravura tecnica ed intellettuale.

A me pare che un simile atteggiamento al tavolo da bridge (ovviamente solo

di bridge posso parlare in questa sede) sia solo formalmente in linea con le regole ma di fatto estremamente scorretto. Per quanto mi riguarda in simili casi, al termine dell'inchiesta arbitrale sollecitata dai suillustrati personaggi, espongo all'arbitro le mie riserve nei sensi sopra indicati seppure in maniera molto più delicata. Alla fine mi è sembrato di capire che l'arbitro rimanga turbato dalle mie osservazioni, che in cuor suo forse condivide, ma fa spallucce o non avendo gli strumenti per intervenire o non affermando il discrimine tra giusto inganno (art.73, lettera E del codice di gara) e condotta leale e proba. So che le norme concedono agli agonisti di bridge la possibilità di richiamare l'attenzione dell'arbitro su licite, atteggiamenti, condotte che potrebbero lì per lì sembrare corrette (ad esempio una licita psichica) ma che se ripetute tali non sono. Quindi solo una segnalazione all'arbitro di tali vicende consente prima di memorizzare e poi di trascrivere tali casi dubbi da sottoporre quindi ai competenti organi. È chiaro che la questione non riguarda assolutamente l'intangibile diritto ad ottenere una spiegazione piena ed esauriente (distribuzione e punti onori) alle domande poste (art.2°, lettera F, del codice di gara). E qui mi fermo: per le risposte volutamente imprecise ed ambigue è un'altra storia!

Dunque, ecco il quesito: una chiamata apparentemente strumentale dell'arbitro al tavolo se ripetuta molte e molte volte può rappresentare una irregolarità?

Lei cosa ne pensa e soprattutto cosa ne penserà il comitato nazionale arbitri a cui invio la presente missiva potendone fare oggetto di riflessione?

Distinti saluti

Giancarlo Fagnoli (Napoli)

Numerose lettere mi sono giunte ultimamente, di questo tenore. Sembra, almeno a dare ascolto alla "vox populi", che ci sia un enorme distacco comportamentale tra gli agonisti di vertice e la base. Quest'ultima spesso li accusa di abusare della loro valenza tecnica con mezzi, furbizie e sottigliezze ai limiti del regolamento e di approfittare quindi, per procacciarsi dei vantaggi, della perfetta conoscenza del regolamento.

Mi viene proprio ora in mente un paragone calcistico: quello di un attaccante che, per procurarsi un rigore, simula un calcione avversario e stramazza tramortito al suolo. È ovvio che quando ciò accade sia da deplorare l'accaduto e chi lo ha messo in atto. La differenza, a bridge, è anche che non abbiamo la moviola e quindi, non potendo risalire alle radici del fatto, non

possiamo sempre separare ragioni e torti, verificare furbizie e certificare simulazioni.

Lei, caro Fagnoli, mi chiede un parere ed è di totale disapprovazione, ove ciò accada. Le rammento che in sedi internazionali (in Italia la Giuria è stata abolita durante i Campionati Nazionali) si paga una tassa anche rilevante allorché ci si voglia appellare ad una decisione arbitrale. Tale tassa viene restituita al reclamante soltanto se la Giuria ritiene, indipendentemente dall'esito del ricorso, che il reclamo sia fondato.

Non so quali armi abbia invece un arbitro che dirige al proprio circolo se non quella di deplorare tali atteggiamenti, eventualmente allontanare le coppie che si rendano responsabili di reiterate turbative e deferirle poi per comportamento antisportivo agli organi competenti.

* * *

Caro Direttore,

lo spunto mi viene dall'articolo di Dino Mazza (Bridge d'Italia n. 1/2 del 2000 pag.25 II colonna III capoverso: "... e non soltanto per gli olandesi visibilmente imbarazzati per essersi presentati in jeans e pullover".

A volte a vedere le fotografie delle premiazioni dei Campionati viene proprio lo scoramento... e parlo soprattutto degli uomini, anche in età matura.

Una passerella di jeans spesso visibilmente malandati, di blusoni, di maglioni con stemmini e scritte varie, le scarpe da ginnastica, gli scamiciamenti, la palese se non ostentata trasandatezza... vedere per credere.

I quadretti non sono mitigati dalla presenza degli irreprensibili rappresentanti F.I.G.B. in giacca e cravatta regimental, anzi, ciò rende ancora più stridente il contrasto. La caduta di stile è veramente verticale... e sembra andare peggiorando.

Ma lo sai, Direttore, che la Federazione Italiana Golf (gioco che si pratica sui prati) non ammette i jeans ai giovani giocatori titolari di brevetti azzurri e giovanili durante i giorni di allenamento e di gara del calendario nazionale nonché alle premiazioni?

Nessuno pretende una divisa o abbigliamenti pretenziosi o formalmente perfetti ma un minimo di forma non guasterebbe di certo anche per una questione di immagine verso l'esterno già abbastanza diffidente nei nostri confronti. Cosa ne dici?

Salud

Alberto Manfredotti
(Marina di Ginosa)

E se ti raccontassi che noi italiani siamo, fra tutti i bridgisti europei, i più eleganti? Se ti dicessi che assieme ai francesi e agli spagnoli ci distinguiamo per sobrietà ed raffinatezza? Se tu avessi frequentato qualche agone internazionale saresti poi tornato in Italia pensando ai campionati nostrani come a defiléés di Versace o Valentino.

Fuori d'Italia puoi vedere di tutto: variopinti calzini, rigorosamente corti, calzati su sandali da mare e sotto bermuda hawaiani. Signore e signorine in short lisi e trasandati sotto cui spunta una peluria riccia e nerastra. Polo bucate, scarpe da tennis del periodo Laver-Rosewall, borsette post guerra, pantofole da camera... insomma una serie infinita di obbrobri stilistici inguardabili. Ho l'impressione, però, che il nostro ambiente ricalchi a grosse linee i mutamenti della società moderna. Sono stato recentemente ad un concerto di musica classica (pomeridiano devo dire) e non è che sia rimasto affascinato dall'eleganza della sala. Anche lì molti jeans, parecchi maglioni, qualche polo di marca.

Il mondo cambia, caro Alberto, e bisogna farsene una ragione. Salud.

Gentile Direttore,

sono un bridgista di vecchia data che, dopo un periodo di abbandono, da qualche mese è rientrato in seno alla grande casa della F.I.G.B. ritrovando l'entusiasmo perduto grazie soprattutto ad un partner delizioso per intelligenza, disponibilità e pazienza... nei miei confronti.

Dopo aver vinto i due simultanei locali a cui abbiamo partecipato, ci siamo tuffati nella "Coppa Italia" a squadre di 3ª ctg. Qualificandoci per la fase finale dal 15 al 18 giugno del 2000.

Giochiamo il corto-lungo come da carta delle convenzioni. Ci intendiamo bene ed andiamo avanti.

In occasione dei recenti Campionati a coppie di serie C, però, ci è stato fatto rilevare che le dichiarazioni di 2 Fiori e 2 Quadri, che il nostro sistema riserva alle tricolori, non sono più consentite. Anzi ci è stato precisato che non si possono più effettuare dichiarazioni di apertura che indichino mani tricolori perché occorre sempre indicare un colore certo. Ho consultato le norme integrative al Codice Internazionale del Bridge di Gara e sinceramente le idee

non mi sono state chiarite a sufficienza. Mi domando. È mai possibile che sistemi quali IL FIORI BLUE TEAM, il nuovissimo FIORI ROMANO, IL SISTEMA ARNO tutti scritti da campioni super valorosi, più volte campioni del mondo, debbano ritenersi tutti fuori legge nei capitoli che trattano le tricolori?

Cordiali saluti

Mario Ladogana (Foggia)

Per farla breve cito testualmente il codice:

È considerata convenzione abituale e quindi lecita a qualunque livello ogni apertura compresa tra il livello di 2 Fiori e 3 Picche che prometta almeno 4 carte in un colore conosciuto o parta da almeno 13 punti onori.

In sostanza non ti hanno fatto giocare due aperture consentite.

La normativa sui sistemi consentiti (e non) è mutata a più riprese negli ultimi tempi. Sarà certo dovuto a questo il disagio che ti è capitato. ■

Grand Hotel Telesse ★★★★★

LE TERME - 30 ottobre - 6 novembre

Programma Bridge

Tornei pomeridiani e serali
riservati ai soci F.I.G.B.
Classifica giornaliera e settimanale
Direzione Arbitro Federale
Vige il divieto di fumo
Didattica e perfezionamento
a cura di **Renato Belladonna**

ADESIONI

**ENTRO
90 GIORNI
ALL'INIZIO
DELLA
SETTIMANA
DI BRIDGE**

Le Terme

Piscina termale con acque sulfuree-carboniche-alcanine. Cura per vasculopatie periferiche, sordità rinogena. Centro fotobalneoterapia dermatologica, fisiopatologia, fisiokinesiterapia.
Convezionato S.S.N.



L'Hotel

Autentico gioiello architettonico di fine '800, immerso in uno splendido e vasto parco di alberi secolari, l'hotel offre eleganza di ambienti in una cornice ideale per un periodo di relax. Attrezzatissimo Sporting Club. Campi da tennis.

Come arrivare

In treno: Eurostar staz. Telesse - 3 km da hotel
In auto: A2 per Caianello o Caserta (30 km)

ORGANIZZAZIONE: **FLAVIA VECCHIARELLI**
INFORMAZIONI: TEL. 0338/7251703 o 0368/7760760

Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

ANTONIO VIVALDI e GIANNI BARACCO
Probabilità e... Alternative
(Mursia, Milano, 2000)

Questo pregevole libro è soltanto il secondo testo italiano, in un lungo arco di tempo, dedicato allo studio delle probabilità applicato al contesto bridgistico.

Il primo, fu lo stimolante *Il bridge è un gioco d'azzardo?* del campione mondiale Camillo Pabis Ticci (Mursia, Milano, 1990).

Il taglio dei due volumi è però del tutto diverso: il testo di Pabis Ticci riguardava analisi probabilistiche relative alla determinazione del comportamento più vantaggioso al tavolo da gioco in relazione alla varia situazione di vulnerabilità delle due coppie, alla qualità tecnica di esse, all'andamento della competizione. Era quindi un'analisi logico-matematica su *criteri di convenienza comparata*.

Il testo di Vivaldi e Baracco riguarda invece l'impiego del calcolo delle probabilità per la determinazione delle scelte più convenienti per la realizzazione di un contratto: un argomento di cui molti parlano e scrivono, sovente con spensierata leggerezza.

Con snobistica superficialità si afferma spesso che il grande campione non sa di *teoria probabilistica quantificata in termini combinatori e in aliquote percentuali*, ma si affida al suo *senso* e intuito del gioco, alla sua capacità di corretta valutazione della forza delle mani in termini di prese e alla corretta scelta nelle situazioni agonistiche. Ma tale affermazione, anche se seducente per il tocco romantico del riferimento alla presenza di un elemento ignoto e segreto peculiare del campione che gli serve di guida, non è del tutto esatta. La verità è che, inevitabilmente, tutti i giocatori di un certo livello si avvalgono di nozioni probabilistiche: sia nell'interpretazione del ciclo dichiarativo, sia nella valutazione del potenziale agonistico delle mani, sia nella condotta tecnica in fase di gioco. E cioè, in definitiva, in tutte le loro scelte.

Alla formazione del bagaglio gnoseologico del campione concorrono in va-

ria misura sia specifiche conoscenze matematiche, sia esperienze maturate in un lungo corso agonistico, sia capacità di analisi psicologiche e inferenziali e sia, infine, misteriose qualità intuitive e divinatorie.

Chi dunque meglio di un campione, come Antonio Vivaldi, e di un esperto di informatica e fisica quantistica, come Gianni Baracco, poteva analizzare le molteplici variabili di questo complesso e appassionante argomento?

Il libro è uno studio, finalizzato al gioco della carta nel bridge duplicato, che combina le *probabilità matematiche a priori* della distribuzione con la *teoria dei posti liberi*.

Il volume consta di una breve parte teorica introduttiva e di un'estesa casistica di mani che guidano il lettore nella scelta della migliore linea di gioco desumibile da una corretta impostazione del *calcolo probabilistico a priori*, nonché e soprattutto, dalle sue variazioni in relazione alle informazioni desunte in *itinere* dalla dichiarazione e dallo svolgimento del gioco.

Esso tratta quindi:

- della *corretta procedura* per analizzare una smazzata tenendo conto delle probabilità assolute;
- degli *aggiustamenti* da effettuare in base ad informazioni utili desunti dalle dichiarazioni avversari, dal colore e dal valore della carta d'attacco e così via;
- delle *alternative* da preferire ad un calcolo, pur corretto delle probabilità, quando le consiglino le tattiche e le strategie tipiche del bridge duplicato (caratura degli avversari, andamento dell'incontro, ecc.)

Il libro può quindi costituire una sorta di *breviario* per ogni tipo di giocatore.

Non ha scritto forse Shannon che *le informazioni sono tanto più utili quanto più inattese?* (*A mathematic theory of communications*) e quindi tanto meno conosciute?

Non esiste giocatore di un certo livello che possa fare a meno del supporto di conoscenze matematiche, rifugiandosi nel rifiuto del calcolo probabilistico basato sul celebre asserto di Bruner: *La pallina della roulette non ha*

memoria. Tali asserzioni servono soltanto a non mitizzare la possibilità di *conoscenze esaustive*, o peggio, *infallibili*, derivanti dalle probabilità. Da ciò il titolo *Probabilità e... alternative*: ironico monito alle eccessive certezze. Soltanto così la speculazione matematica può divenire componente vitale della tecnica di gioco e costituire valido e mutevole orientamento nel pratico operare, che è, in definitiva, come asseriva Chomsky: *Il numero con cui si misura l'utilità del sapere*.

Il primo capitolo è un succinta analisi del calcolo della probabilità a priori e della *teoria dei posti liberi*.

Il secondo capitolo tratta del *calcolo combinatorio*, applicato cioè alla probabilità simultanea o successiva del verificarsi di due o più eventi: da esso discende infatti il postulato che *in presenza di eventi successivi sperimentabili, occorre dare la precedenza a quello che non compromette e non altera la probabilità del verificarsi degli altri*.

Il terzo capitolo riguarda le *variazioni delle probabilità* che possono conseguire all'acquisizione di informazioni sia nel corso della dichiarazione (distribuzione dei vari colori, presenza di onori, ecc.), sia nel procedere della fase di gioco (suddivisione dei resti, posti liberi, ecc.).

Il quarto capitolo è destinato all'annoso problema della *scelta ristretta* (che un famoso campione mondiale dichiarò in un suo testo di *non essere mai riuscito a comprendere*). Come noto, il suo enunciato è che *le probabilità a priori vanno rettificare ogniquale volta un giocatore della difesa possa formulare la scelta di giocare una carta tra due o più carte equivalenti*.

Alla prima parte teorica del volume, segue una seconda parte dedicata all'analisi di tredici mani particolarmente significative: per ognuna di esse viene effettuato in primo luogo il **calcolo delle probabilità assolute a priori**, tenendo conto delle informazioni desumibili dalle dichiarazioni, dell'attacco e di altre **alternative**, quali il probabile contratto giocato al secondo tavolo e la caratura tecnica degli avversari.

Mano n° 12

♠ R106
♥ R85
♦ RF7
♣ D1097

N
O E
S

♠ ADF8
♥ A106
♦ A95
♣ AR5

La sequenza dichiarativa, nel completo silenzio degli avversari, si conclude nel contratto di 7 SA alquanto *tirato*: manca infatti la tredicesima presa.

Sull'attacco di ♠ 5, il dichiarante prende con ♠ 10 al morto, gioca ♣ x per ♣ A e ♣ R dalla mano, su cui Est scarta ♥ x. Il dichiarante effettua il sorpasso a ♣, e incassa anche ♣ D scartando ♦ x dalla mano, mentre Est scarta ♦ x e ♥ x (Ovest risponde sempre). Poi il dichiarante incassa le quattro prese di picche su cui Ovest risponde sempre e Est scarta ♥ x e ♦ x.

Pertanto la situazione a cinque carte dalla fine è la seguente:

♠ -
♥ R8
♦ RF7
♣ -

N
O E
S

♠ -
♥ A106
♦ A9
♣ -

Il dichiarante gioca ancora ♥ A e ♥ R su cui Ovest scarta l'ultima fiori: la distribuzione dei colori avversari in origine era pertanto:

per Ovest: 4-1-3-5

per Est: 2-6-4-1.

Poiché occorre realizzare tutte le restanti tre quadri, il problema è: **si batte in testa A e R, oppure si fa il sorpasso alla Dama?**

Il calcolo delle probabilità indica che sarebbe preferibile *battere in testa* e gli autori illustrano analiticamente i valori di preferenza per la prima scelta. Occorre però, secondo essi, dare il giusto valore all'attacco di Ovest. Non potendo *attaccare a ♥* (singolo) o a ♣ (F quin-

to), la scelta di Ovest era tra picche e quadri. Con tre scartine a quadri e il 9 quarto a picche, avrebbe scelto l'attacco a picche, colore del dichiarante? Probabilmente no. Pertanto è preferibile effettuare il sorpasso a quadri. Infatti, poiché Ovest aveva in origine la 4-1-3-5 ed Est la 2-6-4-1, si ha:

♦ D in Ovest = 3/7

♦ D in Est = $4/7 \times 50\% = 2/7$ (supponendo che senza ♦ D, Ovest attacchi metà delle volte a ♠ e metà delle volte a ♦).

I dati probabilistici finali sono quindi:

♦ D in Ovest = 60%

♦ D in Est = 40%

Elementare, Watson! ■

XVI^{ème}
FESTIVAL INTERNATIONAL DE BRIDGE À CANNES
14 - 20 AOÛT 2000
150.000 Frs - Prix - Lots - Coupes

Palm Beach
CANNES

14 août 14h30
Mixte 3^{ème} - 4^{ème} Séries

15 - 16 août 14h30
3^{ème} - 4^{ème} Séries

15 - 16 août 14h30
Paire Dames - Paires

17 - 18 août 14h30
Mixte

19 - 20 août 14h30
Open

ORGANISÉ PAR LE BRIDGE CLUB GALLIA - Tél. a.-m. 04 93 38 16 10

Logo: COURT PUS MONTAGNE

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

Alberto Benetti e Franco Broccoli

OPEN

«**N**ei prossimi anni i Campionati Open, salvo esplosioni di nuovi fenomeni o scombussolamenti in una delle due compagini, saranno una faccenda privata tra Treviso e Torino Francesca».

Così concludevo il mio pezzo sugli assoluti '99. Nei primi Campionati del millennio si sono verificate entrambe le ipotesi prese in considerazione.

Stelio Di Bello deve essere considerato il nuovo fenomeno del bridge italiano e la squadra Treviso Angelini s'è presentata a Salso con una formazione completamente rimaneggiata.

Sul primo punto i giudizi entusiastici di Bocchi, Garozzo e Forquet sgombrano il campo da ogni possibile dubbio sul valore del ragazzo. Per quanto riguarda i cambiamenti avvenuti nella squadra Treviso Angelini il Capitano, alla faccia di chi vuole sempre trovare dei significati reconditi in avvenimenti del tutto normali, ci ha confermato che gli stessi sono da attribuire esclusivamente all'impossibilità di partecipazione di Lauria, Buratti, Lantarotti e Versace per problemi personali e per impegni bridgistici internazionali. Quindi, fuori la Treviso '99, per Torino Francesca è stata una passeggiata di salute.

Questi Campionati hanno visto il rientro dello Zar Pietro.

Il pluricampione mondiale, europeo ed olimpionico ha giocato praticamente fisso alternandosi con Guido Ferraro e Stelio Di Bello. Ed ha giocato da par suo.

Se l'ultimo dei grandi tornei del secondo millennio (Cefalù) aveva visto Benito Garozzo seduto di fronte ad Alfredo Versace, il primo Campionato del terzo millennio ha visto Pietro Forquet in coppia con Stelio Di Bello. I due più grandi giocatori italiani di sempre hanno idealmente passato il testimone al giovane ma già affermatissimo Alfredo e alla "grande speranza" Stelio. Se pensiamo che l'altro grandissimo, Giorgio, ha fatto da chiocciola a giocatori

del calibro di Lauria, Ferraro, lo stesso Versace e tanti altri, non possiamo che guardare con fiducia al futuro del nostro sport.

Una curiosità: Pietro Forquet ha vinto il suo primo europeo nel '51, Stelio Di Bello è nato nell'80.

Chissà se quando Pietro contribuiva a portare in Italia il primo alloro europeo era nato Di Bello... padre?

Poco da dire per quanto riguarda la cronaca.

I Torinesi (Bocchi, Di Bello, Duboin, Ferraro, Forquet, Lavazza) hanno preso il comando dopo il primo incontro e non hanno più perso il controllo delle operazioni. La loro sola battuta d'arresto, al 6° turno contro Milano (Torelli, Attanasio, Failla, Farina, Marietti, Pulga, Rinaldi), ha ridato al Campionato un minimo di interesse ma prima dell'ultimo incontro avevano ben 15 V.P. di vantaggio su Bologna (Andreoli, Burgay, Catellani, Coraducci, Mariani, Tamburi) in quel momento seconda.

Buono il Campionato di Pisa (Castellani, Catarsi, Cima, De Pauli, Di Sacco, Fantoni) che, dopo una partenza stentata, ha ingranato la marcia giusta conquistando la piazza d'onore. Positivo anche quello di Padova (Cedolin, De

Falco, Fogel, Mallardi, Maruggi, Romanin), la Vecchia Signora del Campionato, che s'è aggiudicata la medaglia di bronzo. Qualcosa di più, visti i nomi dei componenti la squadra, ci aspettavamo da Milano che ha alternato prove di grosso spessore a prestazioni piuttosto deludenti. Bologna, dopo essere stata seconda per tutto il Campionato, ha ceduto nel finale e s'è dovuta accontentare del quinto posto. Treviso (Angelini, Intonti R., Masoero, Nunes, Primavera, Sementa A.) ha disputato un Campionato dignitoso ma i pur bravi sostituti non sono riusciti ad emulare le gesta dei loro predecessori.

Savona (Bertello, Delfino U., Delfino G., Fresia, Pastore, Salomone) ha lottato ed ha conquistato l'ultima poltrona utile per rimanere in prima serie.

Retrocedono le due romane (ARB Turchetti: Brilli, Catucci, Intonti A., Lo Cascio, Petrillo, Savelli) (ASRE Giubilo: Attanasio E., Cangiano, Marino, Ripesi) e Vercelli (Abate, Bosi, Ciocca, Marino, Morelli, Pagani, Sereno).

Per la prima volta, l'anno prossimo Roma non avrà nessuna squadra partecipante al Campionato di prima serie.

L'avvenimento dei campionati è stato comunque l'antidoping. Se ne parlava



I Campioni d'Italia Open 2000: Duboin, Bocchi, Ferraro, Lavazza, Di Bello, Forquet

da un po' e stavolta è arrivato davvero. Chi poteva essere il primo sorteggiato per il controllo se non... Pietro Forquet?

Il nome del campione è cominciato a circolare tra gli addetti ai lavori un paio d'ore prima del momento del controllo. Lascio a voi immaginare quali illazioni siano state fatte sulle possibili reazioni del napoletano a questo scherzo del destino. Invece... niente.

Piero s'è disciplinatamente sottoposto al controllo antidoping ed ha **brillantemente** superato la prova.

«Insomma, questo Forquet è proprio il massimo in tutto?».

Eh no, è stato dirigente della Banca Commerciale... nessuno è perfetto.

Questa la classifica finale:

Torino Francesca	170
Pisa	152
Padova	145
Milano	141
Bologna	139
Treviso	135
SV Busacchi	131
Roma Eur	124
Pro Vercelli	105
Romana	97

SIGNORE

Andamento del Campionato analogo a quello dell'open. Milano (c.n.g. Modica, Caggese, Capodanno, D'Andrea, De Lucchi, Peirce, Rosetta) è partita subito col piede giusto e non ha più moltiplicato la testa della classifica. In questa squadra militano tre coppie che rappresentano un grandissimo passato (Capodanno-D'Andrea), un più che dignitoso presente (De Lucchi-Rosetta) e, speriamo, un radioso futuro (Caggese-Peirce).

La grande scuola napoletana degli anni '50 e '60, è tornata quindi al successo sia nell'open che nel signore. Un particolare curioso: sia TO Francesca nell'open che MI Modica nel signore, hanno iniziato l'ultimo incontro con 15 V.P. di vantaggio sulla seconda. Ancora, la squadra milanese (in realtà la sola milanese verace in campo era Annalisa Rosetta) ha perso, come i colleghi campioni di Torino, un solo incontro: quello contro Bologna al 5° turno, ma la sua leadership non è mai stata seriamente messa in discussione.

Ottima la prova di Petrarca Napoli (De Biasio, Gasparini, Gigliotti, Romani, Torielli, Vermiglio) che, dopo una pessima prima giornata che l'ha vista soccombere per 24 a 6 contro Catania (le napoletane dovrebbero affinare la tecnica nella scelta degli angolisti) e poi perdere ancora per 20 a 10 da Laveno,



Le Campionesse d'Italia 2000: Rosetta, D'Andrea, Capodanno, De Lucchi, Caggese, Peirce.

ha iniziato una strepitosa rimonta che l'ha vista concludere il Campionato con un meritatissimo secondo posto.

Più regolare il Campionato di Laveno Mombello (Bonanomi, Capriata, Golin, Inì, Preve, Vanuzzi), squadra neo promossa alla quale solo lo strepitoso finale delle napoletane ha tolto la gioia di quel secondo posto mantenuto per quasi tutto il Campionato.

Potrebbe considerarsi buona anche la prova di Catania (Allamprese, Branco, Ferlazzo, Maggi, Manara, Prato) ma le siciliane, negli anni, ci hanno abituati a risultati così esaltanti che un quarto posto, per loro, è ben poca cosa.

Di più ci si poteva aspettare anche da Trieste (Cividin, Colonna, Gianardi, Matteucci, Piacentini, Rovera) ma le campionesse in carica sono partite con il piede sbagliato (7-23 contro Milano) e non sono più entrate nel vivo della lotta per il titolo.

L'ultimo posto utile, il sesto, per rimanere in prima serie, se lo è aggiudicato la squadra del Bridge Roma (c.n.g. Maggiora, Giannini, Paoluzi M., Pao-

luzzi S., Pederzoli, Unger, Vandelli), partita benissimo ma poi calata nel finale.

Torino (Baldi, Cattaneo, Federico, Formici, Garrone, Levoni), Bologna (Bentini, Buzzatti, Canducci, Cesari, Lolli, Sanpaulesi) e Vela Ancona (c.n.g. Truja, Baldini, Castignani, Del Vecchio, Pasquarè, Piccioni, Urbani) promosse lo scorso anno dalla seconda serie, sono retrocesse insieme a Siena (Buratti, Campagnano, Cantoni, Falciai, Forti, Massaia) che, all'inizio del Campionato veniva data fra le probabili "podiate".

Questa la classifica finale.

Milano	171
Napoli Petrarca	150
Laveno	146
Catania	139
Trieste	138
Bridge Roma	130
Siena	126
Bologna	125
Torino	120
Ancona	102

Alberto Benetti

IL CAMPIONATO IN NOMI, NUMERI, MANI

IL CAMMINO DI CHI HA VINTO:

OPEN

Torino - Pro Vercelli	25/3
Torino - Padova	16/14
Torino - Romana	23/7
Torino - Savona	29/10
Torino - Roma EUR	16/14
Torino - Milano	7/23
Torino - Treviso	25/5
Torino - Pisa	15/15
Torino - Bologna	23/7

LADIES

Milano - Trieste	23/7
Milano - Ancona	20/10
Milano - Napoli	16/14
Milano - Catania	23/7
Milano - Bologna	14/16
Milano - Torino	21/9
Milano - Bridge Roma	16/14
Milano - Siena	18/12
Milano - Laveno	20/10

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

PERLE

F.B.

“Le mani, le tue, e poi un'altra volta le sue...”. Così cantava Patty Pravo in Pensiero stupendo.

Quelle che seguono, sono le vostre mani. Tecniche, curiose, divertenti o drammatiche: l'importante è che siano interessanti. Per una ragione o per l'altra...

DRITTO ALLA META

Board 7

Tutti in zona – dich. SUD

		♠ RD987543 ♥ – ♦ AD5 ♣ D7			
♠ –	♥ AF6542	N O S	♠ 106	♥ D97	
♥ 8642	♦ 8642		♦ F973	♣ 9642	
♦ F108	♣ F108		♠ AF2	♥ R1083	
			♦ R10	♣ AR53	

OVEST	NORD	EST	SUD
	Forquet		Ferraro
–	–	–	1 ♣ *
2 ♦ **	3 ♠	passo	4 ♠
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	5 SA	passo	6 ♣
passo	6 ♥	passo	7 ♠
fine			

* forte

** multi (salto debole in un nobile)

Dopo l'apertura forte di Ferraro e il salto debole di Ovest, Forquet ha mostrato la sua lunga in maniera naturale e forzante. Una volta ricevuto l'appoggio, è cominciata la lunga e precisa sequenza di cue-bid (e contro cue-bid) che ha indirizzato la coppia verso il contratto top.

7 ♠ con surlevée (!) in quanto ci sono 14 prese immediate.

Tante prese, poco successo: questo grande slam è stato chiamato solo da _ della sala.

QUANDO SOFFIA IL VENTO

Alberto Benetti

“Ehi quando soffia il vento più fermare non si può...”. Bertotto conferma: Dik Dik 1970. Ed il vento soffiava dalla parte giusta per il grande Pietro Forquet



La squadra Pisa, seconda classificata.

e per Guido Ferraro nel corso del match contro A.R.B. Turchetti.

Con il fioretto o con la clava i due chiamavano il contratto che si faceva e lo realizzavano.

IL FIORETTO

BOARD 8 – 3° TURNO

		♠ AF10953 ♥ 73 ♦ A ♣ AR74			
♠ R64	♥ F106	N O S	♠ D872	♥ D98	
♦ DF963	♣ 82		♦ 1075	♣ DF3	
			♠ –	♥ AR542	
			♦ R842	♣ 10965	

NORD	SUD
Forquet	Ferraro
1 ♠	1 SA
2 SA (1)	3 ♣ (2)
3 SA (3)	4 ♣ (4)
4 ♦ (5)	4 ♥ (5)
4 ♠ (5)	4 SA (6)
6 ♣ (7)	

1) 6 ♠ in mano di rovescio (14-16);

2) chiede;

3) 4 ♣;

4) fissa;

5) cue-bid;

6) contro cue-bid a ♠;

7) ne so abbastanza.

“Ma che slam è? Servono le ♣ e la ♥ ben divise!”. Beh, in questa mano c'era no. Et de hoc satis.

LA CLAVA

Board 13 – 3° Turno

		♠ AR9 ♥ RD86 ♦ RF7 ♣ 872			
♠ F10864	♥ F952	N O S	♠ D2	♥ 1073	
♦ 3	♣ AF9		♦ D654	♣ RD103	
			♠ 753	♥ A4	
			♦ A10982	♣ 654	

NORD	SUD
Forquet	Ferraro
1 SA (1)	3 SA (3)

1) 15-17;

2) tanto le giochi tu.

“Ma che 3 senza è? Servono le ♣ (ancora loro) divise e bisogna indovinare la Donna di ♦!”. Le ♣ SONO divise e la Donna di ♦ si indovina. No problem.

Il vento soffia, sì, ma è imprevedibile. Infatti lo slam nel board 8 è stato chiamato, in tutta la serie open, solo dai succitati e da... Petrillo-Brilli, che giocavano in chiusa per... A.R.B. Turchetti.

I due hanno così solfeggiato:

NORD	SUD
Petrillo	Brilli
1 ♠	2 ♥ (1)
3 ♣	4 ♣
4 ♦ (2)	4 ♥ (2)
4 ♠ (2)	5 ♣ (3)
6 ♣ (4)	

1) Naturale o appoggio debole a ♠;

2) Cue-bids;

3) Per me, siamo arrivati;

4) Per me, no.

FORMAZIONI PRIMA SERIE LIBERE

Bologna

Andreoli Alessandro
Burgay Leandro
Catellani Marco
Coraducci Vittorio
Mariani Carlo
Tamburi Giuseppe

Milano

Torelli Giorgio C.N.G.
Attanasio Dario
Failla Giuseppe
Farina Paolo
Marietti Luca
Pulga Ruggero
Rinaldi Giampaolo

Padova

Cedolin Franco
De Falco Dano
Fogel Paolo
Mallardi Matteo
Maruggi Antonio
Romanin Jacur Giuseppe

Pisa

Castellani Enrico
Catarsi Fabrizio
Cima Leonardo
De Pauli Danilo
Di Sacco Maurizio
Fantoni Fulvio

Pro Vercelli

Abate Adriano C.N.G.
Bosi Amatore
Ciocca Marco
Marino Paolo
Morelli Fabrizio
Pagani Daniele
Sereni Gianni

Roma Eur

Attanasio Erio
Cangiano Antonio
Giubilo Valerio
Marino Giancarlo
Ripesi Antonio

Romana

Turchetti Alberto c.n.c.
Brilli Alessandro
Catucci Claudio
Intonti Amedeo
Lo Cascio Carlo
Petrillo Giuseppe
Savelli Lorenzo

Savona Busacchi

Bertello Renato
Delfino Giovanni
Delfino Ubaldo
Fresia Massimo
Pastore Luigi
Salomone Giovanni

Torino Francesca

Bocchi Norberto
Di Bello Stelio
Duboin Giorgio
Ferraro Guido
Forquet Pietro
Lavazza Maria Teresa

Treviso

Angelini Francesco
Intonti Riccardo
Masoero Franco
Nunes Claudio
Primavera Federico
Sementa Antonio

PERLE (2)

F.B.

Continua la serie delle mani da evi-
denziare.

BECCA IL CONTRATTO, SPARISCE IL COLORE

Board 26
Tutti in zona – dich. Est

♠ –	♠ 76	♠ ADF10932
♥ AF8532	♥ 976	♥ 10
♦ 764	♦ RD109	♦ AF2
♣ 8754	♣ DF93	♣ A6
	♠ R854	
	♥ RD4	
	♦ 853	
	♣ R102	

OVEST	NORD	EST	SUD
Delfino U.		Delfino G.	
–	–	1 ♣ *	passo
2 ♥ **	passo	3 SA	fine

* forte

** sesta con 3/6 punti concentrati nel colore

Una volta ricevuta l'informazione abbastanza dettagliata sui valori posseduti dal fratello/compagno, Giovanni Delfino ha deciso che le sue 5 perdenti avrebbero potuto più facilmente diventare 4 (a 3 SA) piuttosto che 3 (a 4 ♠). Per la cronaca, unico contratto di manche imbattibile. Con l'attacco ♣ si perdono tre fiori e una picche (si incassano sei picche e tre Assi); con l'attacco Re di cuori si prende e si gioca quadri per rientrare in mano, sperando proprio in questa situazione reale (gli onori in Nord) per non *aprire* troppe prese per la difesa.

Per la storia, Sud, nel buio informativo assoluto, ha attaccato con la quarta carta del palo più lungo, il ♠ 4.

Come dire, il dichiarante aveva un cer-

to fermo nel colore...

Contro l'impegno popolare di 4 ♠, alcuni giocatori in Sud hanno intavolato una cartina di quadri d'attacco credendo di fare meno male possibile. Sì, al dichiarante.

La stessa mano vista dall'altra metà del cielo:

POTENZA DEL SISTEMA

Il famigerato board 26 del 3° turno che tanti dispiaceri ha causato agli Est che giocavano il normale contratto di 4 picche con attacco fiori o cuori da Sud, è servito a dimostrare che quando si ha una 7-0 è sempre meglio che giochi chi ha il vuoto nel colore.

Board 26 III Turno
Tutti in zona Dich. Est

♠ –	♠ 76	♠ ADF10932
♥ AF8532	♥ 976	♥ 10
♦ 764	♦ RD109	♦ AF2
♣ 8754	♣ DF93	♣ A6
	♠ R854	
	♥ RD4	
	♦ 853	
	♣ R102	

Con gli onori di quadri piazzati la mano si fa solo muovendo due volte verso A F terzi. Ma c'è un problemino: come entrare due volte in mano per effettuare questa manovra? È qui che entra in ballo LA POTENZA DEL SISTEMA di Rosetta-De Lucchi che costringe l'avversario ad attaccare nel colore.

OVEST	EST
De Lucchi	Rosetta
–	2 ♥ (1)
2 ♠	3 ♥ (2)
4 ♥ (3)	4 ♠

(1) sottoapertura o monocolore forte in sottocolore

(2) monocolore forte

(3) proposta

C'è qualcuno che, con le carte di Nord, non avrebbe attaccato Re di quadri?

"Ehi...quando soffia il vento...".

FORMAZIONI PRIMA SERIE SIGNORE

Bologna

Bentini Rossella
Buzzatti Donatella
Canducci Luciana
Cesari Barbara
Lolli Luisa
Sampaioles Tullia

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

Catania

Allamprese Patrizia
Branco Roberta
Ferlazzo Caterina
Maggi Piera
Manara Gabriella
Prato Pinella Valenza

Bridge Roma

Maggiora Stefania C.N.G.
Giannini Silvia
Paoluzi Marina
Paoluzi Simonetta
Pederzoli Giuliana
Unger Shelley
Vandelli Lucia

Circolo Vela Ancona

Truja Pericle C.N.G.
Baldini Paola
Castignani Claudia
Del Vecchio Susanna
Pasquarè Rita
Piccioni Giovanna
Urbani Annamaria

Laveno Mombello

Bonanomi Ines
Capriata Emanuela
Golin Cristina
Ini Antonella
Preve Mietta
Vanuzzi Marilina

Milano

Modica Salvatore C.N.G.
Caggese Antonella
Capodanno Luciana
D'Andrea Marisa Baffi
De Lucchi Francesca
Peirce Roberta Chianese
Rosetta Annalisa

Petrarca Napoli

De Biasio Angela
Gasparini Elisabetta
Gigliotti Donatella
Romani Daniela
Torielli Vanessa
Vermiglio Fabiana

Siena

Buratti Monica
Campagnano Debora
Cantoni Daniela
Falciai Serenella
Forti Darinka
Massaia Simonetta Lamberti

Torino

Baldi Elma
Cattaneo Marisa
Federico Rita
Formici Ilsa
Garrone Lucia Sangirardi
Levoni Marina

Trieste

Cividin Sara De Sario
Colonna Ornella
Gianardi Carla
Matteucci Annamaria
Piacentini Alessandra
Rovera Laura

PRIMA SERIE SIGNORE CATANIA-NAPOLI PETRARCA

Alberto Benetti

L'incontro tra la squadra vicecampione nel '99 impegnata contro quella composta da 4 giovani e giovanissime napolomilanesi ha destato la nostra curiosità e l'abbiamo angolizzato.

Scelta felice. Non sono mancate emozioni e bei colpi.

Queste le formazioni in campo:

Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gigliotti	Branco	De Biasio	Allamprese

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Prato	Romani	Maggi	Torielli



La squadra Ferrara, prima classificata nel girone A della 2ª Serie Open.

Nella mano 1 le napoletane (a proposito, in aperta giocavano quattro napoletane) stoppano ad 1 senza con 23 in linea. Le catanesi, in chiusa, tirano la manche e cadono di una presa.

Nulla di fatto alla 2 (+620 per N/S nelle due sale) e poi, alla 3, arriva il primo swing per Catania.

MANO 3

		♠ 8753		
		♥ A9732		
		♦ 3		
		♣ A87		
♠ RF10			N	♠ 96
♥ RD5			O	♥ F864
♦ AF4			E	♦ 9765
♣ R654			S	♣ 1093
		♠ AD42		
		♥ 10		
		♦ RD1082		
		♣ DF2		

Sull'apertura di 1 quadri di Sud le due Ovest intervengono di 1 senza ma, mentre in aperta la Branco contra e la Gigliotti fa miracoli per limitare i danni ad una presa di caduta, in chiusa la Romani, in Nord, dichiara 2 cuori andando 1 down sull'altra linea. +250 per Catania.

Il primo swing "pesante" si produce alla mano 4, dove i N/S giocano 3 senz'atout. I N/S si fa per dire. In realtà in aperta, per le catanesi, la Allamprese gioca la mano in Sud, riceve l'attacco ed il ritorno a quadri, fa quello che deve fare (impasse a cuori ed expasse a picche) e realizza nove prese: 2 quadri, 2 cuori, 1 picche, 4 fiori. In chiusa la mano è giocata da Nord ed il Down è inevitabile. +700 per Catania.

Questa la smazzata.

MANO 4

		♠ R6		
		♥ AD72		
		♦ RD2		
		♣ DF53		
♠ AD			N	♠ F10752
♥ R1094			O	♥ F86
♦ 10983			E	♦ A54
♣ 1098			S	♣ 72
		♠ 9843		
		♥ 53		
		♦ F76		
		♣ AR64		

Nella cinque c'è il colpo di ritorno della mano 1. Le napoletane, in chiusa, cercano un 3 senza con 24 punti in linea e cadono di una presa. Le catanesi, in aperta, si fermano ad 1 senza e scrivono +270 nella colonna buona.

"Misunderstanding" in controgioco per Gigliotti-De Biasio alla mano 6.

MANO 6

♠ 98542	♠ AR7	♠ F10
♥ R5432	♥ F97	♥ A1086
♦ D94	♦ 8532	♦ 10
♣ -	♣ F54	♣ RD10973
	N E	
	O S	
	♠ D63	
	♥ D	
	♦ ARF76	
	♣ A862	

Sull'avventuroso 3 senza chiamato dall'Allamprese in Sud, Donatella attacca cuori e la De Biasio fila.

In presa con la Dama secca la dichiarante gioca Asso, Re di quadri e quadri. La Gigliotti, in presa, non trova il ritorno cuori e un "doppio" per Napoli Petrarca si trasforma in un -290. (In chiusura le napoletane giocano 3 quadri m.i.).

Nulla di fatto nella 7 e nella 8 poi, nella 9, la Ovest giocano 5 cuori nelle due sale.

La Gigliotti ne fa 6, la Prato solo 5 ma... bastonate. +170 per Catania.

Pari la mano 10. Poi la 11, quella che in aperta sembrava una mano pericolosa per Napoli, ha in realtà portato un punticino alla partenopee.

MANO 11

♠ F973	♠ ARD1052	♠ 4
♥ 54	♥ F3	♥ D108762
♦ DF86	♦ 732	♦ 5
♣ AR6	♣ D8	♣ 97532
	N E	
	O S	
	♠ 86	
	♥ AR9	
	♦ AR1094	
	♣ F104	

La Branco gioca 4 picche in Nord, riceve l'attacco a quadri, tira due giri di picche e gioca fiori. La Gigliotti prende, incassa anche l'altra testa di fiori e risolve tutti i problemi della dichiarante. In realtà la mano si fa anche con ritorno Dama di quadri ma... del senno di poi...

In aperta la Torielli gioca 3 senza da Sud. Riceve l'attacco a quadri, gioca picche al 10 e segna +660. +40 per Napoli.

Il tempo si chiude, dopo tre board pari, con Catania in vantaggio di 33 match points (38-5).

Il secondo tempo si risolve, in pratica, in un board: il 18.



La squadra Domobridge, prima classificata nel girone B della 2ª Serie Open.

MANO 18

♠ 1094	♠ DF873	♠ AR5
♥ 2	♥ 10874	♥ ADF3
♦ 76	♦ -	♦ R982
♣ R1097654	♣ DF32	♣ A8
	N E	
	O S	
	♠ 62	
	♥ R965	
	♦ ADF10543	
	♣ -	

In entrambe le sale la linea E/O arriva al contratto di 5 fiori dichiarate da Ovest, ma, a questo punto, i comportamenti di Nord e, di conseguenza, quelli di Sud, sono diversi.

In chiusura la Romani contra, la Torielli non ha "la pompa" per tenere, dichiara 5 cuori e paga 800.

In aperta la Branco passa e la Gigliotti paga 100 sull'altra linea. +900 per Catania. 14 match points.

Ci piace evidenziare un bel controgioco messo in atto dalle napoletane alla mano 19.

MANO 19

♠ RF98	♠ 74	♠ D103
♥ A54	♥ D1062	♥ F873
♦ 975	♦ 10862	♦ R
♣ AD7	♣ RF8	♣ 65432
	N E	
	O S	
	♠ A652	
	♥ R9	
	♦ ADF43	
	♣ 109	

La Branco, in Nord, gioca 3 senza.

L'attacco picche condannerebbe irrimediabilmente il contratto ma la De Biasio non vede le carte e attacca piccola cuori.

La dichiarante, in presa con il 9 al morto, tira l'Asso di quadri e rigioca cuori. La Gigliotti entra d'Asso e gioca l'8 di picche, superato dal 10 della De Biasio. La Branco prende d'Asso e gioca fiori. Donatella entra immediatamente di Asso e gioca picche. Donna della De Biasio e ancora picche per 1 down.

L'incontro non ha altri scossoni e Catania se lo aggiudica per 64-13 (24-6).

CLASSIFICHE SECONDA SERIE LIBERE

GIRONE A

1. Ferrara	154
2. TO Asso	152
3. Teramo	149
4. Bologna	146
5. Messina	145
6. S. Giuliano GE	131
7. Firenze	124
8. Milano	123
9. Romana	119
10. La Spezia	103

GIRONE B

1. Domobridge	181
2. Mantova	153
3. Roma Top	151
4. Bridgerama	148
5. Catania	128
6. Firenze	128
7. Romana	122
8. Alessandria	120
9. Bocciofila GE	106
10. Salerno	106

GIRONE C

1. Palermo	164
2. Genova	158
3. Alessandria	143

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

4. Trieste	139
5. Forlì	134
6. Romana	132
7. TO Asso	132
8. Monza	122
9. Roma Eur	105
10. Napoli	104

DALLA SECONDA SERIE

F.B.

Una immersione nella Serie cadetta ha fatto registrare mani e formazioni interessanti. Prendiamo ad esempio l'incontro Trieste/Palermo e partiamo con una chiara manifestazione di

CHIROMANZIA

Board 4

Tutti in zona – dich. Ovest

♠ 43	♠ ARF52		
♥ AR874	♥ D652		
♦ F64	♦ 1082		
♣ A94	♣ 8		
		N	986
		O	–
		E	♥ RD95
		S	♦ F76532
			♠ D107
			♥ F1093
			♦ A73
			♣ RD10

Enrico Guerra è Sud per Trieste (e questo è già un evento curioso, vista la napoletanità dell'interessato). Ovest ha aperto di 1♥ (sterilizzando il fit avversario di otto carte) e i verticali sono arrivati a 3 SA da Sud.

Primo successo: evitato il contratto di 4♠, down praticamente di battuta.

Secondo successo: incamerato l'attacco ♥4 di Ovest con il 5 del morto (la mano, con l'attacco quadri, comporta 5 perdenti, più o meno veloci).

Primo dubbio: che distribuzione avrà Ovest? Se si presenta con il doppio di quadri, rigiocando cuori si incasserebbero 5 picche, 2 cuori, 1 quadri e 1 fiori (nel senso che la difesa non potrebbe totalizzare più di 2 cuori, 1 quadri e l'Asso di fiori).

Secondo dubbio: certo, ma pensa se ci fosse il Fante di fiori in Est. Giocando fiori per il 10 le nove prese sarebbero lì, disponibili ed immediate.

Prima certezza: no, non lo sopporto. Non posso andare sotto alla prima carta, non è dignitoso. Cosa direbbero i miei

allievi? Giochiamo due colpi a picche, tanto per vedere le cartine degli avversari, riservandomi di decidere in seguito.

Prima giocata (era ora!): picche Dama e picche Asso. Ovest risponde come può ed Est fornisce l'8 e il 9 (la lunga pensata di Enrico deve averlo indirizzato verso un gioco diverso).

Prima deduzione: bene, sembrerebbe che la terza picche alberga in Ovest.

Prima decisione: in tal caso (vedi sopra) mi giocherò il doppio di quadri in Ovest.

Segue frase fatidica: e che mi può succedere?

Fiori per il Re. Un down. Nell'altra sala Ovest non ha aperto di 1♥ e il risultato è stato che N/S ne hanno giocate 4 di cuori. Due down. Piccolo guadagno.

Continua dopo la pubblicità. Restate con noi...

FORMAZIONI SECONDA SERIE LIBERE

GIRONE A

Bologna

Dalla Verità Marco
Gavelli Gabriele
Moraglia Carlo
Scullin Giordano
Tamburrini Cesare
Zucchelli Sergio

Ferrara

Baghetti Paolo
Caneschi Luca
Cardile Angelo
Cavallari Sergio
Guaraldi Andrea
Maietti Paolo

Firenze

Bartoli Fausto
Duccini Giorgio
Menicacci Massimo
Michellini Maurizio
Piattelli Roberto
Sacchi Leonardo

La Spezia

Battistoni G. Piero
Bertolucci Eugenio
Borasi Franco
Colotto Giuseppe
Melli Antonio
Pochini Claudio

Messina

Altomare Salvatore
Bonanno Giuseppe
Ferlazzo F. Natoli
Fiorentino Adolfo
Panzerà Giancarlo
Piraino Carmelo

Milano

Canepa Alfredo
Galfredi Angelo
Hahn Igor
Rosenfeld E.
Rosti Roberto
Sassoon Peter

Romana

Carpentieri Carlo
Cohen Livio
Guarino Mario
Mundula Giulio
Polidori Vittorio
Micheli Guido Bruno
Santolini Anselmo

San Giuliano GE

Artuffo Luca
Boscaro R. Bozzolan
Cabiati Sandro
Lombardi Rodolfo
Piazza Ruggero

Teramo

Di Eusanio Marcello
Di Febo Tiziano
Mancini Berardino
Mancini Pietro

Torino Asso

Boetti Walter
Grossi Giuseppe
Mingrino G. Carlo
Motta Gastone

GIRONE B

Alessandria

Penna Enrico c.n.g.
Arrigoni Gianna
Baldi Matteo
Costa Piero
Magnani Marco
Olivieri Gabriella

Bocciofila Lido GE

Apruzzese R.
Branzini Giancarlo
Fellegara Vittorio
Ferraris Alberto
Malfatto Claudio
Polledro Roberto

Bridgerama Milano

Colombo Mario
Di Maio Andrea
Franco Giampaolo
Marotta Luca
Pavin Andrea
Tagliabue Lorenzo
Randazzo Bruno

Catania

Lombardo G. c.n.g.
Carta Francesco
Crupi Titto D.
Frazzetto Luigi
Margiotta Saverio
Mondio Paolo

Domobridge

Nobili Piero C.N.G.
Bettinetti Gianpiero
Candussi Franco
Chizzoli Paolo
De Giacomi Franco
Fantoni Giulio
Marino Leonardo

Firenze

Arganini Piero
Brunelli Brunello
Ferrari Mario
Giacomazzi V.
Marini C. Alberto
Pauncz Peter

Mantova

Brunelli Caludio
Cerreto Rodolfo
Fiorentini Mauro
Hugony Fabrizio
Russi Fabio
Magri Carlo Alberto
Negri Paolo

Roma Top

Ceci Corrado
Dato Massimo
Gagliardi Antonio
Mastrantonio M.
Guariglia Antonio
Rosati Fabio
Simoni Simone

Romana

Ferrari Roberto
Ferrucci Enrico
Franco Stefano
Russi Fabio

Salerno

Amendola Davide
Beneventano A.
D'Aniello Vincenzo
Guariglia Antonio
Masucci Nino
Napoli Maurizio

GIRONE C

Alessandria

Bardin Antonio
Cesati Alberto
Ciriello Giuseppe
Dubini Enrico
Meregaglia Daniele
Tresca Carducci R.

Forlì

Bellussi Luca
La Torre Rocco
Maltoni G. Franco
Mazzolani C.
Santagata G.
Viggi Massimo

Genova

Benassi Enrico
Bozzo Anna
De Vincenzo M.
Morino Giuseppe
Nicolodi Francesco
Rossi Claudio

Monza

Vanosi G. C.N.G.
Crocchi Alessandro
Johansson Jan Ove
Ricciarelli Gianna
Ricciarelli Marco
Soroldoni M.
Zaccaria Daniele

Napoli

Balbi Giuliano
Ciccolella Claudio
Massaroli Giuseppe
Pozzi Amilcare

Palermo

Albamonte G.
Barbaccia G.
Cosentino D.
Cosentino Pietro

Riccio Francesco Lo Monaco Mauro
Scannapieco Fulvio Mosca Carlo

Roma Eur

Bove Carlo
Gregori Enrico
Moxedano G.Luigi
Rugiero Raul
Santoro Luca
Tanini Gabriele

Romana

Vandoni R. C.N.G.
Attili Giuliano
Fusari Emanuela
Kulenovic Nedo
Maggio Mario
Scriattoli F.
Trentalance F.

Torino Asso

Aghemo Monica
Caposio Alberto
Corti Leonardo
Gagliardi Virgilio
Mazzola Enrico
Roberti Giulio

Trieste

Gallinotti Mario
Guerra Enrico
Ligambi Luigi
Palmieri Maurizio
Pantarrotas A.
Zenari Fabio

IL CONTRATTO MIGLIORE? QUELLO CHE SI FA

F.B.

Trieste/Palermo (continua)

Board 9

E/O in zona - dich. Nord

♠ F8742	♠ D10	♠ A965
♥ ARF74	♥ 5	♥ 1086
♦ D4	♦ RF9653	♦ A72
♣ R	♣ 9853	♣ AD6
N O S E		
♠ R3	♠ R3	♠ R3
♥ D932	♥ D932	♥ D932
♦ 108	♦ 108	♦ 108
♣ F10742	♣ F10742	♣ F10742

I Siciliani, in E/O, hanno centrato il bersaglio in questo modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Albamonte	Palmieri	Lo Monaco	Guerra
—	passo	1 SA *	passo
3 ♦ **	passo	4 ♣	passo
4 SA	passo	5 ♦	passo
6 ♥	passo	6 ♠	fine

* 12/14;

** 5/5 nobile, limite a manche.

Ricevuta l'informazione della bicolore nobile, Lo Monaco superaccetta di giocare in un maggiore, portando la coppia direttamente a livello di manche. Albamonte, visto il gradimento del compagno, prende il comando delle operazioni e, con in testa ha il famoso motivetto "Io ora ho una mano meravigliosa", traghetta il contratto a livello slam, corretto da Lo Monaco nella denominazione giusta. Il gioco non comporta grandi problemi. Solo qualche sudore freddo, prontamente asciugato dalle distribuzioni favorevoli.

Nell'altra sala gli orizzontali si sono fermati a manche.

L'incontro si è concluso a favore di Palermo proprio per questa differenza (13 imps).

CLASSIFICHE SECONDA SERIE SIGNORE

GIRONE A

1. RM Fusari	174
2. Milano	171
3. Brescia	140
4. S. Giuliano GE	138
5. T.C. Perugia	137
6. RM Scordamaglia	128
7. Trieste	119
8. Napoli	119
9. Prato	112

GIRONE B

1. RC N. Ditto	167
2. Firenze	162
3. Padova	149
4. RM Adriani	149
5. Petrarca NA	139
6. Como	130
7. RM Marzano	120
8. CMM Trieste	112
9. Malaspina MI	110
10. Cagliari	109

FORMAZIONI SECONDA SERIE SIGNORE

GIRONE A

Brescia

Fraati Angiolisa
Ghelfi Laura
Lauricella Marisa
Mai Marita
Pasotti Elena
Ravasi Ornella

Milano

Bonfanti Paola
Bonorandi Fiorella
Celestini Chiara
Ghezzi Paola
Ponce De Leon Manuela
Scrivani Valeria

Napoli

Balbi Simona
Cicala Maria Rosaria
Coppola Luciana
Ferrara Rosalba
Lancia Assunta
Maddalena Lucia

Prato

Cottone Carmelo c.n.g.
Bruccheri Anna
Cecconi Patrizia
De Nisco Enrica
Policicchio Daniela

Ronchi Paola

Romana

Fransos Marina
Fusari Emanuela
Piscitelli Francesca
Pomares Claudia
Saccavini Ilaria
Tamburelli Rosa Maria
Speroni Fanny

Romana

Greco M.Grazia
Leboffe M.Teresa
Marzi Floriana
Pace Luisa
Pignatti Katia
Scordamaglia Cristina

San Giuliano Genova

Giaminardi Emilia Cap
Barbini Eliana Artuffo
Cabiati Thea
Forni Costanza
Lercari Fiorenza
Montecchi Rossella

Tennis Club Perugia

Bacoccoli Antonella
Girardi Loretta
Mignini Stefania
Rosi Tiziana
Tantini Rossella
Tocchi Tullia

Trieste

Bosè Luciana
De Pau Maria
Filippi Mimma
Pagan Tatiana Meriggioli
Pilato Liliana Tringale
Stocovaz Nidia

GIRONE B

C.M.M. Trieste

Benci Dorina
Bossi Marisa
Iapoce Francesca
Lapini Rosa Letizia
Portuese Adriana Zanoni
Salerno Concetta

Cagliari

Arba M. Laura
Corsini Simonetta Loi
Faller Bibi
Lucchesi Sandra
Onnis Pier Luisa
Ranfagni Giovanna

Como

Adda Walle
Brenna Roberta Zocca
Cappelletti Mirella
Caretto Antonella
Gonzales Reyes
Vidoli Fiorella

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

Firenze

Angiolucci Realba
Cottone Ornella
Giuntini Gabriella
Grazzini Lila
Stelloni Loretta
Vivarelli Colonna Simone

MI Malaspina

Salsi Giorgio c.n.g.
Achilli Carla
Antonelli Isa
Cingia Annunciata
Cortellazzi Pinuccia
Lanella Anna
Sborea Simonetta

Padova

Bortolotto Elena
Capitini Carmen
De Goetzen Maria
De Lucchi Patrizia
Gentili Luigina
Manganella Alessandra

NA Petrarca

Cimmino Piera
Cocca Rossana
Cocca Velia
Guariglia Maria Enrica
Mottola Imma
Napoli Vittoria

R.C. Ditto

Arnone Marcella
Desirello Rosalba
Di Marco Antonella
Polimeni Maria Bosco
Salnitro Pina
Verdi Maria Carla

Romana

Adriani Elda
Casale Leonilde
Cercello Caterina
Cossaro Bruna
Grella Angela
Melegari M. Grazia

Romana

De Simone Antonietta
Francisci Rosanna
Giarnella Loretta
Marzano Rita
Profidia M. Luisa
Tessitore Nicla

BOTTA, RISPOSTA E SLAM

F.B.

Adagiatevi mollemente in Nord, tirate

su queste carte e assistete alla seguente
licita (dich. Est, tutti in zona):

♠ R762
♥ 1064
♦ 1065
♣ RDF

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1 ♦	passo	1 ♠	passo
2 ♦	passo	passo	contro
passo	?		

Bella partita, proprio una bella partita! Tutti in zona. Può succedere un disastro. Nord, nella fattispecie, ha optato per un *passo* in stile "male minore" e ha attaccato con il Re di fiori (*no atout?* *Tanto per risparmiare una cosina...*).

Per la serie "SPERIAMO DI CAVARCELA CON -180" ecco a voi

Board 10

Tutti in zona - dich. Est

♠ 8	♠ R762	♠ AF954
♥ RF8	♥ 1064	♥ D72
♦ ARD943	♦ 1065	♦ F82
♣ 963	♣ RDF	♣ 85
	N O S E	
	D 103	
	♥ A953	
	♦ 7	
	♣ A10742	

2 ♦! +2... non c'è niente da ridere!!
Pazienza, vi rifarete due mani dopo,
quando con

♠ 963
♥ A9
♦ RD4
♣ D8642

sentite che la licita gira in questo modo
(dich. Ovest, N/S in zona):

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	2 ♥
contro *	passo	3 ♣	passo
3 ♠	?		

* mano massima

Sta un'altra volta a voi. Dire l'azione.
Come illustrato in grafica (tempi moderni!) Nord ha dichiarato 4 ♥ (sa di giocare con una ditta seria) e nessuno ha aggiunto nient'altro (ahi! Poi vedremo perché). Il destino del contratto ora si è trasferito nelle mani di Ovest, in quanto:

Board 12

N/S in zona - dich. Ovest

♠ AD10	♠ 963	♠ F8542
♥ 74	♥ A9	♥ 1065
♦ A652	♦ RD4	♦ F
♣ A1093	♣ D8642	♣ RF75
	N O S E	
	R7	
	♥ RDF832	
	♦ 109873	
	♣ —	

Ovest ha intavolato l'Asso di fiori e Sud ha mantenuto l'impegno. L'altro Asso minore avrebbe battuto la manche di un paio di prese. Anche nell'altra sala sono arrivati a 4 ♥, ma le avversarie in E/O hanno pensato giustamente di chiamare 4 ♠, che sono state realizzate contrate.

Sempre da questo turno, una mano da slam:



La squadra Padova Romanin, terza classificata.

Board 14
Tutti in prima - dich. Est

♠ AR83	♠ 5	♠ DF1042
♥ D5	♥ F97	♥ A104
♦ F2	♦ 9865	♦ AD43
♣ AF965	♣ 108743	♣ D
	N E	
	O S	
	♠ 976	
	♥ R8632	
	♦ R107	
	♣ R2	

La favorevole disposizione delle carte consente svariate linee vincenti nel contratto di 6♠ (da quadri verso il Fante a cuori verso la Dama e molte altre ancora). Tutto stava a chiamarlo.

“Che avete dichiarato nel board 9?”:

♠ D109	♠ A	♠ A
♥ AD964	♥ R87	♥ R87
♦ 5	♦ ARF98732	♦ ARF98732
♣ A1063	♣ 2	♣ 2
	N E	
	O S	

“Come dite? 7♥? E cosa avete detto precisamente quando vi siete accorti che Nord aveva F10xx in atout? No, no, stavo scherzando; non c'è bisogno di specificare. Questo è una rivista per famiglie...”.

CLASSIFICHE TERZA SERIE LIBERE

GIRONE A

1. Monza	115
2. Romana	114
3. Ascoli	114
4. Carrara	100
5. Prov. Granda CN	99
6. Udine	99
7. Siracusa	98
8. Padova	89

GIRONE B

1. Romana	124
2. Cagliari	124
3. Milano	119
4. Terni	118
5. Mestre	108
6. TO Asso	102
7. Bologna	75
8. Versilia	59

GIRONE C

1. Siena	146
2. Reggio Emilia	120
3. Roma Eur	115
4. Pescara	105
5. Messina	101
6. Lamezia Terme	92
7. Bergamo	77
8. Udine	73



La squadra Napoli Petrarca, seconda classificata.

GIRONE D

1. Varese	113
2. Napoli	110
3. Biella	108
4. Prato	108
5. Verona	104
6. Pesaro	104
7. Romana	99
8. Ferrara	93

GIRONE E

1. Padova	125
2. Bridge Roma	122
3. Sassari	115
4. Monza	108
5. Foligno	101
6. Trani	91
7. Bologna	89
8. Prov. Granda CN	81

GIRONE F

1. T.C. Perugia	136
2. Celico	119
3. Gallarate	110
4. Bridgerama MI	110
5. Ferrania	101
6. Vittorio Veneto	95
7. Cesena	93
8. Roma 3A	68

GIRONE G

1. Modena	135
2. Petrarca NA	129
3. Malaspina MI	123
4. Firenze	107
5. RC N. Ditto	100
6. TO Asso	86
7. Pescara	79
8. Roma EUR	78

GIRONE H

1. Firenze	117
2. Civibridge RN	110

3. Padova	110
4. Golf Perugia	110
5. Petrarca NA	100
6. Brescia	98
7. Viterbo	96
8. Genova	92

GIRONE K

1. Padova	153
2. Pisa	133
3. Torino Asso	113
4. Lecce	109
5. Parma	101
6. Star Fiuggi	74
7. Milano	73
8. Palermo	63

L'ULTIMA NOTTE DI QUIETE

Alberto Benetti

La memoria non è più quella di una volta. Ero convinto che il titolo di questo pezzo fosse lo stesso di uno stupendo film dei primi anni settanta con Alain Delon e Giancarlo Giannini. Mi dicono che il film di Valerio Zurlini si intitolasse “La PRIMA notte di quiete”. Non ricordo la trama. Ricordo un’atmosfera triste e malinconica in una Rimini invernale. Ricordo un mondo, ormai svanito per sempre, di giocatori di provincia. Ricordo il suicidio finale dell’in quell’occasione bravissimo Delon.

E che c’entra con i Campionati di Salso?

Se, come ormai appurato, la pellicola parlava di PRIMA notte, niente. Ma se, come pensavo, avesse parlato di ULTIMA notte, c’entra e come.

La notte del Venerdì è l’ultima in cui si vive a misura d’uomo. Il sabato, con l’arrivo delle “cavallette” della terza serie, trasforma il Palazzo dei Congressi e

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

dintorni in un girone infernale. Per arbitri, addetti ai conteggi, giocatori, bari, elettricisti, ascensoristi e quant'altro iniziano 72 ore di incubo. Le azioni più semplici e normali diventano imprese leggendarie. Per prendere un caffè bisogna trasformarsi in rugbisti, per uscire da una sala in slalomisti di valore assoluto, per trovare un tavolo in cercatori del Klondike. Qualcuno, per espletare una delle più naturali funzioni corporali, spera di essere sorteggiato per l'anti-doping ed evitare così 3 km di code ai bagni.

Altri, vinti dalla disperazione per aver perso compagni ed avversari, si accasciano sulle panchine antistanti l'ingresso del Palazzo e cadono rovinosamente in terra perché le panchine non ci sono più (a chi davano fastidio? Mah!).

Ma poi, in un modo o nell'altro, a tutto si rimedia e la macchina si mette in moto come ogni anno. A proposito di macchine, dal sabato mattina l'impari ed eterna lotta tra l'uomo ed il parcheggio vede quest'ultimo trionfare con irridente tracotanza. Molti partono da alberghi che distano un chilometro dal Palazzo e sono costretti a parcheggiare a Fidenza. Poi, una volta seduti, una volta prese le carte in mano, tutto si dimentica ed il fascino struggente di questo nostro gioco si impossessa di ogni parte del nostro essere. Allora si parla solo di probabilità, di linea di gioco, di ERRORI MACROSCOPICI del compagno, di licite demenziali, di mani di battuta, di fortuna incredibile, di "quei due che si aiutano". E così, tra una disamina e l'altra, si torna in albergo dimenticando l'auto alla periferia di Parma.

"Vedi? Con le tue licite da neuro mi fai impazzire! Ora chi va a recuperare la macchina?"

Buon gioco a tutti.

FORMAZIONI TERZA SERIE LIBERE

Bologna
Dalla Verità Marco
Gavelli Gabriele

Ferrara
Baghetti Paolo
Caneschi Luca

GIRONE A

Ascoli
Corchia Rosa
Draghessi Mario
Iommi Mario
Martorelli Pietro

Carrara
Ancillotti Monica
Bocci Paolo
Marini Carlo
Pochini G.Franco

Matricardi Giuseppe
Reiff Luigi

Ricciotti Giorgio
Viotto M.Grazia

Monza

Farina Marcello
Fortuna Corrado
Gavazzi Enrico
Giuliano Giacomo
Spada Giuseppe
Uglietti Gian Carlo

Padova

Bavaresco C.
Bruggia Maurizio
Filippi Fabio
Manganella G.
Pagani Andrea
Sgroi Paolo

Prov. Granda CN

Abram Dimitri
Brunetti Franco
Casetta Eugenio
Ghibaudo Valerio
Osella Domenico
Pollano Leonardo

Udine

Galli Andrea
Ghisu Francesco
Marani Francesco
Santorio Eduardo
Verde Gustavo
Vitale Riccardo

Romana

Carbonaro Nicola
Forte Nello
Giaracà Emanuele
Ierna Alberto

Siracusa

Merici G.Carlo c.n.g.
Chiarello Gaspare
De Paola Federico
Lesa Franco
Muricchio Enrico
Paolini Marco
Perrod Roberto

GIRONE B

Bologna

Bortolini Fabrizio
De Filippis Nicola
Fortunato Silla A.
Mignatti Pietro
Sacchetti Massimo

Cagliari

Barone Riccardo
Coffaro Salvatore
Marongiu Raffaele
Pino Salvatore
Robotti Luciano

Mestre

Balbi Gianni
Bicchierai Giuseppe
Centioli Giampaolo
Lecis Pierfranco
Romano Paolo
Vettor Franco

Milano

Astolfi Piero
Bruni Naky
Cocchi Gino
Grassi Carlo Luigi
Mascheroni A.
Matteucci Carlo

Romana

Bifano Paolo
Bonavoglia Guido
Bravin Gianluca
Cecere Amedeo
Grillo Alberto
Zampini Fabio

Terni

Alpini Maurizio
Belli Giuseppe
Lazzaroni V.
Sconocchia C.

Torino Asso

Amerio Luigi
Bertini Maurizio
Bravi Giampaolo
Maggia Maurizio

Versilia

Beneforti Guido
Caiti Iacopo
Cerbioni Fabrizio
Pasquinucci S.
Santini Giancarlo
Zara Mauro

GIRONE C

Bergamo

Chiaro Domenico
Longinotti Enrico
Maci Giovanni
Resta Guido
Romano Annalisa

Lamezia Terme

Catalano Roberto
Chiodo Michele
Citino Giuseppe
Siriani Antonio
Sonni Elío

Salvi Massimo

Varella G.Franco

Messina

Crisafi Antonino
Ginatempo B.
Rizzo Carmelo
Vitale Nicolò
Zagarella S.

Pescara

Astolfi Ennio
Caldarelli V.
Celli P.Giorgio
Colarossi Gino
Colarossi Italo

Reggio Emilia

Caiti Stefano
Fornaciari Ezio
Mazzadi Fabrizio
Mazzadi Francesco
Rossano Enza
Vivaldi Antonio

Roma Eur

Carmina Simone
Ceccacci M.
Chavarria Mario
D'Alicandro G.
Saglia Mauro
Sollecito Antonio

Siena

Avarello Giulio
Crezzini Luciano
Maugeri Luigi
Messina Luigi
Pizza Ettore

Udine

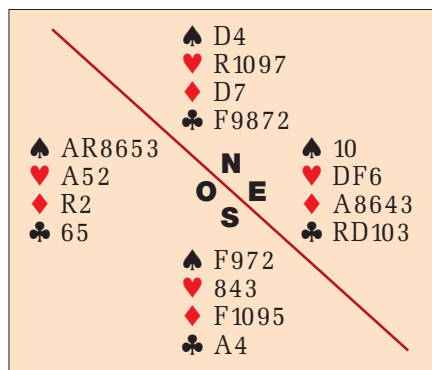
Cosmaro Gianni
Pierro M. Rosaria
Scalettari Paolo
Trevisiol Ivan
Veccia Luciano
Zecchini A.

APPELLO

Alberto Benetti

Board 2

Dich. Est - N/S in zona



(Sipario Sud/Ovest - Nord/Est)

La dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	3 SA	

Attacco A di ♣; 3 senza m.i. per E/O.

Il 2 ♦ di Est viene spiegato da Ovest a Sud come monocolore sesta di ♦ senza quarte laterali ed il successivo 3 ♦ come valori in una probabile 2-2-6-3.

A fine mano Sud chiama l'arbitro asserendo che, in possesso di una corretta informazione, non avrebbe attaccato con l'Asso di ♦.

L'arbitro, preso atto che nel sistema usato dalla coppia E/O la spiegazione fornita da Ovest è quella corretta, conferma il risultato.

Durante l'indagine svolta al tavolo Est,

che con le sue carte avrebbe dovuto aprire 2 ♦ (bicolore con 5+ ♦ e quarta laterale), afferma di non averlo fatto perché non in possesso di mano massima (14/16 P.O.).

Sulla "convention card" della coppia l'apertura di 2 ♦ è descritta come una bicolore di 10-16 P.O.. L'arbitro, a fine incontro, su richiesta della coppia N/S, riesamina il caso con altri colleghi e la decisione viene modificata assegnando alla coppia E/O 5 m.p. di guadagno nella mano invece dei 10 effettivamente guadagnati (nell'altra sala lo stesso contratto era caduto di 1 presa).

Gli arbitri dividono salomonicamente il male a metà perché non in grado di affermare con assoluta certezza se sia stato Est ad "uscire" volontariamente dal sistema o se lo stile di gioco della coppia preveda effettivamente che l'apertura di 2 ♦ bicolore comporti il possesso di una mano non minima.

E/O propongono appello all'Arbitro Capo. In sede di appello viene alla luce un elemento nuovo: la coppia "incriminata" usava effettivamente l'apertura di 2 ♦ con la bicolore di 14+ fino a pochissimo tempo fa e solo di recente detta apertura è stata allargata a tutte le bicolori 10-16. Est dichiara di aver dimenticato questa recente modifica al sistema e l'Arbitro Capo, preso atto che le spiegazioni fornite da Ovest a Sud erano corrette, accoglie il reclamo e ripristina il risultato ottenuto al tavolo.

Due sono i punti della vicenda che ci incuriosiscono.

Il primo è questo: nell'indagine che gli arbitri, come da prassi, conducono presso giocatori di (presunta) pari forza del giocante per appurare quale attacco avrebbero effettuato con le sue carte, che tipo di domanda dovrebbero formulare?

Mi spiego: devono chiedere: «tu hai queste carte, ricevi queste spiegazioni; come attacchi?», oppure devono chiedere come avrebbero attaccato se in possesso di una corretta informazione? (in questo caso il possesso di una bicolore 5+ ♦ e 4 ♦ da parte di Est).

Il reclamante (Arbitro Nazionale) sostiene che l'indagine dovrebbe essere svolta formulando la domanda nel secondo dei modi presi in esame. Secondo me è in errore.

L'indagine degli arbitri ha lo scopo di appurare se le spiegazioni effettivamente ricevute possano giustificare una certa condotta di gioco e non altro. Nel caso in esame il sapere che il dichiarante possiede la sesta di ♦ e valori a ♦ giustifica l'attacco in quest'ultimo colore?

Il secondo punto è questo: può un giocatore che gioca in serie nazionale dimenticare una convenzione alla quale, verosimilmente, si deve fare ricorso

abbastanza spesso? Certamente sì. Ma può farlo senza subire alcun danno ma, al contrario, averne dei vantaggi? Una decisione della giuria nei recenti Campionati del Mondo afferma di no, ma, devo ricordarlo, si trattava di una coppia che giocava un sistema altamente convenzionale.

FORMAZIONI TERZA SERIE LIBERE (continua)

GIRONE D

Biella

Abate Mario
Boano Carlo
Buscaglia Marco
Livero Cicci
Segre Gianfranco
Turco Alessandro

Ferrara

Berni Giuseppe
Cusin Ulisse
Ferraro Michele
Fortini Angelo
Galletti Claudio
Magnani Alberto

Napoli

D'Aniello Marinella
Ferrara Michele
Ferraro Renato
Fiorani Tito
Palmieri Luigi
Pennisi Roberto

Pesaro

Lucenò Salvatore
Marioni Emilio
Martini Ercole
Roiatti Luigi

Prato

Bacci Carlo
Caccamo Alessandro
Cardelli Carlo
Cinelli Marco
Galardini Carlo
Risaliti Paolo

Romana

Ciccarelli Alberto
Danese Giampietro
Montecchi Ugo
Pagano Rocco

Varese

Brugnatelli Claudio
Cossu Rocca Antonio
Garbosi Franco
Maglia Angelo
Preve Domenico
Uggeri Paolo

Verona

Bianchini Claudio
Bozzi Carlo
Cartolari Ignazio
D'Agostino Umberto
Toluzzo Roberto
Vignandel Francesco

GIRONE E

Bologna

Buzzoni Carlo
Ciampi Niccolò
Franceschelli Gianni
Natale Francesco
Sequi Elios
Sita Massimo

Bridge Roma

Dallacasapiccola Adalberto
Maggiore Stefania
Ricciardi Fulvio
Romano Luigi

Foligno

Comparozzi Vincenzo
Crescimbeni Massimo
Giorgetti Alberto
Innocenzi Paolo
Poletti Carlo
Schiarelli Alfredo

Monza

Bosi Cesare
Brambilla Giuseppe
Bruni Massimo
Di Martino Giuseppe
Faravelli Giorgio
Rossi Cesare

Padova

Caviezel Franco
Manoli Claudio
Minaldo Claudio
Zanardo Paolo

Prov. Granda CN

Bongiovanni Giulio
Brandani Vincenzo
Dogliani Franco
Reviglio Piero
Romita Domenico

Sassari

Balzani Carlo
Caddia Gavino
Marti Nicola
Pinna Giorgio
Trova Vittorio

Trani

Albrizio Sergio
Bollino Gaetano
Fiore Domenico
Lauro Michele
Pedaci Luigi
Sforza Francesco

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

B.P. Gallarate

Saporiti Angelo C.N.G.
Crosta Andrea
Mascheroni Aureli
Saporiti Remo
Sola Egidio
Tosi Enrico
Tosi Silvio

Bridgerama MI

Beretta Mario
Cavazzuti Gino
Franceschi Massimo
Hahn Dino
Pancotti Marco
Ricci Giuseppe

Celico

Beretta Giacomo
Grisolia Alfonsino
Leonetti Gaetano
Messina Giorgio
Pantusa Paolo
Roberti Vincenzo

Cesena

Collinelli Cesare
Grassi Pier Antonio
Magnani Luciano
Pieri Luigi
Zecchini Roberto
Zoffoli Stefano

Ferrania

Arnaboldi Sergio
Cesana Bruno
Marchetti Alessandro
Tubino Silvio
Turetti Tola Giovanni
Zucchini G. Carlo

Roma 3A

Chiavarelli Emanuela
Chiavon Enzo
Gioffi Anna Maria Scotto
Mancini Marcello
Mancini Paola
Zajotti Guido

Tennis Club PG

Donati Andrea
Freddio Sergio
Testoni Giovanni
Urbani Stefano

Vittorio Veneto

Miraval Elsa c.n.g.
Bortoletti Carlo
Dal Bò Zanon Gianni
D'Angelo Alfonso

Miraval Luigi
Roma Giuseppe
Segat Michele

PADOVA E TREVISO IN BRIDGERAMA

F.B.

Nel primo mezzo tempo Padova schiera Fogel/Mallardi in aperta e De Falco/Romanin in chiusa. Treviso, invece, si presenta in formazione "verde", con Intonti/Masoero in rama e Nunes/Primavera in chiusa. Le prime due mani vengono giocate in anticipo in aperta per guadagnare di tempo. La prima scorre via come una lacrima nell'oceano, un 3 SA di 11 prese secche senza giocare.

La seconda è leggermente più interessante per il famoso

COLORE CONGELATO

Board 14
Tutti in prima – dich. Est

♠ 9432	♠ F	♠ ARD65
♥ A3	♥ F9854	♥ R6
♦ RF5	♦ A843	♦ 972
♣ F853	♣ ARD	♣ 942
	N O S	
	♠ 1087	
	♥ D1072	
	♦ D106	
	♣ 1076	

Il contratto è 3♠ e la situazione degna di nota è quella delle quadri. Il colore è ibernato in quanto le perdenti, a prima vista, sembrerebbero due, ma la difesa non può muovere convenientemente il seme senza rimetterci. Così

stando le cose il dichiarante ha tutto il tempo di eliminare gli atout avversari, affrancare una fiori, giocare quadri per il Fante e realizzare le sue nove prese. Tutto ciò in questo ed in molti altri tavoli impegnati nello stesso contratto, per un board pari.

Lo score comincia a sussultare abbastanza presto.

Nel prosieguo c'è una occasione da sfruttare che si risolve in un piccolo brivido, ma senza spostamento diimps.

Board 6

E/O in zona – dich. Est

♠ 98542	♠ AR7	♠ F10
♥ R5432	♥ F97	♥ A1086
♦ D94	♦ 8532	♦ 10
♣ –	♣ F54	♣ RD10973
	N O S	
	♠ D63	
	♥ D	
	♦ ARF76	
	♣ A862	

Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Mallardi	Masoero	Fogel
–	–	1 ♣	1 ♦
1 ♠	2 ♦	2 ♥	2 ♠
4 ♥	fine		

Sul 4♥ di Intonti, Mallardi ha fermato il torneo. Fogel, con 2♠, ha comunicato di avere una buona mano e Mallardi, sulla base di queste informazioni, è entrato in meditazione prolungata fino al parto di un passo poco convinto. Al passaggio del carrello dall'altra parte, anche Fogel ha avuto un giustificato attimo di esitazione, ma poi ha deciso



Romana Fusari,
prima classificata
nel Girone A
della 2ª Serie.

per un coerente abbandono della licita.

Allora, per fare 4♥ occorre una certa, come dire, sensibilità floreale. Infatti, dopo aver perso le tre teste nei colori a punta ed aver tagliato il ritorno quadri, le cuori si possono anche indovinare, ma le fiori...

Contro Masoero, Fogel ha incassato un onore di quadri e poi ha intavolato la Dama di Cuori. Il dichiarante ha superato di Re e ha rigiocato nel colore per il 10 della mano. Il Re di fiori è stato coperto dall'Asso e tagliato al morto. Terzo giro d'atout, Dama di fiori e 10 di fiori a girare. Un down.

Nell'altra sala tutto diverso, meno... il risultato:

Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco	Primavera	Romanin	Nunes
—	—	1♥	contro
4♥	fine		

Anche Nunes si è affacciato con un pezzo di quadri, ma poi ha virato a picche. Primavera è entrato con il Re ed è tornato quadri su cui Romanin ha scaricato la picche perdente. Il problema ora è più o meno uguale, ma il dichiarante ha accorciato il prosieguo sbagliando la cuori. Mano pari.

Dopo due smazzate relativamente calme, l'atmosfera dichiarativa si è agitata di colpo.

Board 9

E/O in zona - dich. Nord

♠ ADF93 ♥ 53 ♦ RF5 ♣ DF7 ♠ 762 ♥ AD10972 ♦ A84 ♣ 4 ♠ 8 ♥ RF6 ♦ 1092 ♣ A109532			
♠ R1054 ♥ 84 ♦ D763 ♣ R86 N O E S			

Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Mallardi	Masoero	Fogel
—	1♠	2♣	2SA*
3♥	4♠	passo	passo
contro	passo	5♥	contro
fine			

* appoggio

Per Masoero la situazione su 4♠ non è perfettamente chiara. Il 3♥ di Intonti potrebbe anche venire da mani meno

ricche, da posizioni più difensive che altro. Il contro del compagno, però, è stato come uno squarcio di luce che ha illuminato meglio la destinazione della coppia orizzontale. Tutta questa luce deve aver frastornato Sud che ha ritenuto di opporsi con un cartellino rosso.

Dopo l'attacco picche ed il ritorno quadri, Intonti è entrato con l'Asso, ha giocato fiori per l'Asso, fiori taglio, Asso di cuori, cuori per il Fante, fiori taglio, dodici prese. Le stesse dell'altra sala, senza il contro.

La penultima mano giocata in aperta è stata una

ILLUSIONE OTTICA

Board 11

Tutti in prima - dich. Sud

♠ ARD1052 ♥ F3 ♦ 732 ♣ D8 ♠ F973 ♥ 54 ♦ DF86 ♣ AR6 N O E S ♠ 4 ♥ D108762 ♦ 5 ♣ 97532			
♠ 86 ♥ AR9 ♦ AR1094 ♣ F104			

Quasi tutto il mondo ha giocato 4♠ (qualche mitchellista spinto non è riuscito a distaccarsi da 3SA). Chi ha usato una sorta di texas non ha avuto problemi, trasferendo in Sud lo scarso peso del mantenimento del contratto. Ovest in attacco non può nuocere, mentre sembra che, con Nord come dichiarante, l'attacco quadri da Est apra la quarta presa per la difesa (una picche - niente raggi x -, una quadri e due fiori). È vero? No. Quadri Asso, picche Asso, Re di picche (oops!) e quadri in bianco per Ovest che incassa Asso e Re di fiori e prosegue con una carta in (vana) attesa della picche. È tutto pronto per la riduzione. I rientri ci sono, e allora via! Mettiamo quadri ancora, quadri taglio, cuori Re, fiori taglio, cuori Asso. Siamo al morto e siamo a due carte.

Quelle di Nord vincono. Le altre...

FORMAZIONI TERZA SERIE LIBERE
(continua)

GIRONE G

Firenze

Bandinelli Fosco
Conte Silvio
Federighi Antonio
Poggi Roberto

Malaspina MI

Bottarelli Claudio
Leonardi Benito
Leonardi Luisa
Marchetti Federico
Ronzullo Antonio
Sabbadini Stelio

Modena

Bertoncelli Piero
Gaddi Camillo
Gambigliani Eugenio Zoccoli
Iori Daniele
Picchioni Giuseppe

Pescara

Caldarelli Vera
Fonti Franco
Fracassetti Mario
Fumo Luigi
Paladini Carlo
Sassi Vincenzo

Petrarca NA

Chieffo Giandomenico
Cuccorese Claudio
Guariglia Ruggiero
Palmieri Renato Jr.
Picone Davide
Sabbatini Stefano

R.C. N. Ditto

Aversano Massimo
Belvisi Pino
Munaò Armando
Murolo Massimo
Quattrone Diego
Sculli Carmelo

Roma Eur

Darin Eva
Di Pietro Simona
Frazzoli Tonino
Montanari Antonio
Profeti Mirella

Torino Asso

Comella Amedeo
Costanza Carlo Jr
Martina Rinaldo
Massaglia Roberto
Murgia Francesco
Uglietti Alessandra

GIRONE H

Brescia

Baroni Franco
Civalleri Franco
Giustacchini Pierluigi
Patelli Gianni
Peretti Paolo
Schiavo Antonio

Civibridge Rimini

Briolini G. Carlo
Cavallari Stefano

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

Generosi Gianmario
Pecci Ferrante
Santarini Walter
Spina Alessandro

Firenze

Baldini Sandro
Bini Alberto
Consalvi Gianni
Dini Gilberto
Mazzoni Roberto
Semmola Domenico

Genova

Africano Maurizio
Caorsi Alessandro
Delfino Marco
Maineri Paolo
Perrone Corrado
Terenzi Roberto

Golf Perugia

Biancospino Francesco
Buitoni Paolo
Corneli Giuseppe
Lilli Claudio
Menichetti Antonio
Verdelli Vito

Padova

Benvissuto Giovanni
Casati Maurizio
Cloro Enrico
Fogel Pierandrea
Strada Mauro
Viola Angelo

Petrarca NA

Ciampa Pio
Di Bello Furio
Di Bello Giovanni
Meglio Ferdinando
Valente Giulio

Viterbo

Ciofani Riccardo
Di Chiara Manuela
Primavera Roberto
Raffa Filippo
Tarantino Marco
Treta Livio

GIRONE K

Lecce

Amuso Giacomo
De Pascalis Manfredi
Fiocca Piergiorgio
Motolese Franco
Rizzo Ennio

Sangiovanni Francesco

Milano

Iacono Quarantino Riccardo
Maci Simone
Marotta Luca
Oliva Laura
Perelli Marco Cippo

Padova

Bovio Francesco
Clair Paolo
Serchi Serena
Totaro Carlo
Totaro Maria Pia

Palermo

Albamonte Calcedonio
Arcuri Fabio
Bella Rosario
Grasso Salvatore
La Rocca Gaetano
Voluti Alessandro

Parma

Anceschi Vittorio
Bobbio Giovanni
Ferrari Patrizia
Mazzadi Adriana
Medusei Andrea
Valsega Luigi Giovanni

Pisa

Bombardieri Damiano
Braccini Paolo
Giannessi Sandro
Lippi Aldo
Muller Mario
Saltarelli Roberto

Star Bridge Fiuggi

Russo Biancastella c.n.g.

Benetti Alberto
Cioppettini Vincenzo
Martinelli Mario
Padoan Roberto
Puglia Alessandro
Riccioletti Andrea

TO Asso

Baracco Gianni
Bogliione Marco
Curò Gioacchino
Foltz Bruno
Grignani Carlo
Liguori Gabriella

DALLA III SERIE

Gianluca Frola

GIRONE H - 2° INCONTRO

GENOVA - BRESCIA

Aperta

N/S

Maurizio Africano-Paolo Maineri (GE)
quinta nobile/senza debole

E/O

Franco Baroni-Gianni Patelli (BS)
quinta nobile

Chiusa

N/S

Paolo Peretti-Antonio Schiavo (BS)
♠ quinte

E/O

Roberto Terenzi-Corrado Perrone (GE)
♣ forte/corto lungo

Alcune smazzate interessanti a livello dichiarativo.

Board 11

Tutti in prima - dich. Sud

Le carte di E/O

♠ A84		♠ 9
♥ RF8752		♥ AD106
♦ A		♦ R108652
♣ AD4		♣ 87

La dichiarazione

In aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
—	1 ♥ (1)	passo	3 ♠ (2)
passo	3 SA (3)	passo	4 ♦ (4)
passo	4 SA (5)	passo	5 ♦
passo	6 ♣ (4)	passo	6 ♥
fine			

- 1) 5+ carte;
- 2) Singolo;
- 3) A di ♠;
- 4) Cue-bid;
- 5) Per Ovest contro cue-bid a ♦, per Est richiesta d'Assi.

In chiusa



Reggio Calabria Ditto: prima classificata nel Girone B della 2ª Serie.

SUD	OVEST	NORD	EST
—	1 ♣ (1)	passo	1 ♦ (2)
passo	1 ♥ (3)	passo	2 ♦
passo	2 ♥ (4)	passo	4 ♣ (5)
passo	4 SA (6)	passo	5 ♣ (7)
passo	5 ♥ (8)	passo	7 ♥

- 1) Forte;
- 2) Relais positivo;
- 3) 5+ carte;
- 4) 6 carte;
- 5) Richiesta d'Assi;
- 6) 3 Assi;
- 7) Richiesta di Re;
- 8) 1 Re.

Probabilmente lo sviluppo licitativo dei bresciani non consente di definire con precisione la forza e la lunghezza in atout di Ovest né, soprattutto, il possesso da parte di Est della lunga di ♦ afrancabile.

I genovesi, invece, con il loro sistema a base ♣ forte, riescono a scambiarsi informazioni vitali, tanto da spingere Ovest, conscio di avere di fronte la sesta d'atout, alla conclusione al grande, da giocare sull'impasse al Re d'atout nell'ipotesi peggiore. Se la risposta alla richiesta d'Assi dei genovesi fosse stata di tipo Roman, con il Re d'atout, si sarebbero potute "vedere" 13 prese. Nella realtà le quadri 3/3 e gli atout divisi rendono il compito del dichiarante ancora più rapido ed agevole.

Dopo un board pari la mano 13, che consente un cospicuo guadagno per i bresciani nonostante non raggiungano il contratto ottimale.

Board 13
Tutti in zona - dich. Nord

♠ F73	♠ 654	♠ A92
♥ F	♥ AR10852	♥ D9643
♦ 976	♦ 83	♦ 104
♣ F76542	♣ AD	♣ R109
	N E	
	O S	
	♠ RD108	
	♥ 7	
	♦ ARDF52	
	♣ 83	

In aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	4 ♦	passo
4 SA	passo	6 ♥	fine

In chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 SA	fine

Discutibili scelte dichiarative portano i genovesi in aperta 3 down in uno dei pochi slam che in questa mano non si realizzano, mentre i bresciani in chiusa stoppano a 3 SA e ne fanno 6.

Ancora uno slam mancato subito dopo, alla 14, ancora con un guadagno per Brescia.

Board 14
Tutti in prima - dich. Est

♠ F2	♠ A64	♠ RD109853
♥ 9542	♥ AF	♥ 876
♦ 10854	♦ F763	♦ —
♣ F108	♣ AD52	♣ R93
	N E	
	O S	
	♠ 7	
	♥ RD103	
	♦ ARD92	
	♣ 764	

In aperta

EST	SUD	OVEST	NORD
3 ♠	contro	passo	3 SA
fine			

In chiusa

EST	SUD	OVEST	NORD
3 ♥ (1)	contro	3 ♠	3 SA
4 ♠	contro	fine	

- 1) Barrage a ♠.

CLASSIFICHE TERZA SERIE SIGNORE

GIRONE A

1. Roma 3A	133
2. Padova	119
3. Palermo	108
4. Novara	105
5. Ang. Verde PG	101
6. Can. Olona MI	95
7. Lecce	94
8. Genova	81

GIRONE B

1. Genova	159
2. Bridgerama MI	125
3. TO Asso	111
4. BO Rastignano	100
5. St. Civiche LI	93
6. Firenze	92
7. Quadrifoglio CA	77
8. Bridge Roma	74

GIRONE C

1. Bocciofila GE	148
2. Milano	136
3. Firenze	104
4. Romana	104
5. Lecce	102
6. Pescara	100

7. TO Asso	86
8. Voltel MI	39

GIRONE D

1. St. Civiche LI	129
2. Bologna	118
3. T.C. Perugia	115
4. Palermo	115
5. Roma Top	107
6. N. Marcon VE	93
7. T.C. Cagliari	82
8. Roma Eur	74

GIRONE E

1. Firenze	134
2. Padova	133
3. Milano	105
4. La Spezia	105
5. Torino	101
6. Monza	97
7. Bari	78

GIRONE F

1. Catania	123
2. Pavia	120
3. Can. Olona MI	115
4. Bologna	111
5. Bridge Roma	108
6. Petrarca NA	95
7. Quadri Livorno	87
8. Idea Bridge TO	79

GIRONE G

1. TO Asso	145
2. Piacenza	135
3. Romana	121
4. Riviera Palme	110
5. Bridgerama MI	108
6. Firenze	96
7. Asking Pellezzano	57
8. Lucania	40

GIRONE H

1. Bologna	125
2. T.C. Ambrosiano MI	125
3. Firenze	125
4. Roma Eur	105
5. Messina	104
6. Padova	100
7. C. lo Vela Ancona	69

DAL RAMA

F.B.

Non c'è niente da fare. L'attenzione in bridgerama si risveglia di colpo solo quando c'è una mano esagerata in due sensi: nella distribuzione o nel numero diimps spostato. Spesso le cose coincidono, non sempre. Vediamo i due casi separati che, nell'incontro Pisa/Roma Eur, si sono presentati di colpo, senza soluzione di continuità tra l'uno e l'altro.

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

OTTAVINA (NON) REALE

Board 18
N/S in zona - dich. Est

♠ A 10 6 4 3	♠ F 7 2	♠ RD 5
♥ D 7	♥ AR 8 2	♥ 9
♦ 4	♦ AD 10	♦ RF 9 8 7 5 3 2
♣ F 10 9 6 5	♣ 7 3 2	♣ 8
	N E	
	O S	
	♠ 9 8	
	♥ F 10 6 5 4 3	
	♦ 6	
	♣ ARD 4	

Aperta/Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	5 ♦	passo
passo	contro	passo	6 ♥
fine			

Risultato: 6 ♥ -1.

Trattasi di licita fotocopia, moderatamente contestata in rama. L'opinione comune è che per togliere il contro del compagno su un barrage a livello stratosferico, ci vuole una mano con cui la possibilità di giocare slam sia molto alta. Il ping pong tra i commentatori è stato: «Il compagno potrebbe anche avere l'Asso secco di cuori e una quadriglia di Assi e Re» (ala moderata), «Non solo, dire 6 ♥ dopo vuol dire che ne dovevi dire 5 prima» (ala oltranzista).

Il riscaldamento fornito dall'ottava e dalla licita ad alto livello aveva funzionato a dovere. Era il momento di battere il ferro ancora caldo.

Subito dopo:

LINEA DI GIOCO CURVA

Board 19
E/O in zona - dich. Sud

♠ 7 3	♠ AR 10 8 2	♠ 6 4
♥ 9 8 3	♥ A	♥ RD 7 6 5 4
♦ F 5 4 2	♦ A 10 7 6 3	♦ R 9 8
♣ RF 9 6	♣ 10 2	♣ 4 3
	N E	
	O S	
	♠ DF 9 5	
	♥ F 10 2	
	♦ D	
	♣ AD 8 7 5	

Nelle due sale si sono verificate strane coincidenze nel popolare contratto di 6 ♠: giocava Sud, l'attacco è stato ♥ 3 e i dichiaranti si sono lanciati in una linea di gioco floreale non supportata dai commentatori rama. Per inciso, così stando le carte, 6 ♠ si fanno sempre (anche distraendosi e battendo due colpi d'attout! In tal caso c'è pure a disposizione una bella messa in presa a quadri su Ovest). La giuria popolare, invece, avrebbe optato volentieri per la linea normale dei tagli a quadri. Fatto sta che a piano di gioco simile non ha corrisposto lo stesso risultato. In chiusura il dichiarante, con una manovra mista, è finito fuorigioco: 6 ♠ -1. In aperta, dopo l'impasse a fiori e il ritorno cuori, il dichiarante si è dedicato ad un certo numero di tagli in croce (tutti). 6 ♠ mi. "Dal binario 19 sono in partenza 14imps...".

FORMAZIONI TERZA SERIE SIGNORE

GIRONE A

Ang. Verde PG

Autiello Wanda
Cardini A. Maria
Frenguelli Francesca
Pacifico Mirella

Can. Olona Mi

Borgato L. Russo
Brambilla Rosalba
Castegnaro Marisa
Novati Fiorella
Saccani Mirella
Vanni Anna

Genova

Armani Vania
Chini Caterina
Ferretti Alessandra
Gergati Paola
Lavaggi Stefania
Orengo M. Teresa

Lecce

Degli Atti A. Lia
Fumarola Elisa
Gallo Elettra
Giurgola Ornella
Petràlia Vanna

Novara

Abate Donatella
Locatelli Giovanna
Murante Gabriella
Patuzzo Roberta
Pini Maria Pia
Villanova Romana

Padova

Balsamo Rosaria
Di Lembo Franc.
Pavan Miranda
Piva Simonetta
Serchi Serena

Palermo

Albamonte Gius.
Gagliano Esterina
Grasso Rosetta
Mangano Onda
Mazzola Marini
Scarpaci Antonietta

Roma 3A

Brogini Emanuela
Cottone L. Maria
Di Matteo M. Teresa
Porta Giovannella
Tiribelli Rosanna

GIRONE B

BO Rastignano

Baravelli Patrizia
Cattani Alessandra
Cattani Romana
Montaguti Virginia
Venni Elisabetta
Venturi Alessandra

Bridge Roma

Bessio Claudia
Bonanno Giusepp.
De Chiara Anna
Fabbri Gabriella
Pace Carla
Tosti Barbara

Bridgerama MI

Benedetti Roberta
Cotti Maria
Giacoma M. Paola
Tagliaferri Vera

Genova

Causa Marina
Colamartino Franca
Duboin Eleonora
Martellini Chiara
Martellini Silvia

Quadrifoglio CA

Palomba M. Ant. cap.
Bonilli Anna
Broi Silvia
Franceschi Silvana
Pantaleo Genoveffa
Piras Tommasa

Firenze

Caluori M. Crist.
Cecchi Anna
Frassinelli Marzia
Morandi Gianna
Simoncini Gabr.
Viola Carla

St. Cistiche LI

Bonventre Ros.
Della Fazio Wilma
Donati Sandra
Isola Luciana
Pellicciolini M.
Rossi Mary

Torino Asso

Giachetti A. c.n.g.
Antonelli G.
Christillin M. Lo.
De Michellis Laura
De Serafini Lilly
Fiz Angela
Mondino Rosa

GIRONE C

Bocc. Lido GE

Barabino M. Carla
Cuomo Mirella
Garelli Mari Diana
Rovella A. Maria
Saltamerenda Lu.
Vergottini Betty

Firenze

Bosi Cristina
Chiuri Susanna
Dionisio France.
Morelli Laura
Rossetto Valenti.
Tonini Francesca

Milano

Anchisi Paola
De Longhi Pierang.
Modica Paola
Pirovano A. Maria
Terracciano Enza
Tropeano Angela

Lecce

De Crescenzo Ma.
De Vellis Adele
Di Pietro Adriana
Salvemini Anton.
Staffieri Carmen
Violante Laura

Pescara

Cirillo Fiorenza
Iampieri Ileana
Marinelli Rita
Morelli Maria Br.

Romana

De Ianni Tania
Matarazzo Aida
Navarra Mimma
Orioli Alessandra

Torino Asso

Bertini Angela
Cappelletti Ida
Casera Luciana
Christillin Franc.
Gardino Susanna
Pesce Carlotta

MI Voltel

Caimi Giuliana
Dufour Rosanna
Lipschitz Luciana
Macchi Alessan.
Polacco Wanda
Ragazzi Benedetta

COLTE AL VOLO

F.B.

Prima Serie Open Torino/Savona

Norberto Bocchi, giocatore veloce, nella mano che segue ha trovato il metodo per fare più prese del resto della sala.

I vincitori della Terza Serie Open



Monza,
vincitrice
del Girone
A.



Romana
Bifano,
vincitrice
del Girone
B.



Siena,
vincitrice
del Girone
C.



Varese,
vincitrice
del Girone
D.



Padova,
vincitrice
del Girone
E.



T.C. Perugia,
vincitrice
del Girone
F.



Modena,
vincitrice
del Girone
G.



Firenze,
vincitrice
del Girone
H.



Padova,
vincitrice
del Girone
K.

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

ONORE SU ONORE?

Board 20
Tutti in zona - dich. Ovest

♠ R87	♠ A 104	♠ D965
♥ RD7	♥ AF6	♥ 1084
♦ A1087	♦ D53	♦ F942
♣ AD6	♣ R875	♣ 92
	N E	
	O S	
	♠ F32	
	♥ 9532	
	♦ R6	
	♣ F1043	

Bocchi, in Ovest, è impegnato nel contratto di 1 SA. Nord, che in licita ha mostrato di avere l'apertura, ha attaccato con una piccola fiori. Norberto, sul 10 di Est, ha giocato due carte quasi contemporaneamente: la Dama di fiori e il Re di picche. Attenzione, oltre alle evidenti connotazioni psicologiche, questa mossa è supportata da validi motivi tecnici di distribuzione del colore. Nord ha filato e Norberto ha ribadito picche, entrando al morto con la Dama (sul 10 di Nord). A questo punto, il Fante di quadri ha fatto la sua apparizione in scena e le prese del dichiarante sono diventate otto, contro una media di sei degli altri tavoli impegnati nello stesso contratto. Top.

FORMAZIONI TERZA SERIE SIGNORE (continua)

GIRONE D

Bologna

Baldazzi Bruna
Bonori Marisa
Maglioni Rossana
Marzaduri Giorgia
Michelini Doriana

N. Marcon VE

Benini Luisa
Biasutti Adriana
Frollo Giusi
Urbani Alessan.

Palermo

Abbadessa Stefania
Belfiore Delia
La Porta Antonella
Pupillo Lia
Ribauda Antonella
Vismara Serenella

Roma Eur

Biondi Rossana
Canali Ada
Cavalli M. Luisa
Cherubini Rosita
Laus Clara
Mariti Ada Cocchi

Roma Top

Versace Giul. c.n.g.
Andriani Tiziana
Cusani Annamaria
Forquet B. Maria

St. Civiche LI

Agrillo Cinzia
Mofahkami Shal.
Tonelli M.Luisa
Veroni Antonella

Lo Russo Enrica Caputi
Nobile Anna
Spagnolo Annamaria

T.C. Cagliari

Cossu Vanna
Gatti Lidia
Giua Marisa
Lecis Anna
Piria Mirella
Zorcolo Ica

T.C. Perugia

Cascio Graziella
Cortese M. Rosaria
Paluzzi Stefania
Paoletti A. Maria
Pascoletti Marina

GIRONE E

Bari

Basilicò Enza
Florio Concetta
Frassinetti Fiorella
Guarnieri Anna
Russi Silvia
Vernola Silvana

Firenze

Baldini Bianca
Coppini M.Cristina
Fabbri Paola
Raccampo Serena
Vazzoler Milena
Visconti Carla

La Spezia

Marinoni P.A. c.n.g.
Arrighi M. Teresa
Bonomi Carla
Brugnoli Luciana
Pisani Rosanna
Romano Elisa
Sirola Anna Maria

Milano

Baj Jolanda
Bruni Marina Asti
Burali Marilyn
Castelli Gabriella
Tosi Vanna Radice

Monza

Buzzi Adele
Chiarino Mimmina
Clemencigh Sandra
Di Blasio Vera

Padova

Arslan Carla
Ficcarelli Antonia
Riccio Emma
Sotti Anna
Urschitz Titi
Viola Tiziana

Torino

Bonadies Maria Quaini
Caligaris Franca
Dei Poli Margherita
Faccaro Franca
Gandini Emanuela
Martinelli Giovanna

GIRONE F

Bologna

De Marco Angela
De Marco Laura
Dell'agnello Laura
Di Cesare Alessand.
Donati Paola
Miranda Elisabetta

C. O. Milano

Azzimonti Annar.
Azzoni Patrizia
Cortesi Marina
Ferrari Pia
Viani Ilaria
Zaninotti Daniela

Catania

Basile Tiziana
Prezzavento Grazia
Santagati Gabriella
Sudano Concetta

Idea Bridge TO

Bianchi Valeria
Bianco Donatella
Druetta Daniela
Leggio Donatella
Marazzi M. Cristi.
Massari Agnese

Pavia

Castoldi Carla
Perotti Marisa

Petrarca Napoli

Auricchio Olga
Ciampa M.Rosaria

Soresini Antonella
Venini Luisa

De Luca Giulia
De Luca Renata
Meoli Annamaria
Pollio Renata

Quadri Livorno

Fiorillo Dina
Menasci Clotilde
Moscato Alessandra
Stoppini Francesca
Stoppini Maria
Tolomei Miuta

Bridge Roma

Amori Annalena
Arganini M. Ant.
Ermetes Rossana
Paonessa Caterina
Rossetti Flavia
Scalera Patrizia

"MA COME POTEVO IMMAGINARE..."

Giorgio Duboin, di solito, non lascia sfuggire le occasioni favorevoli che si presentano durante il gioco. Una carta sbagliata in difesa, un controgioco amichevole, un ritorno amico. Può succedere, però, che a volte si debba pensare positivo oltre il limite della logica.

Board 21
N/S in zona - dich. Nord

♠ 654	♠ ADF875	♠ R10
♥ RD97	♥ 843	♥ 52
♦ R873	♦ 5	♦ AD2
♣ F7	♣ R102	♣ AD9853
	N E	
	O S	
	♠ 93	
	♥ AF106	
	♦ F10964	
	♣ 64	

Nord ha aperto di 1 ♠ e Duboin, in Est gioca 3 SA. Sud attacca di 9 nel colore del compagno e... Nord entra con l'Asso (ohi!) e rigioca nel colore. Signori della Corte, con tutta la buona volontà, si può pensare che Nord, dopo questo controgioco, non abbia l'Asso di cuori? Non ha filato a picche, ha aperto, deve avere una ripresa certa. Duboin si è trasferito al morto con il Re di quadri, ha intavolato il Fante di fiori (Re, Asso), ha incassato la Dama di fiori con la pallida speranza di vedere il 10 in caduta e successivamente, sulla sfilata delle picche, si è consegnato per tre down con il seguente scambio con Nord:
«Ti cedo anche l'Asso di cuori».
«Non a me, a lui...».
«A chi? Ma mannagg@#\$%\$!!».

FORMAZIONI TERZA SERIE SIGNORE (continua)

GIRONE G

Ask. Pellezzano

Buonocore A.Maria
Carpentieri France.

Bridgerama MI

Consonni Laura
Fabiano Viviana

Cavaliere Fernanda
Culicigno Paola
Landi Rosalba
Landi Silvana

Firenze

Albertazzi Marzia
Berti M. Letizia
Brunelli Elda
Cammi Maddalena
Livi Daniela
Sacchi Daniela

Piacenza

Azzali Marina
Barbieri Cristina
Contardi Cristina
Prati Marisa Melani
Ramella Giuliana
Salvanelli Danila

Romana

Corvino Alessandra
Di Majo Carlotta
Lo Giudice M.Crist.
Lombardi Patrizia
Marani Cristina

GIRONE H

Bologna

Ancona

Bellomonte Maria
Filippin Maria
Masotti Angioletta
Soldati Carla
Tacconi Antonella
Vellutini Anna

Firenze

Cianferoni Marisa
Forni Roberta
Giovannetti Franca
Nucci Fiorella
Olmi Paola
Pisano Anne

Padova

Baietto Laura
Baldassin Daniela
Basile Ros. Teresa
Generali M. Teresa
Menditto Vanna
Stefanato Liliana

T. C. Ambrosiano

Bassi Barbara
Cipolletta Liliana Torto
Delogu Angela
Marziani Anna
Sabarini Mirella
Viola Giuliana

Giacoma M.Giov.
Lo Cascio Marisa
Severgnini Madd.
Trapletti Mariella

Lucania

Cibarelli Teresa
Lo Giudice Lucia
Morlino M. Luisa
Sanfilippo Livia

Riv. Delle Palme

Della Santina c.n.g.
Agostini Daniela
Amadio A. Maria
Assetta Teresita
Di Sebastiano A.
Falà Virginia
Rella Antonia

Torino Asso

Grossi Alessandra
Guidotti Sonia
Prono Silvana
Triulzi Patrizia
Zucchetti M. Enza

Circ. Vela

Castriota Luisa
Cupido M.Vittoria
Di Nardo Paola
Gigli M. M.Grazia
Roscioni M.Laura
Toppan Giuliana

Messina

Arcovito M.Grazia
Batolo Giovanna
Blandino M. Am.
Egitto Rossana
Impallomeni Mar.

Roma Eur

Bernabei Giusy
Comparini Carla
Costa Anna
Diamanti Enrica
Guidi M.Grazia
Trotta A. Maria

Le vincitrici della Terza Serie



Roma 3 A, vincitrice del Girone A.



Genova, vincitrice del Girone B.



Bocciofila GE, vincitrice del Girone C.



Stanze Civiche LI, vincitrice del Girone D.



Firenze, vincitrice del Girone E



Torino Asso, vincitrice del Girone G.



Bologna, vincitrice del Girone H.

ASSOLUTI A SQUADRE LIBERE E SIGNORE

PISA-PADOVA

Alberto Benetti

Il 4° turno della Prima Serie Open ha visto incontrarsi le formazioni di Pisa e Padova, due squadre di centro classifica con legittime ambizioni di podio. Nel primo tempo Pisa schiera Di Sacco-Cima N/S in aperta e Fantoni-De Paoli E/O in chiusa.

Padova risponde con Romanin-De Falco E/O in aperta e Mallardi-Fogel N/S in chiusa.

In aperta le prime cinque mani sembrano un fatto personale tra Dano e le ♠. Non licita altri pali e gioca in questo colore quattro volte su cinque con alterne vicende. La mano più normale sembra essere la 3:

Board 3

♠ 109765	♠ D4	♠ ARF83
♥ D2	♥ R6543	♥ AF8
♦ R1093	♦ 76542	♦ —
♣ 108	♣ 4	♣ DF952
	N E	
	O S	
	♠ 2	
	♥ 1097	
	♦ ADF8	
	♣ AR763	

De Falco gioca 4 ♠ in Ovest e le fa giuste pagando le due teste di ♣ e la promozione della Donna d'atout.

In chiusa un qui pro quo in fase dichiarativa convince i N/S che è il caso di bastonare lo stesso contratto e di attaccare ♥ da Nord. Le conseguenze sono disastrose. 4 ♠!+2 e 11 m.p. per Pisa.

Dopo qualche mano pari arriva la 8:

Board 8

♠ AD	♠ RF85	♠ 64
♥ AF10942	♥ D76	♥ R3
♦ DF10	♦ R742	♦ 983
♣ 85	♣ A6	♣ RF10743
	N E	
	O S	
	♠ 109732	
	♥ 85	
	♦ A65	
	♣ D92	

In chiusa i pisani realizzano 3 ♥ in

E/O. In aperta, sempre i pisani, giocano 3 ♠. De Falco attacca ♦, il dichiarante prende in mano e gioca ♠. Dano entra d'Asso e ripete ♦. Cima prende al morto, tira il Re di ♠ e riogioca ♦. De Falco, in presa con il 10, gioca il Fante di ♥, resta in presa e inizia a soffrire e scuotere la testa. Ha già capito (beato lui) che un ritorno ♥ costringerebbe Romanin ad un successivo ritorno sotto Re di ♣ ed un ritorno ♣ consentirebbe a Cima di scartare la ♣ perdente sulla ♦ franca del morto. +280 per Pisa.

Poi arriva il board 9, quello del "Me ne frego".

Board 9

♠ 53	♠ R64	♠ AF82
♥ D8532	♥ A10	♥ R9764
♦ 83	♦ D10	♦ 2
♣ 10943	♣ ARDF86	♣ 752
	N E	
	O S	
	♠ D1097	
	♥ F	
	♦ ARF97654	
	♣ —	

La dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	4 ♠
passo	4 SA	passo	7 ♦
fine			

2 ♦ è naturale, 3 ♦ è interrogativo nel colore, 4 ♠ mostra tre teste di ♦, 4 SA per Cima è... interrogativo a ♠. A questo punto il pisano, la cui data di nascita (1967) fa escludere che stesse canticchiando un motivetto in voga durante il ventennio fascista, dice «Me ne frego» e dichiara 7 ♦. De Falco attacca atout e... 7 ♦ m.i..

Il Nazionale azzurro chiama il direttore, espone i fatti e fa reclamo. Il reclamo viene respinto poiché, a detta dei giudicanti, l'«impatto psicologico» della dichiarazione di 7 ♦ avrebbe comunque dissuaso De Falco dall'attaccare nel colore.

E del "Me ne frego"? Se ne sono fregati anche gli arbitri.

Bene. Premesso che, quando Cima ha pronunciato la frase in questione, l'atmosfera al tavolo era particolarmente scherzosa, si è stabilito che il pisano l'ha detta in perfetta buona fede e senza secondi fini; considerato che l'attacco a ♠ non sarebbe stato comunque così ovvio, non possiamo non essere un po' solidali con Dano che, a suo dire, non poteva più, dopo il "Me ne frego", scegliere l'attacco tra quattro colori ma solo tra

tre, escludendo le ♠.

Nella mano 12 Di Sacco-Cima, sull'onda dell'euforia, chiamano 4 infattibili ♥ e pagano 400 in zona. Il tempo si conclude con Pisa in vantaggio per 37 a 18.

Nel secondo tempo Pisa lascia la propria formazione invariata mentre Padova sostituisce Romanin-De Falco con Cedolin-Maruggi E/O in aperta. Nelle prime tre mani i pisani realizzano due 3 SA (alla 17 ed alla 19) mentre i padovani, in chiusa, cadono di una presa nello stesso contratto. Nella 18, però, non chiamano, in zona, 4 ♠ chiamate dai padovani, per cui si crea il balletto dei 10 m.p.: prima 10 a Pisa, poi 10 a Padova, poi 10 a Pisa. A questo punto inizia una serie di mani in cui Tonino Maruggi mette in mostra le sue doti di "creatore di surlevées" e l'incontro arriva, senza particolari scossoni, alla mano 28 con le due squadre quasi alla pari nel tempo.

Board 28

♠ 7	♠ AD1086432	♠ 9
♥ D52	♥ 4	♥ F963
♦ D9863	♦ AR	♦ 74
♣ F1096	♣ A2	♣ RD8543
	N E	
	O S	
	♠ RF5	
	♥ AR1087	
	♦ F1052	
	♣ 7	

In chiusa i padovani chiamano e realizzano 7 ♠ in zona. In aperta la licita si dipana così:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣ (1)	2 ♠ (2)	3 ♥ (3)
3 ♠ (4)	contro	4 ♣	4 ♦
4 ♥ (5)	4 ♠	passo	5 ♣ (6)
passo	5 ♦ (6)	passo	5 ♠
passo	6 ♠	fine	

1) Forte;

2) Bicolore nobile forte o barrage in un minore;

3) Naturale;

4) Confusionale;

5) Superconfusionale;

6) Cue-bids.

Rimproverato dal compagno e da altri esperti che, dopo il 3 ♥ naturale di Cima avrebbero sparato 5 o 6 ♣, il Tonino nazionale, evidentemente, ha trovato il modo migliore per confondere le idee agli avversari.

Dopo altre due mani pari il tempo si conclude 23 a 15 per Padova, che perde 52 a 41 (16/14).



Comitato Regionale Lazio

COMITATO D'ONORE

Gianarrigo Rona - *Presidente EBL e FIGB*
 Roberto Padoan - *Presidente settore insegnamento FIGB*
 Alfredo Mensitieri - *Presidente settore arbitrale FIGB*
 Franco Trentalance - *Presidente Comitato Regionale Lazio*
 Albereto Benetti - *Vicepresidente Comit. Regionale Lazio*

Patrocinio

ASSESSORATO TURISMO E CULTURA
 COMUNE DI FIUGGI

Organizzazione

STAR BRIDGE CLUB FIUGGI

Arbitro Responsabile

Massimo Ortensi

Arbitri

Vincenzo Cioppettini - F. De Manes

La partecipazione è riservata ai Tesserati Agonisti (licenza "A" o "B") della FIGB.
 Consentita ai tesserati Ordinari con pagamento di quota cartellino torneo di L. 10.000.

TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

1° TROFEO "CITTÀ DI FIUGGI"

8-9 luglio 2000

Montepremi L. 19.550.000

Sede di gara: FIUGGI - Hotel Silva Splendid

PROGRAMMA

Sabato: ore 19.00 prenotazione
 ore 21.00 1° turno di gara
 Quota di iscrizione L. 60.000 per giocatore

PREMI CLASSIFICA

1°	L. 2.400.000
2°	L. 1.500.000
3°	L. 1.300.000
4°	L. 1.100.000
5°	L. 1.000.000
6°	L. 800.000
7°	L. 600.000
8°	L. 500.000
9°	L. 400.000
10°/20°	L. 300.000
21°/30°	L. 250.000
II turno N/S-E/O 1°	L. 250.000
II turno N/S-E/O 2°	L. 200.000

Prenotazione torneo: 06.8083679

Domenica: ore 16.00 2° turno di gara
 ore 19.30 Premiazione

Norme FIGB - Mitchell 2 turni da 20 smazzate

PREMI SPECIALI

Mista	1°	L. 250.000
Mista	2°	L. 200.000
II Categoria	1°	L. 250.000
II Categoria	2°	L. 200.000
III Categoria	1°	L. 250.000
III Categoria	2°	L. 200.000
NC	1°	L. 250.000
NC	2°	L. 200.000
Seniores	1°	L. 250.000
Seniores	2°	L. 200.000

Prenotazione Albergo: 0775/515791

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Hotel **** pensione completa

L. 140.000	singola
L. 130.000	doppia



Club Azzurro

BOCCHI-DUBOIN VINCONO IL POLITIKEN A COPENHAGEN

A mani basse i nostri Campioni d'Europa conquistano a fine aprile il primato davanti a 15 eccellenti coppie nella terza edizione dell'Invitational danese. Superlativa prestazione di Antonio Sementa, Campione del Mondo della Rosenblum con la squadra Angelini, il quale vince ad Atene il Generali World Marsters, Campionato Mondiale Individuale. In maggio a Las Vegas, due strepitose vittorie di Jeff Meckstroth e Eric Rodwell, i quali, tra coppie e squadre, si portano a casa qualche centinaio di milioni di lire. Buono l'exploit di Bocchi-Duboin settimi nelle coppie.

Dino Mazza

Il Politiken di Copenhagen

Correggo quanto ho scritto nel titolo: Norberto Bocchi e Giorgio Duboin *stravincono* il Politiken di Copenhagen. La classifica, infatti, è lì che parla: primi gli azzurri con 48 punti di vantaggio sui secondi e, a scendere, ci sono 9 coppie nello spazio di soli 43 punti!

È questa la prima volta che i campioni d'Europa si presentano qui in Danimarca in un torneo che si disputa da tre anni e che però ha già ottenuto il crisma della gara internazionale di qualità.

C'è Zia, c'è Forrester, i polacchi Martens-Szymanowski, un'ottima rappresentanza di olandesi e danesi, i giovani big norvegesi Brogeland-Saelensminde, la grande Sabine Auker, i canadesi Kokish e Mittelman. Tutto sommato, una compagnia di classe...

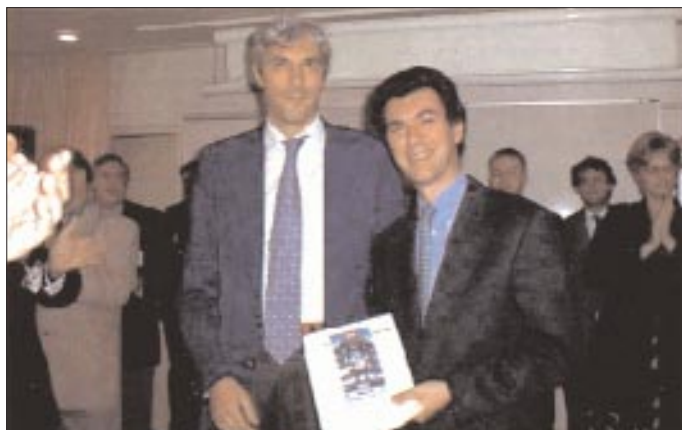
Vediamola subito questa

classifica finale:

1° Bocchi-Duboin	842	9° Jansma-Verhees	752
2° Boesgaard-Nielsen	794	10° Kroigaard-Hansen	751
3° Martens-Szymanowski	789	11° Kalkerup-C. Koch Palmund	740
4° Murthy-Shivdasani	787	12° Forrester-McIntosh	735
5° Maas-Ramondt	770	13° Sabine Auker-von Arnim	730
6° Brogeland-Saelensminde	763	14° J. Auker-D. Koch Palmund	729
7° Zia Mahmood-Zhong	762	15° L. Cohen-S. Weinstein	678
8° Weimin-Zejun	755	16° Kokish-Mittelman	629

21-23 aprile. Hotel Phoenix di Copen-

hagen. La primavera in Danimarca è meravigliosa per tutti, tranne per quelli che passano tre giorni in fila a spinger carte sui tavoli del Politiken... Ma ormai questo è come un Circo Barnum che gira il mondo disputando i più prestigiosi tornei a inviti del calendario internazionale. L'Aja, Londra, Amsterdam, Reykjavik, Las Vegas. I più bei posti che si possano immaginare. Peccato che l'impegno agonistico per i giocatori sia sempre troppo pressante da non consentire se non una vista e una visita



I campioni d'Europa Norberto Bocchi e Giorgio Duboin magnifici vincitori del Torneo Politiken Invitational a Copenhagen.

parziale dei luoghi meravigliosi che li accolgono.

Ogni coppia gioca all'italiana contro tutte le altre. Match di 10 mani, in ognuno dei quali le due coppie del tavolo si dividono a metà una dotazione di 100 punti, a cui aggiungeranno o sottrarranno gli *i.m.p.* vinti o persi nell'incontro.

Alla fine del primo giorno di gara, sono in testa i nazionali olandesi Anton Maas e Vincent Ramondt:

1° Maas - Ramondt	356
2° Boesgaard - Nielsen	352
3° Brogeland - Saelensminde	335
4° Bocchi - Duboin	315
5° Forrester - McIntosh	312
6° Sabine Auken - von Arnim	309

In questa smazzata contro i nostri azzurri, che l'IBPA ha già candidato per il Premio di Miglior Mano giocata nell'anno, il giovane olandese Vincent Ramondt è protagonista di un gioco di rara bellezza.

Nord-Sud in zona. Dich. Nord

♠ AR	♠ 10932	♠ DF84
♥ 6	♥ R1097	♥ DF8432
♦ F10974	♦ AR	♦ 3
♣ D9853	♣ F102	♣ 76
	N E	
	O S	
	♠ 765	
	♥ A5	
	♦ D8652	
	♣ AR4	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Maas	Bocchi	Ramondt
-	passo	2 ♥	contro
passo	passo	2 ♠	passo
passo	contro	passo	2 SA
passo	3 SA	tutti passano	

L'apertura di 2♥ di Bocchi mostra una sesta debole e poi Ramondt si ritrova titolare del contratto di 3 SA. L'attacco di Duboin è il Fante di quadri. Ramondt incassa subito AR di quadri ed esce a picche. Duboin vince d'Asso, sblocca anche il Re di picche e continua con un terzo giro a quadri. Vincendo con la Donna di quadri, Sud esegue il gioco-chiave di incassare l'Asso di cuori per estrarre da Ovest il... dente più pericoloso. A questo punto, una piccola di quadri mette in presa Duboin, il quale è vero che può tirarsi le due vincenti a quadri ma è poi costretto a uscire sotto la Donna di fiori concedendo la presa al Fante del morto. Altri due giri di fiori e Bocchi va in *squeeze* tra le picche e le cuori per la nona *levée* di Sud!

Quando ci sono in palio 100 punti per incontro è facile che la classifica cambi frequentemente. Zia e Fu Zhong infliggono a Maas-Ramondt una dura sconfitta per 88-12 e i norvegesi Brogeland-Saelensminde salgono in cima all'elenco dei pretendenti alla vittoria. Ma su di loro si avventano i danesi Kroigaard-Hansen con un punteggio ancor più severo: 89-11. Tutto questo viene come la manna per Bocchi-Duboin, i quali, con una media nella giornata di 300 punti, ne realizzano ben 373 e balzano al comando della corsa:

1° Bocchi - Duboin	688
2° Boesgaard - Nielsen	669
3° Martens - Szymanowski	659
4° Murthy - Shivdasani	628
5° Kroigaard - Hansen	624
6° Kalkerup - C. Koch Palmund	613

Dal 7° al 10° posto, pronti a trar profitto da qualche cedimento in alto, si trovano Zia, Brogeland, Jansma e Maas. Che compagnia, ragazzi!

Gli azzurri giocano un gran bridge. E quando si gioca un gran bridge anche la fortuna ti dà una mano...

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest

♠ AR752	♠ D8	♠ F1093
♥ 852	♥ 9	♥ A6
♦ 72	♦ F985	♦ AR10643
♣ AD9	♣ 1076432	♣ R
	N E	
	O S	
	♠ 64	
	♥ RDF10743	
	♦ D	
	♣ F85	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Zhong	Bocchi	Zia
1 ♠	passo	2 ♣	2 ♥
contro	passo	3 ♠	passo
4 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♣	passo	5 ♦	contro
6 ♣	passo	6 ♦	passo
7 ♠	passo	passo	passo

Spiegazione. Il contro a 2♥ mostra 2 o 3 carte di cuori, il 3♠ è un forte tentativo di slam, ma apparentemente Duboin lo ritiene soltanto invitante, come se l'intervento avversario fosse stato a 3♥. Tuttavia, nel momento in cui Bocchi risponde 4 SA a 4♠, Duboin realizza improvvisamente che 3♠ era forte e che, di conseguenza, il suo 4♠ è stato preso dal compagno come una richiesta d'Assi. 4 SA per mostrare un numero pari d'Assi e, dopo un paio di giri di cue bid, Duboin bandisce gli indugi e



salta al grande slam. Cade la Donna di picche seconda e le 13 prese sono lì tutte in fila...

Un *match* interessante è quello che oppone i nostri due azzurri ai brillanti giovani norvegesi Brogeland-Saelensminde.

In una mano, si capisce bene perché la coppia italiana è una delle più famose al mondo come... rompiscatole:

Tutti in prima. Dich. Sud

♠ D974	♠ 1083	♠ RF
♥ -	♥ A10742	♥ F93
♦ D98	♦ R	♦ A1076532
♣ ARD852	♣ F743	♣ 10
	N E	
	O S	
	♠ A652	
	♥ RD865	
	♦ F4	
	♣ 96	

OVEST	NORD	EST	SUD
Brogeland	Bocchi	Salensmin.	Duboin
-	-	-	2 ♣ (*)
3 ♣	3 ♥	tutti passano	

(*) 5/10 punti con i colori nobili

Solita aggressività da parte di Bocchi-Duboin: se vuole, il colore di quadri Saelensminde lo può annunciare soltanto a livello di 4. Non lo annuncia e c'è da dire che di quadri (senza l'attacco a picche) i norvegesi ne possono giocare addirittura SEI!

Chi dobbiamo biasimare tra Ovest e Est? Probabilmente Ovest. Avrebbe potuto contrare di ritorno il 3♥ di Bocchi, realizzando che c'è in giro gente pronta a rubarvi qualcosa con quelle aperture...

Mica male il risultato del *board* per Nord-Sud, peggiore soltanto di quello di una coppia che ha controgiocato contro... 3 SA di Est-Ovest (tre cartine a cuori per il vuoto) e s'è fatta le prime 6 prese!

In quest'altra mano dove alcuni Est-Ovest sono saliti addirittura a livello di 4♠ andando *down* (Forrester di una), Brogeland s'è fermato a 2♠ contro gli azzurri, ma non s'è divertito molto...



Tutti in zona. Dich. Nord

♠ AR972	♠ 1085	♠ F64
♥ F873	♥ RD62	♥ 1095
♦ AF53	♦ 7	♦ 642
♣ -	♣ F10864	♣ AD73
	N E	
	O S	
	♠ D3	
	♥ A4	
	♦ RD1098	
	♣ R952	

Da Nord, Bocchi attacca di 7 di quadri (attacchi rovesciati, esempio da 87 col 7) per la Donna di Duboin (Sud) e Brogeland preferisce star basso. Disastro! Duboin fa tagliare il compagno a quadri e Bocchi, giocando il Re di cuori e cuori per l'Asso di Sud, è in grado di tagliare nuovamente a quadri. La Donna di cuori è ora seguita dalla quarta cuori. Disperato, Brogeland prova a tagliare col Fante di picche del morto ma Duboin surtaglia di Donna e una nuova micidiale quadri consente a Bocchi di tagliare col 10 d'atout e di mandare tre down il contratto del giovane norvegese.

A Bocchi-Duboin può succedere che qualcuno chieda: «Quante prese pensate di fare, atout picche, con 1085 di fronte a D3?». «Che diamine - vi risponderanno - non meno di 4!».

Prima dell'ultimo match, Bocchi-Duboin incrementano il loro margine attivo fino a 26 punti. Sono tanti ma, come dicevo prima, con 100 punti in palio una folata di vento può rovesciare ogni pronostico.

La folata di vento, tuttavia, è favorevole agli azzurri, i quali, proprio all'inizio dell'incontro conclusivo, si ritrovano a difendersi contro il seguente slam dichiarato dalle brave ragazze danesi Bettina Kalkerup e Charlotte Koch-Palmund.

Tutti in zona. Dich. Sud

♠ F82	♠ 106	♠ ARD954
♥ AD102	♥ R95	♥ F6
♦ F109	♦ RD43	♦ A2
♣ R84	♣ D1093	♣ A52
	N E	
	O S	
	♠ 73	
	♥ 8743	
	♦ 8765	
	♣ F76	

OVEST	NORD	EST	SUD
Palmund	Bocchi	Kalkerup	Duboin
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

Niente da dire sulla sequenza e neanche sul contratto finale. L'unico problema è quello di indovinare il gioco vincente, il che (si saprà un pochino più tardi) vuol dire indovinare anche chi vincerà il Politiken di Copenhagen. Se le ragazze danesi fanno lo slam, gli azzurri perdono un grosso swing, se vanno down il grosso swing lo incassano i nostri.

Bene, vediamo subito che senza l'attacco a quadri non c'è alcun problema: Est concede il Re di cuori e di perdenti non ne ha più. Ma in Sud c'è Giorgio Duboin (in gran forma durante tutto il torneo) il quale intavola il 6 di quadri! La Donna di Nord e l'Asso della giocante che toglie quindi gli atout in due giri. E adesso?

Adesso, se funziona il sorpasso a cuori, Bettina è a cavallo, ma c'è una chance teorica. Concedendo una presa a quadri, si può scartare una cuori sul Fante di quadri franco e forzare più tardi in taglio il Re di cuori di Bocchi. In pratica, si può anche giocare Asso di cuori e cuori taglio prima di decidere di forzare in taglio il Re di cuori di Nord. Vale a dire: quadri al Re di Bocchi, Asso di fiori, Asso di cuori, Fante di quadri per scartare una cuori, cuori taglio, al morto col Fante di picche e Donna di cuori per lo scarto di una fiori. Un gioco vincente se il Re di cuori è a destra (il 50% come per il semplice sorpasso) in più la possibilità extra del Re di cuori doubleton ovunque (Sabine Auken fa lo slam seguendo questa via!).

Ma, nel momento in cui Nord mostra RD di quadri, perché non assegnare il Re di cuori a Sud?

Difficile indovinare. Ciò che non è difficile indovinare è chi vincerà questo

torneo visto che Bettina Kalkerup, facendo il sorpasso a cuori su Duboin, concede una barca di punti ai due grandi azzurri. I quali, intendiamoci, il torneo lo vincono, ma con tutto il merito loro dovuto...

Generali World Masters

Il campione del mondo della Coppa Rosenblum, l'italiano Antonio Sementa, vince il campionato del mondo individuale Generali Masters succedendo al grande transalpino Paul Chemla e superando sul filo di lana il polacco Piotr Gawrys, vincitore della prima edizione. Un superbo exploit se si considerano i 52 nomi che partecipavano alla gara.

Dal 13 al 15 aprile sono arrivati ad Atene 52 giocatori open, 28 ladies e 20 juniores per disputare i rispettivi campionati mondiali individuali. Se Sementa ha messo in fila tutti i maschi, la tricolore di Francia Bénédicte Cronier ha conquistato il massimo titolo delle signore e il ragazzo greco Karamanlis quello degli juniores.

Eccovi le rispettive classifiche dei primi.

Open

1° Sementa (Italia)	57,15%
2° Gawrys (Polonia)	55,51
3° Gromov (Russia)	54,45
4° Abecassis (Francia)	54,21
5° Mahmood (USA)	54,13
6° Romanski (Polonia)	53,88
7° Lindkvist (Svezia)	53,59
8° Helness (Norvegia)	53,55
9° Helgemo (Norvegia)	53,19
10° Westra (Olanda)	53,12
11° Martens (Polonia)	51,92
12° Kowalski (Polonia)	51,88
13° Fredin (Svezia)	51,82
14° Balduresson (Islanda)	51,80
15° Bianchedi (Argent.)	51,31
16° De Falco (Italia)	51,21
22° Duboin (Italia)	50,78
23° Versace (Italia)	50,68
37° Bocchi (Italia)	48,84
43° Ferraro (Italia)	47,30

Ladies

1° Cronier (Francia)	55,25%
2° Meyers (USA)	54,53
3° Verbeek (Olanda)	54,12
4° Delor (Francia)	52,37
5° Harasimowicz (Pol.)	52,06
6° McGowan (GBR)	51,85
7° Simons (Olanda)	51,54
8° Bilde (Danimarca)	51,23
9° Vlahaki (Grecia)	51,21
10° Smith (GBR)	51,13

Juniores

1° Karamanlis (Grecia)	56,09%
2° Gloyer (Austria)	53,95
3° Kit Lai (Hong Kong)	53,62
3° Robb (Australia)	53,62
5° Chen (Cina)	52,80
6° Lutostanski (Polonia)	52,63
7° Heller (Canada)	52,30
8° Biondo (Italia)	51,81
9° Ochoa (Colombia)	51,09
10° Krasnosselk (Russia)	49,38

Nel torneo open i turni di gara erano quattro e ognuno dei 52 concorrenti era partner degli altri 51 per 2 board alla volta. Il punteggio era quello classico del Mitchell. I premi dell'open erano 25 e il primo, appannaggio di Antonio Sementa, è stato di 10.000 dollari.

Nel torneo signore si giocavano 3 turni di gara. 14 premi, il primo dei quali, toccato a Bénédicte Cronier, è stato di 6.000 dollari.

Tre turni anche per gli juniores per i quali non era previsto alcun premio in denaro.

Mani superlative da raccontarvi non ce ne sono. Soltanto questa del torneo juniores ci sembra degna d'essere menzionata. È capitata proprio all'inizio quando al tavolo si sono seduti il vincitore Karamanlis e l'austriaco Gloyer, contro il nostro azzurro campione del mondo Bernardo Biondo in coppia con l'argentino Ravenna.

Board 1. Tutti in prima. Dich. Sud

♠ A3			
♥ AR94			
♦ D8			
♣ A9876			
♠ R1096			
♥ —			
♦ 1063			
♣ DF10542			
	N	E	
	O	S	
	♠ D842		
	♥ DF72		
	♦ AR952		
	♣ —		
			♠ F75
			♥ 108652
			♦ F74
			♣ R3

OVEST	NORD	EST	SUD
Gloyer	Ravenna	Karamanlis	Biondo
—	—	—	1 ♦
2 ♣	passo	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	6 ♥	tutti passano	

Col "risveglio" a 3 ♣, Biondo mostra in pratica la sua distribuzione, dopodiché la coppia Nord-Sud raggiunge l'eccellente contratto di slam, minacciato dalla pessima divisione 5-0 degli *atout*. L'attacco di Ovest è la Donna di fiori e il giocatore vince d'Asso al morto scartando in mano una picche. Le cronache non raccontano il resto del gioco se non che Sud incassa subito le quadri e realizza 12 prese.

Biondo ha ben giocato non tirandosi nemmeno un colpo d'*atout*. Se l'avesse fatto, l'analisi suggerisce che lo slam richiede una manovra molto accurata. Supponiamo che Sud provi l'Asso di



cuori alla seconda presa. Ora, è essenziale "sbloccare" l'Asso di picche prima di riscuotere i tre onori a quadri su cui "parte" la picche perdente del morto. Si può adesso tagliare una picche, tagliare una fiori e tagliare obbligatoriamente un'altra picche con una piccola di cuori. Est rimane con quattro *atout*, ma non importa: si fanno le tre prossime prese a tagli incrociati con le carte alte d'*atout* e si mantiene l'impegno.

Cavendish a Las Vegas

Meckstroth e Rodwell. Rodwell e Meckstroth. Sempre loro. Campioni del Mondo alle Bermuda in gennaio, vincitori della Coppa Vanderbilt a marzo e adesso dominatori a Las Vegas nei due "invitationals" a squadre e a coppie.

A squadre, primo Perry Johnson che sponsorizzava Meckstroth, Rodwell, Greco e Hampson. A coppie, primo Marty Fleisher che sponsorizzava Rodwell. Non so voi, a questo punto sarei curioso di sapere quanti soldi guadagna questa coppia in un anno. So che la sponsorizzazione del ricco finanziere Nick Nickell allo squadrone di Meckstroth, Rodwell, Hamman, Soloway, Freeman è piuttosto alta, specie se proiettata su tutti i national e le selezioni che il setto disputa nell'anno lungo il circuito nordamericano. Poi c'è Johnson per la coppia con Meckstroth, sempre Johnson per la squadra di Las Vegas. Ma non basta, visto che adesso si presenta anche Marty Fleisher per il binomio con Rodwell nella patria faraonica dei casinò del Nevada.

Dal 10 al 14 maggio a Las Vegas c'erano anche i quattro azzurri di Maria Teresa Lavazza, cioè Bocchi, Duboin, De Falco e Ferraro. Come sapete, c'è un'asta sia per le squadre che per le coppie, nella quale i partecipanti vengono "comprati" (possibile l'auto-acquisto parziale) e il totale delle vendite va a finire in un calderone dal quale saranno versati alla fine i premi (una montagna...) per i compratori e il resto (una collinetta...) per i giocatori vincenti e piazzati (un elenchino...).

Delle 24 squadre, le seguenti sono state quelle che hanno attinto la quotazione d'acquisto più alta:



Con il dr. Nikolaou, Presidente del Comitato Olimpico greco (secondo da sinistra) sono, nell'ordine: Antonio Sementa, Miltos Karamanlis e Benedicte Cronier, vincitori rispettivamente Open, Juniores e Ladies del Generali World Masters.



Hamman & C.	\$ 30.000
Meckstroth & C.	28.000
Soloway & C.	28.000
Levin & C.	26.000
Lavazza & C.	24.000
Woolsey & C.	17.000
Gawrys & C.	16.000

Delle 52 coppie, i massimi realizzati nella "vendita" sono stati:

Levin-Weinstein	\$ 55.000
Gawrys-Pszczola	52.000
Bocchi-Duboin	51.000
Hamman-Mahmood	49.000
Berkowitz-Cohen	49.000
Lindkvist-Fredin	44.000
Chagas-Helgemo	42.000
Chemla-Levy	40.000
Hampson-Greco	40.000
Rodwell-Fleisher	17.000

Tra Hampson e Rodwell c'erano molte altre quotazioni, ma vi indico anche quella di Rodwell tanto per darvi l'idea più appresso di che cosa hanno guadagnato gli acquirenti di questi due (e questi due...)!

Di seguito vi mostrerò, naturalmente, le classifiche. Per intanto date un'oc-

chiata a come è stato distribuito il monte-premi, ricavato da un incasso totale (dedotte le spese) di quasi 3 miliardi di lire...

Squadre:

	<u>Compratori</u>	<u>Giocatori</u>
1°	\$ 92.664	\$ 16.830
2°	61.776	11.220
3°	44.928	8.160
4°	33.696	6.120
5°	28.080	5.100
6°	19.656	3.570

Coppie:

	<u>Compratori</u>	<u>Giocatori</u>
1°	\$ 262.780	\$ 29.750
2°	168.930	19.124
3°	112.620	12.750
4°	84.465	9.562
5°	75.080	8.500
6°	65.695	7.438
7°	56.310	6.376
8°	46.925	5.312
9°	37.540	4.250
10°	28.115	3.188

Proviamo a contare insieme i soldi che sono finiti nelle tasche dei compratori dei vincenti e dei vincitori delle gare. Vittoria a squadre: quasi 190 milioni ai compratori e 33 ai componenti la squadra vincitrice. A coppie: più o meno 525 milioni ai compratori e 60 milioni ai vincenti. Se non sbaglio, il tutto vale qualcosa più di 800.000.000 di lire! Non è male...

E gli azzurri di Maria Teresa? A squadre sono partiti male, ma poi sono abbastanza riemersi tanto da arrivare a

un discreto 9° posto. A coppie, per fortuna, col settimo posto di Bocchi-Duboin i lo-ro compratori sono riusciti a incassare una buona moneta (pari a 56.310 dollari contro i 51.000 pagati all'asta) guadagnando poco ma guadagnando. De Fal-co-Ferraro, invece, non hanno brillato, visto che hanno occupato soltanto la 46ª piazza.

Ma eccovi le classifiche dei primi.

Torneo a squadre:

- 1° JOHNSON, Meckstroth, Rodwell, Hampson, Greco
- 2° LEVIN, Weinstein, Berkowitz, Cohen
- 3° SHUGART, Robson, Fredin, Lindkvist
- 4° MANSELL, Lev, Gawrys, Pszczola
- 5° KREKORIAN, Schwartz, Casen, Blanchard
- 6° CAPUCHO, Lara, Freedman, Darfus
- 9° LAVAZZA, Bocchi, Duboin, De Falco, Ferraro

Torneo a coppie

- 1° Rodwell-Fleisher (USA)
- 2° Garner-Weinstein (USA)
- 3° Berkowitz-Cohen (USA)
- 4° Hamman-Zia Mahmood (USA)
- 5° Abecassis-Quantin (FRANCIA)
- 6° Chemla-Levy (FRANCIA)
- 7° Bocchi-Duboin (ITALIA)
- 8° Ekeblad-Sutherland (USA)
- 9° Bramley-Lazard (USA)
- 10° Gitelman-Moss (CAN-USA)

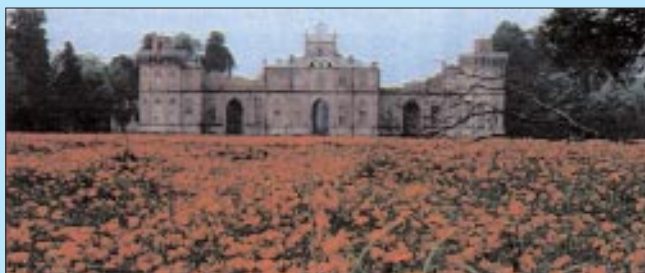
Per il momento è tutto: ci risentiamo il mese prossimo. ■

A 30 KM DA TORINO, IN PROVINCIA DI CUNEO NEL CASTELLO REALE DI RACCONIGI - TENUTA "LE MARGHERIE"

1° MEMORIAL ITALO SANTIÀ

A FAVORE DELLA "FONDAZIONE PIEMONTESE PER LARICERCA SUL CANCRO" - ONLUS

9 luglio 2000



- Michell in due tempi
- Premi di classifica in monete d'oro per un totale di circa 14.000.000
- Numerosi premi speciali di prestigio
- Omaggio a tutte le signore partecipanti

Organizzazione Tecnica: Comitato Regionale Bridge Piemonte e G.S. Provincia Granda

Arbitro Responsabile: Massimo Ortensi

Iscrizione: L. 50.000 a giocatore

Al termine del Torneo, nel parco del Castello, verrà allestito il buffet offerto a tutti i partecipanti.

Per motivi organizzativi è richiesta la prenotazione: fax 011/3082076.

Lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-19: tel. 011/3098003- Cinzia Barone 0335/6240447.

Sarà anche possibile visitare il castello, le serre, il parco e il "Centro Cicogne" (famosa oasi Lipu con stupendi esemplari).

LA MANO DEL MESE

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ 3	♠ ARD2	♠ F1096
♥ F108	♥ ARD5	♥ 7642
♦ F9873	♦ D104	♦ R6
♣ 9763	♣ D2	♣ R54
	N	
	O E	
	S	
	♠ 8754	
	♥ 93	
	♦ A52	
	♣ AF108	

Contratto: 6 SA (Sei Senza Atout)
Attacco: ♥ F (Fante di cuori)

* * *

SOLUZIONE

Il dichiarante vince al morto l'attacco cuori e prosegue con la Dama di fiori, coperta da Est e catturata dall'Asso della mano. Sud torna al morto a cuori, riscuote l'Asso di picche e rettifica il conto giocando il 5 di cuori. Ovest prende e:

1) *se torna quadri*; due colpi a quadri e le rimanenti vincenti nei semi maggiori comprimono Ovest nei minori,

2) *se torna fiori*; il dichiarante incassa le sue vincenti a fiori (scartando di morto una quadri e una cuori), si trasferisce al morto a picche e, con l'ultima cuori vincente, comprime Est tra quadri e picche. ■

♠ ARD2
♥ ARD5
♦ D104
♣ D2

♠ 3
♥ F108
♦ F9873
♣ 9763

N
O E
S

♠ F1096
♥ 7642
♦ R6
♣ R54

♠ 8754
♥ 93
♦ A52
♣ AF108

SIMULTANEI NAZIONALI 2000

Settima prova Gran Premio Simultanei 2000 - 20 aprile 2000

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD			%								
1.	Cavalsassi Gi	Gulia Fr	72.635	33.	Condorelli Em	Nacca To	61.674	67.	Cylke An	Ranalli Lo	59.737
2.	Abbagnara Ma	Callea Id	69.677	34.	Masala Gi	Pantaleo Ge	61.523	67.	Altamura Re	Franco Fr	59.737
3.	Colalella Ma	Parrino Ar	69.198	35.	Antonini Va	Mancinelli Tu	61.519	69.	Fineschi Gi	Francesconi Ca	59.670
4.	Bertoli Ma	Croci Lo	68.955	35.	Bono St	Pellizzoni Si	61.519	70.	Bonsignori Di	Pennacino Fe	59.657
5.	Cimmino Pi	Panza Ca	67.678	37.	Baldassin Da	Principe Gi	61.488	71.	Mulas P.	Pau An	59.573
6.	Farina Ma	Lo Giudice An	66.485	38.	Barra Al	Mantovani An	61.413	72.	Benzi An	Vicentini Br	59.533
7.	Afrone Ma	Pattoso Ma	66.223	39.	Melesi Gi	Romanò Gi	61.377	73.	Gioia Gi	Gioia Si	59.515
8.	Nardone An	Tafuri Ca	65.917	40.	Giorgianni Gi	Rinaldi Er	61.293	74.	Cagetti Pi	Vandoni La	59.475
9.	Ferrari Ro	Sasso Ma	65.767	41.	Manca Di	Secci Ri	61.271	75.	Agnelli Gi	Bianchi G.	59.457
10.	Mugnai Fa	Prosperi Ro	65.700	42.	Di Mauro An	Frazzetto Lu	61.204	76.	Borroni La	Cane Mi	59.448
11.	Baroni Al	Solari Gi	65.416	43.	Caruso Ma	Ceccacci Ma	61.062	77.	Johansson Ja	Pagano Pa	59.444
12.	Bacci Ca	Galardini Ca	65.217	43.	Cortellazzi Pi	Pozzi Iv	61.062	78.	Pisani Ma	Trinca Tu	59.426
13.	Bernardi Da	Biasini Pa	65.000	45.	Pino Gi	Pino Sa	61.005	79.	Della Me	Zanetti Ut	59.342
14.	Di Maio Ma	Parolaro Pi	64.702	46.	Guidotti Le	Guidotti So	60.925	80.	Catizzone An	Polimeno Se	59.338
15.	D'Aco St	Suriani Gi	64.685	47.	Bozzalla Fr	Moretto Ti	60.889	81.	La Rosa Ug	Raffa Fi	59.333
16.	Palma El	Vandelli Fr	64.237	48.	Ottolina An	Rosa Gi	60.876	82.	Da Venezia Da	Da Venezia Ma	59.320
17.	Bianciardi Si	Mirolli Ma	63.594	49.	Castellani En	Cima Le	60.872	83.	Mudu Laura Ce	Pizzorno Gi	59.307
18.	Allegra Re	Giribone Lu	63.545	50.	Cusumano Ig	Silvestri Ro	60.810	84.	Barabino Ma	Rovella An	59.267
19.	Bumma Mi	Mattoni Co	63.496	51.	Puhar Se	Salsi Gi	60.748	85.	Delfine Gi	Zambonelli An	59.258
20.	Melli Wa	Pulga Ru	63.146	52.	Mazzola Ma	Palazzolo Lo	60.734	86.	Giommetti Di	Mazzoleni Al	59.236
21.	Cesati Al	Meregaglia Da	62.987	53.	Arachi Ma	Maffei Ad	60.712	87.	Patrone La	Patrone St	59.209
22.	Genzini Ti	Torriani Ma	62.787	54.	Cangiano An	Giubilo Va	60.703	88.	Tarantino Ma	Treta Li	59.200
23.	Adda Wa	Pozzi An	62.716	55.	D'Anna Ra	Landi Pa	60.654	89.	La Porta An	Pupillo Li	59.187
24.	Bruni Ma	Di Martino Gi	62.654	56.	D'Alicandro Ga	Marconi Al	60.601	90.	Maci Gi	Mismetti Ca	59.094
25.	Boni Fa	Paoletti Gi	62.268	57.	Bove Fr	Mosca Al	60.477	91.	Ferretti Al	Gergati Pa	58.885
26.	Bonorandi Fi	Rossini Re	62.166	58.	Cito Vi	Porta Al	60.411	92.	Avitabile Va	Saviani Gi	58.854
27.	Juliano An	Rosati Pa	62.033	59.	Falco Sa	Famelli Cl	60.353	93.	Peruzzo Pa	Valenti Bi	58.845
28.	Papi Anna Ma	Papi Si	62.024	60.	Boscarino Ma	Siracusa An	60.348	94.	Viani Il	Villani Cl	58.841
29.	Binaghi Ro	Rumi Re	61.940	61.	De Gregorio Ad	Patrigiani Fa	60.286	95.	Masala Ca	Putzolu Ug	58.788
30.	Murolo Ma	Salnitro Pi	61.763	62.	Maffini Ma	Sitzia El	60.264	96.	Farisano Fr	Vanni An	58.695
31.	Montefredini F	Tedone Ma	61.732	63.	Bellotti El	Borgonzoni Pa	60.145	97.	Dall'Aglio Et	Licini Ro	58.681
32.	Capodicasa Pa	Lombardo Gi	61.723	64.	Clair Pa	Palmieri Ma	59.865	98.	Baldi Pi	Fabbri Re	58.646
				65.	Bedino Gi	Nardullo En	59.759	99.	Allamprese Pa	Galzerano Br	58.628
				66.	Cioffi An	Zajotti Gu	59.750	100.	Brondi Fe	Meloncelli Ma	58.442

LINEA EST-OVEST

LINEA EST-OVEST			%								
1.	Lepre Gi	Provolo Fr	72.173	33.	Filograna Gi	Tanzi Ne	62.610	67.	Provantini Al	Travaglia Al	59.865
2.	Caldiani Au	Dragusin An	69.859	34.	Baroffi Gi	Gavazzi En	62.583	68.	Cappellini Ro	Ruggiu Ro	59.781
3.	Bernati Ma	Bonvicini Ru	67.957	35.	Binzoni Li	Novo An	62.428	69.	Ferrario Fu	Magnani Ma	59.617
4.	De Donatis Al	Mina Al	67.899	36.	Bosi Ce	Faravelli Gi	62.277	70.	Grasso St	Laddaga An	59.440
5.	Chiavon En	Mancini Ma	67.850	37.	Ferranti Fa	Trombetti Pa	62.051	71.	Fasani Er	Primerano Fr	59.351
6.	Corchia Ro	Matricardi Gi	67.788	38.	Beneduce An	Catanzaro Vi	61.976	72.	Lazzeri Ma	Pasqua Ma	59.307
7.	Bosa Ca	Parisi An	67.726	39.	Caprioglio Ga	Longhi Ma	61.874	73.	Colò En	Santarelli Ro	59.289
8.	Buti Al	Marchetti Au	67.092	40.	Fornara Re	Lorenzini An	61.860	74.	Ceriani Ma	Magnani Ca	59.284
9.	Bianchi Gi	Ferruzzi Gi	66.219	41.	Famuso Fi	Saccavino Br	61.816	75.	Checchi Ci	Diomedea An	59.271
10.	Magnani Al	Scullin Gi	65.540	42.	Mainardi An	Mainardi Fr	61.661	76.	Perrone Co	Terenzi Ro	59.244
11.	Luzi Gian Ro	Pinna Do	64.973	43.	Colazingari Ma	Purgatorio Or	61.621	77.	Mauri Au	Orlandi Ar	59.129
12.	Di Prete Ma	Gerbi Fe	64.804	44.	Kulenovic Ne	Vetrone Ni	61.319	78.	Dato Pi	Desirello Ro	59.085
13.	Agrippino Be	Bellini Ma	64.685	45.	Comazzi Ma	Dell'Orco Fr	61.297	79.	Castelli Ro	De Paula Fe	59.067
14.	D'Angelo Ar	Giuliani Ge	64.077	46.	Branco Ro	Ripesi An	61.284	80.	Barbieri Ro	Ferrando Ma	59.054
15.	Binaghi Pi	Salvioni Ro	64.029	47.	Forni Ro	Giovannetti Fr	61.249	81.	Petralia Vi	Santoro Gi	59.009
16.	Marzi Fl	Vitale Ri	63.723	48.	Gilio Fa	Maccioni El	61.249	82.	Colonna Le	Gargano Gi	58.814
17.	Branciaro Ce	Speranzoni Fr	63.612	49.	Fogel Pi	Viola An	61.226	83.	Gaudiosi Gi	Trombetta Fr	58.797
18.	Di Ciacchio Pi	Gagliardi Pi	63.403	50.	Alpini Ma	Sconocchia Cl	60.969	84.	Burgio Gi	Gueci Ri	58.708
19.	Centonze Ne	Ceriani Lu	63.124	51.	Di Francesca S	Pini Ma	60.969	85.	De Filippis Ni	Lolli Lu	58.641
20.	Buratti Al	Cattucci Cl	63.044	52.	Baldoin Gi	Lucenò Sa	60.934	86.	Malfatto Cl	Polledro Ro	58.624
21.	Camerini Vi	Corazza Li	63.013	53.	Giosuè Gi	Paolini G	60.925	87.	Bernasconi Ed	Cattadori Al	58.557
22.	Macri Gi	Pagani Ma	62.973	54.	Mastretta Ma	Raffa Fa	60.783	88.	Melchiori Lu	Traini Ma	58.540
23.	Pastori An	Wysocka Te	62.956	55.	Belelli Ma	Misiti Gi	60.752	89.	Di Giulio Cl	Vinciguerra Le	58.384
24.	Balbisi Cl	Paracchi El	62.956	56.	Lombardi Gi	Pasquazzo Ma	60.583	90.	Bozzi El	Cervi Gi	58.278
25.	Cattaneo Fr	Sangregorio Al	62.916	57.	Ghirardi Ro	Leggio Do	60.393	91.	Gonzales Re	Vieti Gi	58.238
26.	Guarnieri An	Vernola Si	62.876	58.	Capra Ca	Pecorini Al	60.384	92.	Colistra Ma	Potenza Gi	58.136
27.	Cantoia Lu	Re Ma	62.840	59.	Basile Id	Cortese Ma	60.375	93.	Introna Ne	Ortenzi Al	57.861
28.	Baroni Fr	Circia Sa	62.792	60.	Boscaro Ro	Piazza Ru	60.366	94.	Della Casa Gi	Slavich Ma	57.839
29.	Renzelli Al	Rotondi Pa	62.765	61.	Curò Gi	Liguori Ga	60.300	95.	Bavaresco Cl	Busetto Ro	57.835
30.	Bravin Gi	Zampini Fa	62.743	62.	Audi Ma	Zesi Re	60.251	96.	Ciamarelli Gi	Rossi En	57.750
31.	Giacobbe Ma	Soluri Gi	62.698	63.	Posca Gi	Santoni Gi	60.211	97.	Arrighi Ma	Danese Gi	57.710
32.	Sabelli Ma	Ventriglia Lu	62.672	64.	Motta Ga	Prono Si	60.158	98.	Baldini Sa	Servi Gi	57.706
				65.	Conti Lo	Scialuga Gi	60.127	99.	Bognanni Ra	Prati Ma	57.675
				66.	D'Amico Pa	Manfredi Ro	60.074	99.	Gelmetti In	Meschi An	57.675

Ottava prova Gran Premio Simultanei 2000 - 4 maggio 2000

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD											
		%									
1. Belfiore De	Belfiore Sa	73.969	7. Mazzadi Fr	Medusei An	68.253	15. Maschietto Fr	Noviello Fi	65.820			
2. Caldiani Au	Dragusin An	71.846	8. Cangiano An	Giubilo Va	67.263	16. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	65.776			
3. Murolo Ma	Salnitro Pi	69.385	9. Guarino Fu	Schiavo An	67.024	17. Puglia Al	Zampini Fa	65.609			
4. Cattaneo Lu	Roncoroni Ge	69.290	10. Amato Di	Leone Ma	66.977	18. Polimeni Do	Polimeni Ma	65.522			
5. Balistreri Gi	Candura Mi	68.408	11. Manzione Do	Pastori An	66.722	19. Giannotti Fr	Veronese Vi	65.164			
6. Lo Presti Fa	Massa Ma	68.276	12. Gambelli Al	Tucci An	66.619	20. Comirato Pa	Dal Ben Te	64.143			
			13. Colarossi Gi	Colarossi It	66.535	21. Baruchello Am	Laurini Ma	64.111			
			14. Baroni Fr	Circia Sa	66.182	22. Caramanna Fi	Genova Si	63.789			

23. Croci Al	Soroldoni Ma	63.670	48. Gabrielli Ga	Straino Ub	60.792	75. Corchia Ro	Matricardi Gi	59.238
24. Lemoli An	Vancheri Se	63.598	50. Intronà Ne	Ortenzi Al	60.760	76. Baglione Fr	Menniti Vi	59.230
25. Pioli Pi	Seri An	63.022	51. Cusani An	Seminaroti Al	60.549	77. Naso Fe	Vitale Ni	59.226
26. D'Alicandro Ga	Marconi Al	62.982	52. Coladonato An	Coladonato Gi	60.470	78. Fiorani Ti	Giordano Fr	59.210
27. Palma El	Vandelli Fr	62.521	53. Fifi Er	Venanzetti Pi	60.398	79. Di Martino Gi	Grasso Sa	59.158
28. Patelli Gi	Rizzo Ma	62.290	54. Biscotti El	Lepre Gi	60.303	80. Moscatelli Ga	Santoni Al	59.130
29. Sala Lu	Spalla Lu	62.278	55. Gragnoli At	Tozzi Gi	60.299	81. Ceccacci Ma	Montineri Va	59.091
30. Natale Fr	Sequi El	62.274	56. Conte Gi	Di Nardo Lu	60.271	82. De Judicibus N	Farnelli Cl	58.955
31. Baldi Ma	Magnani Ma	62.251	57. Cossaro Br	Dallapiccola R	60.207	82. Carletti Al	Verigo Ja	58.955
32. Grana Ma	Mosconi Ma	62.243	58. Bacci Ca	Galar dini Ca	60.164	84. Bernasconi Ca	Valenti Bi	58.924
33. Caria Gi	Strazzera Ma	62.171	59. Della Patrona Gi	Granchi Al	60.156	85. Carbonelli Ni	Peroni Re	58.920
34. Benda Lo	Zunino Gi	62.084	60. Francescangeli	Pasquali Ma	60.152	86. Decio Ag	Todeschini Do	58.900
34. Braghiroli Li	Negroni Lu	62.084	61. Fiocca Pi	Musci Vi	60.045	87. Masala Ca	Putzolu Ug	58.852
36. Franco Pi	Larovere Ge	62.016	62. Alessandrini R	Grossi Si	60.029	88. Longa Cr	Pulga Ru	58.733
37. Palomba M.	Pani Gi	61.964	63. Galli En	Sportoletti Al	59.957	89. Conti Ch	Lamiche Da	58.705
38. Angelini Ro	Angelini Ro	61.909	64. De Filippis Ni	Sacchetti Ma	59.945	90. Becarelli An	Garino Sa	58.614
39. De Guzzis Mi	Nozzoli V	61.901	65. Bogliione Ma	Foltz Br	59.917	91. Cucci Lo	Vincenti Pi	58.578
40. Castignani Cl	Pasquarè Ri	61.845	66. Brugnattelli Cl	Raffa Fa	59.893	92. Farcomeni Ma	Mercuri Fr	58.554
41. Arcuri Fa	Bella Ro	61.686	67. Pansa Ma	Spezioli Fi	59.802	93. Bruno Gi	Tomadini An	58.490
42. De Blasiis Li	Di Desidero Ma	61.662	68. Chiofalo Br	Gangarossa Ma	59.663	94. Giorcelli Vl	Martin Si	58.439
43. Di Mauro An	Frazzetto Lu	61.456	69. Ciriello Ma	D'Alessio Ma	59.619	95. Bruni Ma	Di Martino Gi	58.367
44. Ceconni Pa	Speroni Fa	61.448	70. Caramanti Fr	Franco Ar	59.583	96. Aimone An	Maletti Ma	58.363
45. La Cascia Vi	Profeti Mi	61.348	71. Baldino Gi	Lucenò Sa	59.579	97. Lippi Ma	Timmi Al	58.204
46. Buonavino An	Petroni Gi	61.316	72. Frontera Ar	Sgromo Co	59.401	98. Colombo Gi	Contrasti Da	58.180
47. De Montis Gi	Traversa Ma	60.863	73. Barrasso Cr.	Pirocchi Ev	59.293	99. Marmonti Da	Massa Ga	58.168
48. Corrado Al	Crispo Vi	60.792	74. Eramo Al	Russo Sa	59.246	100. Guarnieri An	Vernola Si	58.156

LINEA EST-OVEST

		%
1. Brienza An	Ferrarese Ma	72.705
2. Leonetti Ga	Roberti Vi	70.455
3. Avigni Gi	Filippi Gi	70.137
4. Marinari Cl	Martorelli Re	69.819
5. Perrone Co	Terenzi Ro	69.731
6. Guidi Lu	Manca Ma	69.477
7. Masoli Al	Sirchi Ca	68.487
8. Gelsi Ma	Valentini Va	68.424
9. Agnelli Gi	Bianchi G.	67.959
10. Fantini St	Gallo An	67.788
11. Bruggia Ma	Della Mea Gi	66.786
12. Ceconni Gi	Mei Tamara Ce	66.643
13. Capaldi Ad	Lignola Pi	66.631
14. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	65.820
15. Mangiaterra Lu	Natalini Ma	65.729
16. Branciani Ce	Speranzoni Fr	65.053
17. Marsico Vi	Russi Al	64.997
18. De Berardis Lu	Scenna Gi	64.910
19. De Serafini Ma	Paolasini Se	64.329
20. Brivio Ma	Martino Vi	64.011
21. Fava An	Pollastrini Ma	63.948
22. Tarantino Ma	Treta Li	63.324
23. Baroffi Gi	Gavazzi En	63.026
24. Masento Ma	Osella La	62.962
25. Giorgianni Gi	Rinaldi Er	62.950
26. De Crescenzo M	Pizza Et	62.807
27. Sai Rita Vi	Tagliabue An	62.640
28. Savasta Le	Visalli Gi	62.573
29. Cipolletta Li	Ottolina An	62.445
30. Bosi Ce	Rossi Ce	62.358
31. Micheli Gu	Morelli Ma	62.330
32. Sitzia El	Tubino Si	62.259

33. Mugnai Fa	Prosperi Ro	62.243
34. Angelini An	Paccini Pa	62.183
35. Chiavon En	Mancini Ma	62.175
36. Bielli Gi	Pastori Fe	61.797
37. Benvenuti Gi	Romeo Fe	61.615
38. Cacciapuoti An	Cambon Or	61.348
39. Calvino St	Tosetti Ma	61.336
40. Coffaro Sa	Conti Pi	61.197
41. Beneduce An	Catanzaro Vi	61.165
42. Mannucci Da	Rossetto Va	61.134
43. Cherubin No	Jacona Id	60.967
44. Masala Gi	Plaisant Gi	60.899
45. Racca Da	Zucchi Ro	60.879
46. Castagni Cl	Di Donato Gi	60.816
47. Giuffrè Al	Verdi Ma	60.748
48. Reviglio Ma	Reviglio Pi	60.688
40. Colombo Ma	Leone M	60.625
50. Falomo Lu	Zanette Lu	60.506
51. Guzzeloni An	Manovella Gi	60.271
52. Ciocca Ma	Morelli Fa	60.235
53. Mulas P.	Pau An	60.184
54. Carpani A.	Mazzola Ma	60.172
55. Pieroni Er	Tomassini Ma	60.128
56. Petroccione Cr	Silei Ga	60.076
57. Benzi An	Benzi Gi	59.981
58. Marani Cr	Marani Fr	59.909
59. Costa An	Scarpaci An	59.893
60. Flori Al	Mezzano Ga	59.830
61. Ansovini Ra	Madeddu An	59.822
62. De Prati St	Farolfi Fe	59.746
63. Caldarelli Ve	Costantini Ro	59.734
64. Bambagioni Gi	Bernardini Lu	59.711
65. Favati An	Turati An	59.699
66. Genise Fr	Rosa Au	59.611

67. Devoto Se	Lucchesi Sa	59.607
68. Ciccolella Cl	Gianni Br	59.591
69. Lanciaio Ro	Nunes Cl	59.413
70. D'Agostino Am	Tomei Gi	59.373
71. Fogel Pi	Viola An	59.369
72. Cioffi An	Zajotti Gu	59.297
73. Nessi Ga	Sgobbi Gi	59.190
74. Calza La	Della Giovanna	58.991
75. Bovi Campeggi	Faconti Pi	58.932
76. Michelini Do	Saccaro An	58.872
76. Ghezzi Pa	Viani Il	58.872
78. Condorelli Co	D'amico Al	58.868
79. Arnaboldi Lo	Tenconi Gi	58.856
79. Morelli Am	Tavoschi Da	58.856
81. Dato Pi	Desirello Ro	58.777
82. Levorato Fr	Pezzetti Gi	58.753
83. Ciccanti Ro	Martorelli Pi	58.677
84. Palmieri Lu	Simeoli Ca	58.590
85. Mazzotti Ma	Nipo Marco An	58.534
86. Martinelli An	Martinelli Gi	58.518
87. Madonna Fr	Rosamiglia En	58.510
88. Brighenti Ro	Zucco Do	58.343
89. Bracci Mi	Trovato Fr	58.327
90. Gigliotti An	Guido Ma	58.323
91. Bolzani Gi	Maionica Er	58.307
92. Stefanato An	Stefanato Li	58.288
93. Brondi Fe	Meloncelli Ma	58.141
94. Bartoletti Fr	Silva Gi	58.137
95. Amico Gi	Iraci Gi	57.986
96. Castiglione Sa	De Luca Re	57.934
97. Bello Pa	Russo Ge	57.783
98. Moliterno An	Zannella Le	57.731
99. Gianserra Vi	Zarrelli Pa	57.576
100. Benzi An	Vicentini Br	57.568

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

20 aprile 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. Del Maestro Al	Petrozziello M	68.934
2. Bonardi Lo	Bosio Pi	66.618
3. Rolla Lu	Strata Pi	63.346
3. Nicoletta Al	Pedicas Gi	63.346
5. Beretta Vi	Sattolo Ro	62.941
6. Patemesi Pi	Puccinelli Cl	62.537
7. Mezzetti Gi	Mezzetti Gi	61.875
8. Massida Fr	Spiga Mi	61.287
9. Maineri Gi	Sorano Ca	60.846
10. Falappa Si	Melli It	60.221

LINEA EST-OVEST

		%
1. Morelli Ma	Salpietra Fe	65.846
2. Ciciarelli Ce	De Santis Ma	65.110
3. Rosini Pa	Zanieri Fl	64.743
4. Conti Ar	Rubino Gu	63.713
5. Fossi Ni	Nicchi Fi	63.493
6. Acconcia Ad	Pompili Lu	61.544
7. Ragonesi Ma	Santoro Gi	60.956
8. Palagi Cl	Palagi Pa	60.515
9. Capr Gu	Mellace Ra	60.257
10. Gallo Ma	Lardoni Pa	60.110

4 maggio 2000

LINEA NORD-SUD

		%
1. Barrese Gi	Francia Gi	72.062
2. Beretta Vi	Sattolo Ro	68.125
3. Scaglione Ma	Tonatto Lu	67.438
4. Ballotta Na	Randi Ma	65.406
5. Chiacchiaretta	Chiacchiaretta	63.500
6. Cherubini Al	Micheloni Ma	62.906
7. Bertolino An	Perotti Fe	62.312
8. Bestoso Ma	Molinari Mi	61.906
9. Tagliavini Sa	Zucchini Si	61.844
10. Pace En	Pace Gi	61.375

LINEA EST-OVEST

		%
1. Salpietra Fe	Soderi Se	71.938
2. Bussi Ma	Calvi Ri	66.125
3. Civitelli A	Longo An	64.906
3. Carlino Gi	De Berardinis	64.906
5. Cappelli An	Scevola Gi	64.500
6. Borghini Ma	Strata Pi	64.344
7. Di Piero Ro	Sarti En	63.594
8. Brighetti Gi	Malaguti Ma	63.375
9. De Laurentis R	Novi Eg	63.094
10. Mei Pa	Serra An	62.344

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontando
il vostro gioco con quello
dei campioni

1

Seduti in Ovest al posto del più volte nazionale francese Michel Lebel, raccogliete ♠ D 8 ♥ A ♦ D 8 6 2 ♣ R D F 10 7 6. La dichiarazione, tutti in prima, procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lebel		Perron	
1 ♣	2 ♦ *	2 ♠ **	3 ♥

*) bicolore maggiore;

**) fermo a picche

Cosa dichiarate? 3 SA, 4 fiori, 4 quadri, 4 cuori, 5 fiori?

3 SA è una buona scommessa, ma voi, come Lebel, temendo di non trovare in Est l'Asso di fiori e intravedendo la possibilità dello slam, optate per 4 cuori. Dopo questa cue bid, Michel Perron, in Est, in possesso di tre Assi, non può arrestarsi prima dello slam. Questa è la dichiarazione al completo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	2 ♦	2 ♠	3 ♥
4 ♥	passo	4 ♠	passo
5 ♣	passo	6 ♣	tutti passano

Nord attacca con il 10 di cuori ed Est mostra le sue carte:

♠ D8		♠ A96
♥ A		♥ 6432
♦ D862		♦ A1053
♣ RDF1076		♣ A3

Guardate sconsolatamente il morto e vi rammaricate sia del mancato 3 SA sia della cue bid a cuori. 3 senza sarebbero stati sul tavolo, 5 quadri molto probabili, 5 fiori e 6 quadri possibili. Ora, invece, siete impegnati in un impossibile piccolo slam.

Ma sono proprio impossibili questi 6 fiori?

Prima di andare avanti consentitemi una piccola divagazione. Moltissimi anni or sono, quando ancora si giocava la partita libera, nel nostro circolo avevamo un socio, che, per carità, persona degnissima, bridgisticamente veniva additato come il pericolo pubblico n. 1. Leggeva tutte le riviste di bridge del mondo e ogni volta che ti incontrava ti sottoponeva difficilissimi contratti spettacolarmente mantenuti da famosi campioni. Il guaio peggiore, però, non era questo, ma il fatto che, al tavolo da gioco cercava di ripetere, immancabilmente a sproposito, le brillanti e raffinate mosse eseguite dai campioni. Ricordo sempre questo contratto di 5 fiori, da lui giocato mentre io da morto assistevo al massacro con stoica rassegnazione. In fin dei conti era pur sempre un ottimo contribuente...

♠ RDFx		♠ 10xx
♥ Ax		♥ Rxxx
♦ x		♦ Axxx
♣ RDF9xx		♣ 10x

Nord attaccò con il Re di quadri. A quel tempo si tollerava che il dichiarante facesse vedere al morto le sue carte. Quando le vidi mi compiacqui per aver evitato il contratto di 3 SA a favore di quello di 5 fiori. Quest'ultima sembrava imperdibile anche in mano al pericolo pubblico n. 1. Ma ben presto dovetti ricredermi.

Il mio compagno aveva molto spesso letto di contratti mantenuti grazie a un immediato taglio in mano effettuato dal dichiarante o per accorciarsi o per qualche altro motivo. Quale migliore occasione per effettuare una mossa del genere? Senza nessuna esitazione, quindi, vinto l'attacco con l'Asso di quadri, il mio partner **tagliò subito una quadri!** Le atout erano 4-1 e il fuori gioco divenne inevitabile. «Non mi è riuscito il colpo», dichiarò misteriosamente al termine del gioco.

Bene, anche Lebel probabilmente aveva letto qualcosa del genere. Al secondo giro il giocatore francese entrò al morto con l'Asso di fiori per poi tagliare in mano una cuori.

Concordate con questa mossa?

Supponiamo che siate d'accordo.

Come proseguite adesso?

Incassate tre atout sulle quali Nord scarta due picche e una cuori mentre voi vi liberate di una quadri e di una picche. Adesso affrontate le quadri. Giocate una piccola per l'Asso, tutti seguendo con una scartina e proseguite con una piccola dal morto sulla quale Sud segue con il 9.

Impegnate la Donna o lisciate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RF753		♠ A96
♥ D10975		♥ 6432
♦ R7		♦ A1053
♣ 8		♣ A3

Spero che come Lebel abbiate deciso di lisciare puntando sul Re secondo (in origine) in Nord (se Nord ha iniziato con il Fante secondo, lo slam è infattibile anche impegnando la Donna in quanto Sud, successivamente in presa con il Re, ritorna a picche non lasciandovi alcuna possibilità). Vinto con il Re di quadri, Nord, non potendo muoversi a picche, deve ritornare a cuori. E qui il taglio della cuori al terzo giro paga il suo dividendo. Il forzato ritorno a cuori di Nord elimina la terza cuori di Sud e pertanto adesso il colore è controllato dal solo Nord. Dopo aver tagliato, incassate la Donna di quadri pervenendo al seguente finale:

♠ RF		♠ A9
♥ D		♥ 6
♦ -		♦ -
♣ -		♣ -

Sull'8 di quadri Nord è compresso.

Ma cosa accade se sul primo giro di quadri Nord, divinamente ispirato, im-

pegna il Re?

Se prendete con l'Asso, successivamente Sud va in presa con il Fante di quadri e ritorna a picche. Ma voi lasciate il Re di quadri. Quindi vinto la continuazione a quadri con l'Asso, tagliate una cuori e raggiungete il descritto finale.

Contratto imperdibile dunque?

Non esattamente. Nord può difendersi con successo gettando il Re di quadri su una delle vostre atout. In tal caso non potete evitare che Sud vada in presa con il Fante.

Contratto infattibile, allora?

Niente affatto. Considerato che avete deciso di puntare sul Re di quadri secondo in Nord in una 5-5-2-1, tagliata una cuori al terzo giro, al quarto dovete giocare subito una piccola quadri in modo da evitare che successivamente Nord possa gettare il Re. Quindi: se Nord impegna il Re, lasciate per poi proseguire come sopra; se Nord segue con il 7, prendete con l'Asso e date subito il colpo in bianco nel colore.

2

Seduti in Ovest al posto di Zia Mahmood raggiungete questo contratto di 3 picche.

♠ ARDF9	N	♠ 1085
♥ 87	O	♥ A532
♦ D9632	E	♦ R10
♣ 9	S	♣ F532

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Garner	Rosenberg	Weinstein
—	1 ♣ *	passo	1 ♥
1 ♠	contro **	2 ♠	2 SA ***
3 ♦	passo	4 ♠	tutti passano

*) preparatorio;
**) tre cuori;
***) competitivo per tre fiori.

Nord inizia con Asso e Re di fiori.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

Come Zia giocate una quadri per il Re, restando in presa. Quindi proseguite con il 10 di quadri lasciandolo passare quando Sud segue con una scartina. Nord prende con l'Asso e gioca il 10 di fiori per il Fante e la Donna. Tagliate raggiungendo la seguente posizione:

♠ ARD	N	♠ 1085
♥ 87	O	♥ A532
♦ D96	E	♦ —
♣ —	S	♣ 5

Come continuate? Giocate la Donna o il 6 di quadri?

La dichiarazione e il gioco vi lasciano ricostruire in Sud quattro cuori ed almeno quattro fiori e tre quadri. Pertanto Nord ha iniziato con una delle seguenti disposizioni; A) 4-3-2-4; B) 3-3-3-4; C) 4-3-3-3. Nel caso A) sia che giochiate una piccola quadri sia la Donna, il contratto è infattibile contro una corretta difesa; B) nel caso B) entrambe le mosse sono vincenti; nel caso C), però, è la Donna di quadri che vi assicura il successo. Infatti, rimasti in presa, potete proteggervi dalla 4-1 delle atout continuando con Asso di cuori e cuori, mantenendo così il vostro impegno a tagli incrociati.

Ma vediamo la smazzata al completo:

♠ ARDF9	N	♠ 1085
♥ 87	O	♥ A532
♦ D9632	E	♦ R10
♣ 9	S	♣ F532
♠ 7632		♠ 4
♥ D64		♥ RF109
♦ A4		♦ F875
♣ AR108		♣ D764

Ed ecco la situazione a otto carte:

♠ ARD	N	♠ 1085
♥ 87	O	♥ A532
♦ D96	E	♦ —
♣ —	S	♣ 5
♠ 7632		♠ 4
♥ D64		♥ RF109
♦ —		♦ F8
♣ 8		♣ 6

Come vedete Nord aveva proprio la mano A) e il contratto cadde di una presa.

Poca fortuna, quindi? Non esattamente. Per una volta Zia non prestò al suo impegno la dovuta attenzione.

Avete visto il suo errore?

Sono sicuro che lo abbiate rilevato e che sul terzo giro di fiori abbiate deciso di scartare una cuori anziché tagliare. In tal caso questa è la situazione:

♠ ARDF	N	♠ 1085
♥ 8	O	♥ A532
♦ D96	E	♦ —
♣ —	S	♣ 5
♠ 7632		♠ 4
♥ D64		♥ RF109
♦ —		♦ F8
♣ 8		♣ 6

Adesso siete in totale controllo: se Sud ritorna a fiori, procedete a tagli incrociati; se Sud ritorna a picche, tagliate una quadri e battete le atout.

Contratto imbattibile, dunque, con un corretto gioco da parte del dichiarante?

Ad un altro tavolo quando Ovest al terzo giro giocò una piccola quadri verso il morto, Ron Sukkonck, in Nord, prese con l'Asso e ritornò a fiori. Questa difesa rese il contratto infattibile: se Ovest avesse tagliato si sarebbe trovato nella stessa posizione di Zia; se avesse scartato una cuori, il ritorno in atout e le quadri bloccate avrebbero creato al dichiarante un insormontabile ostacolo.

3

Tutti in prima, in Ovest vi ritrovate con ♠ 7 4 2 ♥ A 3 ♦ D 8 6 4 3 ♣ A R 3. Sud apre di 2 fiori mostrando una mano da 5 a 10 punti con almeno quattro picche e quattro cuori.

Cosa dichiarate?

Supponiamo che come l'olandese Raimondt abbiate deciso di contrare. La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Raimondt	Duboin	Maas	Bocchi
—	—	—	2 ♣ *
contro	passo **	passo	2 ♥ ***
?			

*) 5/10 punti, almeno quattro picche e quattro cuori;
**) propone di giocare 2 fiori;
***) almeno cinque cuori.

È di nuovo il vostro turno. Cosa dichiarate?

Probabilmente siete passati, ma se come Raimondt, forti del vostro... doppio fermo a picche e della vostra... possente mano, avete deciso di dichiarare 2 SA, subito dopo vi trovate impegnati nella partita a senz'atout.

PIETRO FORQUET

Nord attacca con il Fante di quadri ed Est mostra le sue carte.

♠ 742		♠ 10965
♥ A3		♥ R1095
♦ D8643	N O S E	♦ AR
♣ AR3		♣ F102

Sull'attacco Sud segue con il 2 di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Al secondo giro giocate il 10 di picche forse per cercare di tagliare le comunicazioni ai difensori. Nord prende con il Re e ritorna con il 5 di quadri mentre Sud scarta una cuori.

Come proseguite?

Insistete a picche, con il 5. Nord prende con l'Asso e ritorna con il 10 di quadri sul quale Sud scarta un'altra cuori.

In presa con la Donna di quadri, come continuate?

Nord è probabilmente partito con una 2-1-5-5. Incassate allora l'Asso di cuori per toglierli la carta di uscita e lo mettete in presa a quadri. Senza incassare la sua quinta quadri, Duboin, in Nord ritorna con una piccola fiori.

Vinto con il Fante di fiori, come continuate per ottenere la nona presa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 742		♠ AR
♥ A3		♥ 7
♦ D8643		♦ F10975
♣ AR3		♣ D8765
	N O S E	
		♠ 10965
		♥ R1095
		♦ AR
		♣ F102
		♠ DF83
		♥ DF8642
		♦ 2
		♣ 94

Giorgio Duboin si era ben difeso non incassando la sua quinta quadri, ma Raymond ottenne egualmente la rettifica del conto continuando con fiori per l'Asso e quadri. Ecco il finale:

♠ 7		♠ -
♥ 3		♥ -
♦ -		♦ -
♣ R		♣ D87
	N O S E	
		♠ -
		♥ R10
		♦ -
		♣ 10
		♠ D
		♥ DF
		♦ -
		♣ -

Sul forzato ritorno a fiori Norberto depose tristemente le sue carte nell'astuccio.

La suddetta smazzata è stata giocata nel corso del Politiken, un torneo internazionale riservato a sedici coppie che annualmente si disputa a Copenaghen. Nonostante questo duro colpo, Bocchi e Duboin vinsero egualmente il torneo. Secondi i norvegesi Boosgaard-Nielsen, terzi i polacchi Martens e Szimanowski.

4

La finale della Vanderbilt di quest'anno ha visto di fronte la squadra di Nick Nickell (Hamman, Soloway, Rodwell, Meckstroth e Freeman) a quella di Richard Schwartz (Casen, Zia, Rosenberg, Levin e Weinstein). Nickell, due vittorie nella Bermuda Bowl, sei nella Spingold e tre nella Reisinger, cercava il suo primo successo nella Vanderbilt.

Quando in "rama" comparve l'ultima mano dell'incontro, Nickell conduceva di 7 punti. In sala chiusa Weinstein per Schwartz aveva mantenuto la partita con due prese in più.

In rama, al posto di Soloway in Est, raccogliete questa possente bicolore: ♠ D F 7 6 5 ♥ A R F 10 4 3 2 ♦ - ♣ A. La dichiarazione inizia così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Rosenberg	Soloway	Zia
2 ♣ (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
3 ♣ (3)	passo	3 ♥ (4)	passo
3 ♠ (5)	passo	?	

- 1) stile "Precision", 11/15 e almeno cinque fiori;
- 2) relais;
- 3) monocolore a fiori;
- 4) bicolore maggiore;
- 5) preferenza a picche.

Cosa dichiarate?

Nel Vostro bagaglio tecnico non avete mancato di includere la **Exclusion Key-card Blackwood** e pertanto saltate a 5 quadri chiedendo gli Assi al di fuori del-

le quadri, nonché il Re di atout (picche). Il vostro compagno risponde con 5 picche mostrando o l'Asso o il Re di picche.

Cosa dichiarate adesso?

Probabilmente avete optato per 6 cuori onde proporre lo slam in tale colore (volendo indagare per il grande avreste scelto una dichiarazione diversa da 6 cuori). Soloway, invece, preferì dichiarare 6 picche che restò il contratto finale.

Adesso vi trasferite in Nord al posto di Rosenberg con ♠ R 4 ♥ D 9 ♦ A R 10 6 5 ♣ F 10 7 3.

Come attaccate?

Un comune mortale avrebbe intavolato uno dei due onori alti di quadri, ma Rosenberg, che non è un comune mortale, conoscendo la chicane di Est e sicuro che il dichiarante avrebbe comunque tagliato al morto anche se fosse stato in possesso della Donna, volle risparmiare i suoi onori e iniziò con una piccola quadri. Soloway espose le sue carte:

♠ R4		♠ DF765
♥ D9		♥ ARF10432
♦ AR1085		♦ -
♣ F1073		♣ A
	N O S E	

Hamman, in Ovest, tagliò l'attacco e proseguì con Asso di picche e picche, Sud seguendo.

In presa con il Re di picche, come avreste continuato?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A9		♠ DF765
♥ 65		♥ ARF10432
♦ F63		♦ -
♣ RD9654		♣ A
	N O S E	
		♠ 10532
		♥ 87
		♦ D9742
		♣ 82

Un comune mortale sarebbe ritornato a quadri mandando il dichiarante fuori gioco e penalizzandolo così di quattro prese. Ma Rosenberg decise di ritornare a fiori e pertanto Nickell riuscì finalmente a conquistare la Vanderbilt Cup.

Come spiegare l'incredibile errore commesso da un giocatore considerato uno dei migliori del mondo? Forse Zia ave-

va dato un falso conto delle sue atout e Rosenberg aveva sperato che Ovest avesse iniziato con otto fiori? O forse si tratta di un banale lapsus causato dallo stress di difendere contro uno slam proprio nell'ultima mano di una combattuta finale di un lungo e importante torneo?

Certo, se lo slam fosse caduto a rammaricarsi non sarebbe stato Rosenberg, ma Soloway per non aver dichiarato 6 cuori.

5

Anche questa volta potete confrontarvi con Michael Rosenberg.

♠ 2	♠ ARD98
♥ AD63	♥ F4
♦ D8	♦ 1053
♣ AF7652	♣ RD4

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rosenberg		Zia	
1 ♣	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	2 ♦ *	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
3 SA	passo	passo	passo

*) relais

Per un'incomprensione dichiarativa Rosenberg si trovò a giocare 3 SA anziché 5 fiori. Il 2 quadri di Zia era un relais, ma Rosenberg lo interpretò come naturale.

Come avreste impostato il vostro gioco al suo posto dopo l'attacco di 2 di cuori di Nord e dopo aver fatto presa con il Fante?

Un comune mortale (ci risiamo!), felice di aver evitato l'attacco a quadri, avrebbe probabilmente mostrato le sue carte reclamando undici prese, tanto più che si trattava di un incontro a squadre. Ma, come abbiamo detto, Rosenberg non è un comune mortale e, amante del bel gioco, cercò di ottenere una dodicesima presa.

Come lui incassate cinque fiori scar-tando dal morto una picche e una quadri mentre Nord si libera di una picche, una cuori e una quadri e Sud di una cuori e due quadri. Quindi giocate anche la vostra sesta fiori sulla quale Nord scarta una picche.

Cosa scartate al morto?

Decidete di scartare un'altra picche e Sud fa altrettanto. Incassate adesso due picche, tutti seguendo.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 2	♠ 1074	♠ ARD98
♥ AD63	♥ R872	♥ F4
♦ D8	♦ AF76	♦ 1053
♣ AF7652	♣ 103	♣ RD4

Ed ecco il finale a quattro carte:

♠ -	♠ -	♠ D
♥ R8	♥ -	♥ 4
♦ AF	♦ -	♦ 105
♣ -	♣ -	♣ -

Puzzle a 4 carte. Ovest, in presa al morto, deve realizzare tre prese.

Sulla Donna di picche Ovest scarta l'8 di quadri mentre Nord, che deve conservare il Re di cuori secondo, si libera dell'Asso di quadri per evitare la messa in presa. Ovest incassa allora l'Asso di cuori e continua con la Donna di quadri. Sud prende, ma deve consegnare a Est la sua ultima quadri.

Brillante manovra, senza dubbio. Soprattutto considerato, poi, che in palio c'era un solo match-point!

Poteva la difesa limitare a undici le prese del dichiarante?

Sì, se Sud sulla sesta fiori non avesse scartato la sua quarta picche. ■

ALBO ORGANIZZATORI FEDERALI 2000

Aggiornato all'1.4.2000

Codice Federale

1 O 0001	Pierluigi Malipiero	Via Livorno, 12/A - 35142 Padova - Tel. 049/8752575
2 O 0003	M. Luisa Giosi Colucci	Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma - Tel. 06/8603537 - 0339/3990113
3 O 0004	Lino Bonelli	Via Bressanone, 24 - 35142 Padova - Tel. 049/8827435
4 O 0005	Rodolfo Burcovich	Via Enrico Dandolo, 43 - 30126 Venezia - Tel e fax 041/5268467
5 O 0006	Enrico Basta	Via Oscar Sinigallia, 4 - 00143 Roma - Tel. 0335/7018233 - fax 06/5910637
6 O 0007	Carlo Simeoli	Via Lucci, 20 - 80044 Ottaviano (NA) - Tel. 081/8270382 - fax 081/5288836-0338/6242777
7 O 0009	Francesco Nugnes	Via Costantino, 116/A - 00145 Roma - Tel. 06/5141872 - fax 06/5128901
9 O 0011	Vincenzo Riolo	Via Archimede, 73 - 90139 Palermo - Tel. 091/334858 - fax 091/329033
10 O 0012	Aldo Borzì (Albor)	Via Mazzini, 43 - 90139 Palermo - Tel. 091/582245
11 O 0013	Flavia Vecchiarelli	Via Costantino Maes, 68 - 00162 Roma - Tel. 06/86326272
12 O 0014	Vittorio Gueli	Via degli Artaria, 3 - 20161 Milano - 20161 Milano - Tel. 0338/9055630
13 O 0015	Remo Cantori	Via Bernini, 10 - 60027 Osimo (AN) - Tel e fax 071/714760
14 O 0017	Ugo Vanni	Via Baracca, 17 - 50127 Firenze - Amici del Bridge Tel. 055/222431 - fax 055/220517
15 O 0019	Fabio Sonnino	Via Verdi, 16 - 60122 Ancona - Tel. 0339/4134945 - 071/202894
16 O 0020	Mauro Lo Monaco	V.le delle Alpi, 75 - 90144 Palermo - Tel. 091/205807 - 0339/4720902 - fax 091/580582
17 O 0021	Miro Imbriaco	Via Div. Garibaldi, 34 - 33100 Udine - Tel. 0432/282947 - 0347/2920120
18 O 0022	Lorenzo Stoppini	Via Brodolini, 28 - 56122 Pisa - Tel. 0347/6162997
19 O 0023	Lucio Guidi	Via Ennio Accinni, 63 - 00198 Roma - Tel. c/o Aurelia Bridge Club 06/66411556

BARRY RIGAL

Mano n° 17

Nord-Sud in zona. Dich. Sud

♠ D108	♠ R7652	
♥ F109	♥ A76	
♦ 87532	♦ D	
♣ 87	♣ A652	
	N	♠ -
	O	♥ 8432
	E	♦ R10964
	S	♣ DF109
		♠ AF943
		♥ RD5
		♦ AF
		♣ R43

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	4 ♦	passo	4 SA
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♠	tutti passano	

La splinter a 4 ♦ di Nord mostra buon fit a picche, i valori per giocare almeno la partita e il singolo a quadri. Sud potrebbe adottare una sequenza di cue bid, ma, avendo tutti i controlli di secondo giro, preferisce utilizzare la Roman Key Card Blackwood. Con la risposta di 5 ♣ Nord segnala la presenza di zero o tre carte-chiave (compreso il Re d'atout); la licita di 5 ♦ chiede se ha la Donna di picche e quella di 6 ♠ promette o la Donna d'atout oppure una lunghezza supplementare nel colore. Nega però altri Re laterali e così Sud si accontenta del piccolo slam.

Sull'attacco a cuori, Sud vince e comincia accuratamente col battere il Re di picche per proteggersi dalla possibilità che Est abbia tutti i restanti atout. La realtà mostra come una mano da passaggio in pianura sia diventata una faticosa salita. C'è una sola chance, neanche disprezzabile.

Il gioco più legittimo è di trovare Ovest con due o meno carte di fiori. Per arrivare al finale desiderato, si incassa l'Asso di picche e si continua con Asso di quadri e quadri taglio. Ora si riscuote il Re, poi l'Asso di fiori e infine le altre due vincenti a cuori. A questo punto, si mette in mano Ovest con la Donna di picche nel momento in cui il medesimo Ovest dovrebbe avere (stante l'ipotesi) soltanto carte rosse. È proprio così e l'avversario è costretto alla fine a

muovere quadri concedendo a Sud il taglio e scarto: taglio al morto, scarto della fiori perdente in mano per farsi il resto delle prese.

Mano n° 18

Si sa che le circostanze riescono ad alterare i casi, tuttavia il gioco di una mano può talvolta seguire linee differenti in dipendenza delle circostanze oppure se gli avversari si sono fatti vivi. Per esempio, si veda la smazzata seguente capitata nei National di Chicago.

Tutti in prima. Dich. Ovest.

♠ 2	♠ 2	
♥ AF1087	♥ AF1087	
♦ AF876	♦ AF876	
♣ D6	♣ D6	
♠ RDF1076	♠ 4	
♥ 964	♥ D32	
♦ 10	♦ RD95432	
♣ 1084	♣ 73	
	♠ A9853	
	♥ R5	
	♦ -	
	♣ ARF952	

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♠	passo	passo	5 ♣
passo	6 ♣	tutti passano	

In assenza di dichiarazioni avversarie, 6 ♣ per Nord-Sud è un decente contratto. Si tagliano un paio di picche al morto e si spera che i colori neri non siano sfavorevoli. Tuttavia, l'apertura di Ovest, che mostra sei carte a picche (o possibilmente una buona quinta), rende impraticabile la strada ipotizzata sopra. Occorre trovare un differente piano d'azione sull'attacco di 10 di quadri.

Abbastanza curiosamente, la pessima divisione a picche rappresenta un'ottima notizia, se ci si pensa bene. Dall'attacco, Ovest sembra corto a quadri e pertanto le cuori e le fiori dovrebbero essere equamente ripartite. Tuttavia, bisogna aver cura di star bassi sull'attacco a quadri: si taglia in mano, si gioca poi l'Asso di picche e si taglia una picche con la Donna di fiori. Si battono ora gli atout e si continua con il Re di cuori per fare subito dopo il sorpasso nel colore. È vero che vince Est con la Donna di cuori ma, non avendo altro che carte

rosse, deve per forza concedere l'ingresso al morto sulle cui carte franche Sud può scartare le picche perdenti.

Mano n° 19

La smazzata seguente è tratta dalle semifinali delle Selezioni USA del 1998 e mostra come sia possibile aver caro il proprio compagno e coprire i suoi errori. Ma considerate per un momento se è più facile battere il contratto di 4 ♠ o quello di 5 ♠.

Est-Ovest in zona. Dich. Est.

♠ 98	♠ 98	
♥ 2	♥ 2	
♦ ARDF84	♦ ARDF84	
♣ F1084	♣ F1084	
♠ A	♠ 642	
♥ D10863	♥ RF9754	
♦ 10973	♦ 52	
♣ AD9	♣ R2	
	♠ RDF10753	
	♥ A	
	♦ 6	
	♣ 7653	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	4 ♠
passo	passo	passo	

4 ♠ si rivelò il contratto popolare di questa mano. Per esempio, Lew Stansby raggiunse il livello in una sola dichiarazione. Sull'attacco a cuori, nel tentativo di scartare subito due delle fiori perdenti, giocò ARD di quadri, ma Est tagliò e Sud sopratagliò, dopodiché uscì con un piccolo atout. Vinse forzatamente Ovest con l'Asso secco di picche e dovette trovare il seguito vincente.

A un tavolo, Ovest sbagliò ripetendo quadri nella speranza di impedire un altro scarto da parte di Sud e di fare due levée a fiori nel finale. Ehilà: il 9 di picche del morto fornì più tardi il rientro al morto e il parcheggio per le perdenti a fiori.

Bob Hamman indovinò a muovere fiori, ma si tirò l'Asso! Soloway, vistosi perduto, sbloccò il Re di fiori e Hamman poté così mandare down il contratto incassando la Donna e concedendo il taglio a fiori a Est.

Nell'altra semifinale, Sidney Lazard in Ovest ebbe un problema diverso vi-

sto che il partner aveva aperto di 2♥ debole. Inoltre, Est-Ovest controgiocavano su 5♠ dopo essere saliti fino a 5♥. Sull'attacco a cuori, il giocatore Michael Seamon non aveva alcun legittimo gioco per mantenere l'impegno. Fece del suo meglio giocando subito un piccolo *atout* dalla mano: Lazard vinse e incassò l'Asso di fiori su cui il compagno in Est, Bart Bramley, seguì con il 2 (sfortunatamente, un segnale di rifiuto...). A questo punto, Lazard sperò che il compagno tagliasse e provò a giocare quadri, ma Est non poté tagliare e Sud realizzò il suo contratto di 5♠.

Mano n° 20

In questa smazzata dei quarti di finale del Campionato del Mondo a K.O. a Squadre Ladies, disputatosi a Lille nel 1998, nessuna signora andò vicina a mantenere un qualsiasi impegno nel *board*, anche se una di esse ebbe la chance di farlo attraverso un colpo d'*atout*...

Tutti in prima. Dich. Ovest

♠ 109654	♠ AF873	♠ RD2
♥ R762	♥ ADF1053	♥ 98
♦ RD4	♦ 5	♦ 632
♣ 5	♣ 8	♣ F10742
	♠ -	
	♥ 4	
	♦ AF10987	
	♣ ARD963	

Anche se, probabilmente, 4♥ è il miglior contratto per Nord-Sud, tutti i tavoli meno uno giocarono lo slam (virtualmente senza speranza) in un colore minore. La fortuna non fu amica di Bessis-D'Ovidio, l'unica coppia che riuscì a non salire fino a 6, dal momento che 5♣ vennero messi in pericolo da una cattiva divisione degli *atout*. Tuttavia, dopo l'attacco a picche, la giocante poteva vincere d'Asso, tagliare una quadri al morto, tagliare quindi una picche in mano e poi testare gli *atout*.

Quando scopre la 5-1 a fiori, Sud ha bisogno di una specifica posizione delle carte per aver successo. Deve fare il sorpasso a cuori, incassare l'Asso di cuori prima di tagliare un'altra picche in mano e concedere quindi la presa a quadri a Ovest. A questo punto, se si sommano le prese, si vede che Est ha dovuto impotentemente seguire su tre giri a picche, due a cuori, tre a quadri e due a fiori, rimanendo con F107 a fiori. Nel finale a tre carte, Sud ha D9 a fiori

e una quadri, mentre deve uscire Ovest che ha soltanto picche e cuori. Qualsiasi dei due colori giochi Ovest, la francese può fare due prese a fiori e il proprio contratto (scartando quadri se Est taglia alto o surtagliando il 7 di fio-

ri).

Una scivolata, ma costosa, visto che le transalpine persero il *match* di 11 i.m.p.!

(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Continua la proposta di mani estratte dalla NEC CUP a squadre (invitational) svoltasi l'anno passato in Giappone.

Tutti in prima. Dich. Sud

♠ A3	♠ R107	♠ DF65
♥ DF8	♥ 10432	♥ A
♦ A10643	♦ DF5	♦ R987
♣ F102	♣ D54	♣ R987
	♠ 9842	
	♥ R9765	
	♦ 2	
	♣ A63	

I contratti popolari che Est-Ovest possono giocare in questo *board* sono 5♦ e 3 SA, il primo molto meglio del secondo se lo gioca Ovest.

I 3 SA vanno *down* sull'attacco a cuori visto che il giocatore deve concedere due volte la presa agli avversari. Come al solito, per qualche inspiegabile motivo, l'impegno di 3 SA venne mantenuto dai gemelli inglesi Jason e Justin Hackett.

Il gioco a 5♦ è interessante. Sull'attacco a cuori, Ovest vince d'Asso, incassa Re e Asso d'*atout* e fa girare il Fante di fiori. Nel momento in cui Sud prende d'Asso e esce a picche, il giocatore non deve lasciarsi sorprendere: supera di Asso di picche e si affida di nuovo alle fiori (rifacendo il sorpasso) per scartare la perdente di picche sulla quarta fiori del morto (Nord è libero o meno di tagliare).

In quest'altro *board*, 5♦ e 3 SA furono giocati dai Nord-Sud, ma in questo caso 3 SA si facevano e 5♦ no.

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest

♠ 1052	♠ AR87	♠ DF643
♥ AF2	♥ 85	♥ D107
♦ 8	♦ A742	♦ 1095
♣ A108654	♣ R72	♣ 93
	♠ 9	
	♥ R9643	
	♦ RDF63	
	♣ DF	

Contro la nostra squadra U.S.A. la coppia giapponese Hara-Tatai brillò particolarmente. Dichiaravano con un sistema costruito da loro personalmente (gli eccellenti effetti del metodo si videro per tutta la lunghezza del *match*) e che si rivelò molto efficace e diretto nella smazzata che ci riguarda:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Tatai		Hara
1 ♣	passo	1 ♠	2 ♦
contro	3 SA	tutti passano	

Dopo l'apertura un po' debolina di 1♣ da parte di Ovest, il passo di Nord (probabilmente più d'uno sarebbe intervenuto con 1♠ - n.d.a) e la risposta di Est di 1♠, Sud poteva svelare la sua bicolore rossa con qualche gadget oppure licitare prima le cuori sperando di poter annunciare più tardi il possesso anche delle quadri, invece preferì introdurre subito il suo miglior colore, 2♦. A questo punto, Tatai saltò direttamente a 3 SA sul contro di appoggio di Ovest e questo... fu tutto.

Ancora contro i medesimi bravi giapponesi:

ERIC KOKISH

Tutti in zona. Dich. Nord

♠ A87652	♠ F10	♠ R4
♥ 9	♥ AF5	♥ R8763
♦ F965	♦ R83	♦ 107
♣ D9	♣ A7653	♣ RF42
	N O S E	
	♠ D93	
	♥ D1042	
	♦ AD42	
	♣ 108	

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Tatai	Colker	Hara
—	1 ♦	1 ♥	contro
1 ♠	2 ♣	passo	passo
2 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

L'apertura di 1 ♦ mostrava un senz'atout debole, il primo contro quanto bastava per giocare 1 SA, meno di quattro carte di picche e il secondo contro conteneva una Donna supplementare.

Tatai attaccò in *atout* per il mio Asso. Uscii di 9 di fiori (Nord lasciò passare) per il Fante del morto che fece presa. Di nuovo fiori per la Donna e l'Asso a sinistra. Nord ritornò ancora a fiori che io tagliai per incassare il Re di picche del morto e, a questo punto, giocai il Re di fiori franco. Sud tagliò e io scartai il singolo di cuori perdente, pianificando di fare il contratto se Sud avesse avuto l'Asso di cuori (invero, il non aver mosso cuori dalla mano prima era parte di questa visione della posizione delle carte).

Sud uscì a cuori, dopodiché non feci a tempo a fare alcuna *levée* a quadri e andai sotto di una: -200. Bridge feroce! Sembra che il giocatore possa aver successo se gioca il singolo di cuori alla seconda presa, ma non è vero. Nord vince d'Asso, continua col Re di quadri e quadri all'Asso di Sud e questi muove fiori per l'Asso del compagno. A questo punto, Nord esce con la terza quadri: se il morto taglia di Re di picche, Sud fa due prese in *atout*; se il morto scarta, si perde immediatamente la terza *levée* a quadri e un quarto giro nel colore permette la promozione del 10 di picche di Nord. Nella specie, il giocatore va sotto di due anziché di una sola...

Sempre contro i soliti giapponesi...

Tutti in prima. Dich. Est.

♠ 432	♠ D98	♠ AF1065
♥ DF982	♥ A5	♥ R7
♦ 1082	♦ RDF75	♦ A3
♣ 92	♣ A104	♣ DF65
	N O S E	
	♠ R7	
	♥ 10643	
	♦ 964	
	♣ R873	

In questa smazzata sembra che Nord-Sud possano fare un parziale a quadri o a senz'atout o che Est-Ovest riescano a mantenere un impegno di 2 ♠. Tuttavia, provate a battere, se ci riuscite, 3 SA giocati da Nord. Il mio compagno e io non ci riuscimmo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Tatai	Colker	Hara
—	—	1 ♠	passo
1 SA *	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 SA	tutti passano	

Colker attaccò di piccola fiori e il 10 di Nord vinse la presa. Il Re di quadri per l'Asso ora e poi il giocatore lasciò passare il ritorno a cuori di Est. A questo punto, con Ovest che non poteva più entrare in presa, l'impegno di 3 SA venne mantenuto: una *levée* a picche, una a cuori, quattro a quadri e tre a fiori. Amen!

Hara-Tatai sempre sugli scudi...

Nord-Sud in zona. Dich. Sud

♠ 97	♠ RD10632	♠ F84
♥ R532	♥ 864	♥ ADF109
♦ 72	♦ 1053	♦ 84
♣ F10963	♣ 8	♣ R42
	N O S E	
	♠ A5	
	♥ 7	
	♦ ARDF96	
	♣ AD75	

Nell'altra sala, i nostri compagni in Nord-Sud giocarono 5 ♦ (dopo che Est-Ovest erano saliti *solo* fino al livello di 4 ♥) e fecero 12 prese.

Al nostro tavolo, probabilmente Hara-Tatai avrebbero dichiarato lo slam se *uno di noi due* non fosse stato troppo attivo, ma i due giapponesi furono effettivamente spinti fino al livello di sei.

Tatai, che aveva mostrato 0/1 controllando rispondendo 2 ♦ sull'apertura di 2 ♣, doveva per forza avere delle ottime pic-

che per tirarle fuori tutto da solo a livello di cinque e così la decisione di Hara di dichiararne sei fu assolutamente ragionevole. Il fatto preoccupante (soprattutto per il risultato finale del *match*...) fu che Tatai e Hara lucrarono 13 lussuosi *i.m.p.* così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kokish	Tatai	Colker	Hara
—	—	—	2 ♣ *
passo	2 ♦ *	2 ♥	3 ♦
5 ♥	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Per finire (Tatai e Hara non c'entrano più. Per fortuna!)

Tutti in prima. Dich. Nord

♠ ARDF	♠ 1076	♠ 9854
♥ 63	♥ D97	♥ 52
♦ A864	♦ RF752	♦ D1093
♣ R96	♣ D5	♣ A43
	N O S E	
	♠ 32	
	♥ ARF1084	
	♦ —	
	♣ F10872	

Come aprireste con la mano di Sud dopo due "passo"? Ci stanno sia 1 ♥ che 4 ♥, ma anche 2 o 3 ♥ a seconda del metodo e dello stile. In molti circoli, Ovest contrerà informativamente ognuna di quelle aperture. Usualmente, Est nominerà le picche e passerà sul contro a un'apertura di 4 ♥. La linea Est-Ovest non va oltre 9 prese a picche anche se Sud non riesce a fare un taglio a quadri: Ovest toglie le due a fiori a Nord, dopodiché (eliminate da sole le cuori sull'attacco e la continuazione nel colore) lo può mettere in mano nel finale con il quarto giro a quadri per farlo giocare in taglio e scarto.

(Traduzione di Dino Mazza)

LE MOSSE GIUSTE

Luca Marietti

Ho sempre detto, e confermo tutt'oggi, che nel bagaglio tecnico di un buon bridgista la tattica e il buon senso sono più importanti delle conoscenze matematico statistiche.

Di principio, quando qualcuno mi chiede se conosco le percentuali di suddivisione di un colore, rispondo in modo pressapochista; intanto per il fatto che spesso non ricordo proprio le giuste percentuali, ma anche perché non penso che sapere che la 2-2 è il 52 o il 51% rispetto alla 3-1 e alla 4-0 mi possa cambiare la vita.

Certo però è che almeno a grandi linee è meglio sapere come le cose dovrebbero andare, anche solo per non doversi macerare ogni volta nel dubbio di come muovere le carte.

E, per quello che riguarda il movimento dei colori, anche senza ricordare al cento per cento le corrette suddivisioni statistiche, è utile ripassare di tanto in tanto le regole di base.

Dobbiamo per esempio cercare di mantenere lo slam a PICCHE dove siamo chiusi a lato e possediamo in atout R943 per AF65: in mancanza di indizi che ci possano guidare, vedi licita o prime mosse del gioco, è sicuro che non verremo mai fustigati se battiamo il RE per poi eseguire l'impasse alla DAMA; è però meglio sapere che anche con i resti avversari 4-1 faremo sempre 3 prese battendo l'ASSO per poi giocare la piccola verso il 9.

Bene, vediamo allora un sommario delle figure più importanti da conoscere, a cui ho aggiunto nel finale una serie di mosse a finalità più tattica che puramente tecnica.

I MOVIMENTI DEI COLORI

MANCANO DAMA E 10

1) **NORD AFxx**
SUD R9

Per 3 prese bisogna giocare piccola verso il 9, impassando il 10; se lo si paga vinceremo ancora se la DAMA cade seconda o terza.

Percentuale di successo: 68%.

2) **NORD AR98**
SUD Fxx



Per 4 prese bisogna partire di FANTE per il doppio impasse.

Percentuale di successo: 25%.

Per 3 prese battere l'ASSO e, se non cade nulla, far girare il 9 per impassare il 10.

Percentuale di successo: 94%.

3) **NORD AR98x**
SUD Fxx

Per 5 prese non il doppio impasse ma ASSO e RE in testa.

Percentuale di successo: 30%.

Per 4 prese ASSO e poi cartina verso il FANTE.

Percentuale di successo: 96%.

MANCANO RE E 10

4) **NORD AD9x**
SUD Fx

Per 3 prese bisogna giocare piccola al FANTE e poi piccola verso il 9.

Percentuale di successo: 56%.

5) **NORD DFxxx**
SUD A9

Bisogna muovere piccola verso il 9.

Percentuale di successo:

50% per 4 prese

93% per 3 prese.

6) **NORD ADxx**
SUD F9x

Bisogna battere l'ASSO e poi giocare piccola verso il FANTE.

Percentuale di successo:

1% per 4 prese

64% per 3 prese

7) **NORD ADxxx**
SUD F9x

Per 5 prese piccola alla DAMA.

Percentuale di successo: 14%.

Per 4 prese battere l'ASSO e poi giocare piccola al 9.

Percentuale di successo: 79%

MANCANO DAMA E FANTE

8) **NORD A10xx**
SUD R9x

Per 4 prese bisogna sperare che DAMA e FANTE siano secchi e quindi battere ASSO e RE in testa.

Percentuale di successo: 3%

Per 3 prese piccola al 9 e poi RE e ASSO in testa.

Percentuale di successo: 75%

9) **NORD A10xx**
SUD R9xx

Per 4 prese battere ASSO e RE in testa.

Percentuale di successo: 7 %

Per 3 prese piccola al 9 e poi il RE oppure piccola al 10 e poi l'ASSO.

Percentuale di successo: 94%

10) **NORD A10xxx**
SUD R9

Bisogna giocare piccola al 9.

Percentuale di successo: 61% per 4prese e 92% per 3 prese.

11) **NORD AR10x**
SUD 9xx

Per 4 prese cartina verso il 10.

Percentuale di successo: 9%

Per 3 prese battere un onore e poi cartina al 10.

Percentuale di successo: 72%

MANCANO RE E FANTE

12) **NORD A109x**
SUD Dx

Per 3 prese piccola alla DAMA e poi piccola verso il 10.
Percentuale di successo: 24%

13) **NORD Dxxx**
SUD A10

Per 2 prese piccola al 10, poi battere l'ASSO e se non cade il RE muovere la cartina sotto DAMA.
Percentuale di successo: 68%

14) **NORD ADxx**
SUD 10xx

Per 3 prese battere l'ASSO e poi piccola verso la DAMA.
Percentuale di successo: 21%.
Per 2 prese battere l'ASSO, poi giocare piccola al 10 e infine piccola verso la DAMA.
Percentuale di successo: 94%.

15) **NORD A10xx**
SUD D9x

Per 3 prese piccola al 9 e poi piccola verso il 10.
Percentuale di successo: 52%

16) **NORD Dxxxx**
SUD A10X

Per 4 prese ASSO e piccola alla DAMA.
Percentuale di successo: 50%
Per 3 prese ASSO e poi cartina al 10.
Percentuale di successo: 96%.

MANCANO RE E DAMA

17) **NORD AFxx**
SUD 10x

Per 2 prese si gioca piccola al 10, poi si batte l'ASSO ed eventualmente piccola in bianco.
Percentuale di successo: 55 %

18) **NORD F10xxxx**
SUD A

Per 4 prese ASSO e poi cartina in bianco.
Percentuale di successo: 65%.

19) **NORD A987**
SUD Fxxx

Per 3 prese far girare il 9 e, se OVEST prende con un onore, intavolare il FANTE al secondo giro.

Percentuale di successo: 13%.
Per 2 prese 9 a girare e poi piccola al 7 o l'8.
Percentuale di successo: 97%.

20) **NORD A9xxxx**
SUD Fx

Per 5 o 4 prese cartina al FANTE e poi piccola al 9.
Percentuale di successo: 7% per 5 prese e 73% per 4 prese.

21) **NORD AF9xxxx**
SUD xx

Per 6 prese battere l'ASSO e poi cartina al FANTE.
Percentuale di successo: 53%.
Per 5 prese piccola al FANTE.
Percentuale di successo: 95%.

I GIOCHI DI BLOCCO E SBLOCCO

1) L'avversario attacca nel proprio palo

A62
R10864 D9
F73

Lasciando l'attacco la difesa libera 2 vincenti, mentre passando l'ASSO blocciamo il palo.

EST, a sua volta, può sbloccarsi gettando la DAMA sull'ASSO del morto, su cui potremo difenderci cercando di cedere la presa solo a OVEST, mantenendo protetto il FANTE.

2) A Senza Atout

A6
RF852 D3
10974

Sull'attacco di piccola non dobbiamo passare automaticamente la piccola; se il palo è diviso 4-3 non potremo farci nulla, se è diviso 5-2 oppure 6-1 è sicuro che troveremo un onore alla nostra destra, poiché nessuno attacca di piccola con RDFxxx o RDFxx.

Passando l'ASSO il colore verrà bloccato e se EST scarta l'onore avremo una seconda tenuta nel palo.

3) RF832 AF D5
9854

Questa figura è simile alla precedente; OVEST non può avere attaccato di piccola da RD10x(x) e quindi il compa-

gno possiede sicuramente almeno un onore.

Passando l'ASSO si creerà blocco tutte le volte in cui l'attacco proviene da più di 4 carte.

4) R104 AF876
93 D52

OVEST attacca di 9 nel palo licitato dal compagno.

Se passiamo subito il RE del morto obbligheremo EST ad abbandonare lo sviluppo del colore pena il regalarci una seconda tenuta, col risultato di guadagnare un tempo nell'impostazione del nostro piano di gioco.

I GIOCHI PSICOLOGICI COL MORTO

Il dichiarante ha un grosso vantaggio nei confronti dei difensori: egli non rischia mai di indurre in errore il compagno scartando in modo inconsueto.

Il suo compito, quando possibile, è quindi quello di muovere le carte che possono portare maggior confusione nelle file nemiche.

1) 764 D
attacco di 5 AR8

Questo primo semplice esempio serve a rendere l'idea.

Se sulla DAMA prendiamo di RE l'avversario saprà che possediamo anche l'ASSO, se prendiamo di ASSO OVEST potrà pensare che il RE è in mano al suo compagno.

2) 1052 F74
D863 AR9

Se sul 3 stiamo bassi il FANTE di EST rivelerà ad OVEST che il suo compagno non ha il 9; se invece passiamo il 10 per il FANTE e il nostro RE ed OVEST entra poi in presa, egli potrà tornare nel colore sperando che il 9 del compagno faccia saltare il nostro ASSO.

3) F103 42
R9765 AD9

A Senza Atout OVEST attacca di piccola; sappiamo di non potere fare più di 2 prese nel colore.

Non costerà nulla mettere il FANTE al morto per poi mangiarlo con la DAMA di mano; se OVEST entra in presa potrà pensare che abbiamo messo il FANTE con ASSO e DAMA secchi in mano nella speranza di indurre EST a

LE MOSSE GIUSTE

coprire col RE.

Esistono situazioni in cui, se scartiamo prima possibile la carta che i difensori sanno che possediamo, questi avranno grosse difficoltà nel ricostruire la corretta ripartizione del colore.

4) 1063
 Q AF98542
 R7

Giochiamo a colore e OVEST attacca nel palo in cui il compagno è intervenuto in barrage.

Sappiamo che la DAMA è singola e se stiamo bassi sull'ASSO lo saprà anche EST; se però sull'ASSO gettiamo il RE EST forse non incasserà il FANTE per paura che l'attacco provenisse da DAMA e 7.

5) F52
 AD109864 7
 R3

Ora è OVEST ad avere aperto in barrage; se sull'ASSO gettiamo il RE probabilmente OVEST non tornerà nel palo per paura di far buono il FANTE del morto.

N.B.: in questi due casi appena visti l'astuzia è utile solo se disponiamo al morto o in mano di un colore in cui scartare le perdenti nel palo in cui abbiamo ricevuto l'attacco.

6) R753
 2 A
 DF10

A colore EST prende di ASSO sull'attacco del compagno.

Sappiamo che il 2 è un singolo non potendo provenire da onore; se sull'ASSO scartiamo il 10 o la DAMA EST potrà capire la provenienza dell'attacco, poiché il compagno non avrebbe attaccato di 2 con DF2 oppure F102.

Ancora una volta dobbiamo scartare la carta che dobbiamo possedere, ovvero il FANTE, dando l'impressione che l'attacco provenisse da D102.

I GIOCHI PSICOLOGICI IN DIFESA

In alcune occasioni dobbiamo assolutamente effettuare un falso scarto se vogliamo indirizzare il giocatore verso una linea a lui sfavorevole.

Per male che vada faremo stancare un po' le sue meningi.

1) AF72
 R5 1096
 D832

Se sulla piccola al FANTE rispondiamo con il 6, l'avversario non potrà fare altro che battere poi l'ASSO per la caduta del RE; se invece sul FANTE gettiamo il 9 o il 10 egli potrà essere indotto a credere che alla sua destra vi siano 9 e 10 secchi, decidendo di conseguenza di partire al giro successivo con la DAMA di mano.

2) 5
 F104 A6
 RD98732

Questo caso è simile al precedente; sul 5 del morto il giocatore fa la prima presa con la DAMA.

Se rispondiamo col 10 può darsi che egli prosegua con il RE di mano sperando che sull'ASSO cada il nostro FANTE.

Tentar non nuoce.

3) D5
 F104 86
 AR9732

Se sulla piccola alla DAMA gettiamo il FANTE il giocatore dovrà decidere se credere alla 4-1 nel colore e passare il 9 al giro successivo.

4) A854
 6 F972
 RD103

Se sulla battuta del RE cascano 6 e 2 il giocatore muoverà successivamente l'ASSO scoprendo la situazione a lui favorevole; se gettiamo il 9 egli potrà ora battere anche la DAMA di mano per premunirsi dal FANTE scartinato quarto alla sua sinistra.

5) RF93
 10854 A
 D762



Come nel caso precedente, sulla piccola al RE passiamo l'8, per il RE e l'ASSO del nostro compagno; ora il giocatore dovrà decidere se proseguire col FANTE o con la DAMA.

6) AD765
 R10 842
 F93

Sulla piccola dell'avversario sappiamo già che il nostro RE è condannato; se passiamo il 10 al giro successivo l'ASSO concluderà le trasmissioni.

SE PERÒ passiamo subito il RE non è improbabile che al giro successivo il giocatore giochi dal morto la piccola per il 9 credendo di trovare il 10 quarto alla sua destra.

7) D105
 AF9 732
 R864

Il giocatore muove piccola di mano con l'intenzione evidente di passare il 10.

Se stiamo bassi finirà per fare 3 prese nel colore.

Se invece passiamo subito la carta che comunque scoprirà essere in nostro possesso, ovvero il FANTE, le cose proseguiranno probabilmente così: DAMA del morto che fa presa, poi 10 a girare per il nostro ASSO e infine, pensando alla 4-2, piccola dal morto per il nostro 9.

8) AF932
 D105 R76
 84

La linea normale è piccola al 9; se passiamo subito la DAMA è probabile che l'avversario ci attribuisca RE e DAMA, passando così il FANTE al giro successivo.

Questa astuzia non costa nulla, poiché se il RE era in mano all'avversario la nostra DAMA sarebbe comunque stata condannata in quanto in impasse.

9) R943
 865 D102
 AF7

Se su piccola al FANTE e ASSO rispondiamo col 2 e poi il 10 l'avversario non potrà sbagliare.

Se sull'ASSO gettiamo la DAMA egli dovrà decidere se siamo partiti con la terza e battere il RE oppure con la DAMA seconda e passare dal morto il 9 al giro successivo. ■

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Il Cap Gemini a inviti

Dai due grandi appuntamenti dei primi mesi dell'anno, a seguito della coincidenza con la Bermuda Bowl, è stato tolto dal solito calendario di gennaio il Torneo Macallan di Londra e così i riflettori si sono spostati tutti sul *Cap Gemini*.

Questo evento di vertice è del tipo a inviti: 16 coppie si sono ritrovate dal 16 al 19 marzo all'Hotel des Indes all'Aia in Olanda. Ogni coppia incontrava tutte le altre in match di 10 board l'uno per un totale di 15 incontri. Il punteggio era in VP: le due coppie di ogni tavolo partivano con una dotazione di 50 VP ciascuna ai quali aggiungevano (o sottraevano) i match point vinti o persi nell'incontro.

Come è consuetudine, il campo del Cap Gemini era del tutto cosmopolitano. Ne facevano parte alcune delle migliori coppie del mondo (e del momento) con una preferenza data a quelle che avevano recentemente conseguito dei risultati di rilievo. All'edizione di quest'anno partecipavano infatti tre coppie olandesi (l'Olanda ha vinto la Venice Cup alle Bermuda) e 4 1/2 statunitensi (gli U.S.A. campioni della Bermuda Bowl), Zia Mahmood essendone la metà mentre l'altra metà era rappresentata dal campione inglese Andy Robson. E ha vinto proprio questa coppia, come si può vedere dalla seguente classifica finale:

1° Mahmood-Robson	902
2° Levin-Weinstein	896
3° Jassem-Tuszynski	839
4° Chagas-Branco	814
5° Hampson-Greco	800
6° Lambardi-Lucena	782
7° Bertens-Nab	755
8° Hackett-Hackett	744
9° Meckstroth-Rodwell	733
10° Mihov-Nanev	730
11° Gullberg-Anderson	714
12° Lauria-Versace	697
13° Leufkens-Westra	694
14° Buratti-Lanzarotti	657
15° Berkowitz-Cohen	623
16° Pasman-Simons	609

Quando mancavano tre *match* alla conclusione, il torneo era diventato un affare privato tra Zia Mahmood-Andrew Rob-

son e gli americani Bobby Levin-Steve Weinstein, reduci questi ultimi (in squadra con Zia) dall'aver appena perso la Vanderbilt contro i campioni del mondo di Hamman & C. Hanno vinto Zia-Robson in virtù di due favorevoli risultati negli ultimi due *board* del torneo. Da notare che Zia registrava, con questa vittoria, la quinta nel Cap Gemini e Robson la seconda.

Vediamole queste due mani decisive.

Board n° 29

Tutti in zona. Dich. Nord

♠ D752	♠ ARF10	♠ 43
♥ ADF75	♥ 1043	♥ R98
♦ 3	♦ RDF7	♦ 109
♣ RF2	♣ D4	♣ A108765
	♠ 986	
	♥ 62	
	♦ A86542	
	♣ 93	

Al tavolo di Zia:

OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Nab	Zia	Bertens
—	1 SA	passo	2 SA
passo	3 ♣	contro	3 ♦
contro	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Zia-Robson furono protagonisti di una pregevole sequenza dichiarativa. Il 2 SA di Sud era un transfer per le quadri e il 3 ♣ di Nord indicava delle buone quadri. Zia contrò mostrando un colore di fiori e Robson cooperò contrando 3 ♦ per confermare il possesso di colori e valori nei semi nobili. Zia tirò fuori allora dal cappello le sue tre carte di cuori (3 ♥) e Robson fu contento di rialzare a *manche*.

Sud attaccò di Asso di quadri e continuò a picche per le due prese di Nord, ma Zia, dopo tre colpi d'*atout*, batté in testa le fiori e si assicurò le dieci *levée* del suo grande contratto. Nessun'altra coppia riuscì a dichiarare 4 ♥ e Zia-Robson guadagnarono 12 *i.m.p.*

Al tavolo di Levin-Weinstein:

OVEST	NORD	EST	SUD
Levin	Mihov	Weinstein	Nanev
—	1 SA	passo	2 SA
passo	3 ♦	4 ♣	fine

Stesso significato del 2 S.A. di Sud. Facendo 4 ♣, i due americani marcarono 130 punti cioè 5 *i.m.p.*, però 7 di meno rispetto ai 12 dei loro concorrenti diretti alla vittoria finale.

Board n° 30

Tutti in prima. Dich. Est.

♠ A1052	♠ R74	♠ D6
♥ 95	♥ DF732	♥ R108
♦ F6	♦ AR82	♦ D108543
♣ F6432	♣ 8	♣ A7
	♠ F983	
	♥ A64	
	♦ 7	
	♣ RD1095	

Al tavolo di Zia-Robson:

OVEST	NORD	EST	SUD
Robson	Nab	Zia	Bertens
—	—	2 ♦	passo
3 ♦	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Contro il 4 ♥ di Nord, Zia attaccò di Asso di fiori. Robson, volendo segnalare il possesso dell'Asso di picche, seguì addirittura con il *Fante di fiori*!. Zia continuò nel colore d'attacco e, vincendo di Re, Sud scartò in mano una picche.

Se avesse ora giocato picche al proprio Re, avrebbe fatto il contratto. Ovest poteva prendere d'Asso per muovere un terzo giro a fiori ma Sud avrebbe semplicemente scartato una quadri lasciando che Est tagliasse e, in tal caso, avrebbe avuto l'ingresso in mano per togliere col sorpasso gli *atout*.

Invece, alla terza presa, Nord giocò un piccolo *atout* dal morto. La *levée* la fece Zia il quale, dando la mano a Ovest con l'Asso di picche, ebbe di ritorno quella preziosa fiori che gli promuoveva una seconda presa a cuori. Un *down* e 6 *i.m.p.* per Zia-Robson.

Al tavolo degli americani:

ACCADE ALL'ESTERO

OVEST	NORD	EST	SUD
Levin	Mihov	Weinstein	Nanev
—	—	1 ♦	contro
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Stesso contratto dell'altro tavolo, stesso attacco. Questa volta, però, Est continuò con una fatale Donna di picche. Ovest vinse d'Asso e provò a vedere se il suo partner tagliava a fiori. Il giocatore (il bulgaro Mihov) scartò semplicemente una quadri vincendo la *levée* al morto, tornò in mano con l'Asso di quadri, fece il sorpasso in *atout* e, concedendo le tre prese alle quali la difesa aveva diritto, mantenne il proprio impegno di 4 ♥. I 6 *i.m.p.* perduti da Levin-Weinstein contro la media ponderale diventavano 12 se aggiunti ai 6 vinti da Zia-Robson, i quali poterono conquistare definitivamente il primato nel Cap Gemini.

Se le due mani che avete visto hanno decisamente contribuito alla vittoria dei due grandi protagonisti, a forgiare il loro successo sono state anche un altro paio di smazzate che figurano in un bel-l'articolo del nostro collaboratore Barry Rigal.

La prima è il risultato di una pregevole collaborazione di tutti e due i vincitori per sconfiggere ciò che sembrava un semplice contratto di *manche*.

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Versace	Robson	Lauria
—	—	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
2 ♥	2 ♠	3 ♥	passo
passo	4 ♠	tutti passano	

Consideriamo anzitutto la smazzata come un problema di gioco col morto:

♠ RD5	
♥ 43	
♦ D98	
♣ AR972	
	N
	O E
	S
♠ A9732	
♥ D75	
♦ A1075	
♣ D	

I difensori incassano Asso e Re di cuori e continuano col 5 di fiori, il 2 del morto il Fante di Est e la Donna del giocante. Voi uscite di piccola picche per la Donna del morto mentre Ovest segue col Dieci. Visto che può essere benissimo un singolo, non potete fare altro che incassare i due onori di picche del morto sbloccando il 7 in mano. Sul secondo onore il medesimo Ovest segue con l'8

di picche. Che fate?

Bene, a prescindere da dov'è il tredicesimo *atout* (visto che se c'è uno che è corto a fiori quello dovrebbe essere Est), non potete biasimare Sud se riscuote AR di fiori.

Disastro! Ovest tagliò il Re di fiori e uscì a cuori per la Donna di Lauria che non poté evitare di perdere anche una quadri e di andare *down*. Eccovi tutta la storia:

	♠ RD5	
	♥ 43	
	♦ D98	
	♣ AR972	
♠ F108		♠ 64
♥ AR1062		♥ F98
♦ 642		♦ RF3
♣ 85		♣ F10643
	N	
	O E	
	S	
	♠ A9732	
	♥ D75	
	♦ A1075	
	♣ D	

Da notare che, in aggiunta all'ordine in cui Zia ha giocato i suoi tre *atout*, lo stesso Zia è uscito poi a fiori con la più piccola del doubleton (sulla Convention Card della coppia c'era scritto: attacchi e ritorni tradizionali) su cui Robson ha messo il Fante (!) e non il Dieci. Cioè una messinscena sottile per spargere del gran fumo davanti a Lauria...

Nella seconda mano che ci racconta Rigal, Andrew Robson trovò un gioco eccellente per venire a capo di un contrat-



Zia Mahmood



Andy Robson

to di slam, avendo avuto delle preziose informazioni dall'apertura di Ovest.

Nord-Sud in zona. Dich. Ovest

♠ F9654	♠ ARD	♠ 107
♥ R10	♥ AD732	♥ F9864
♦ ADF103	♦ R7	♦ 65
♣ 5	♣ AD2	♣ 10763
	N E	
	O S	
	♠ 832	
	♥ 5	
	♦ 9842	
	♣ RF984	

OVEST	NORD	EST	SUD
Leufkens	Zia	Westra	Robson
1 ♠	contro	passo	2 ♣
2 ♦	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	5 ♣
passo	6 ♣	tutti passano	

Ovest attaccò di Asso di quadri e continuò a picche. Robson vinse al morto, venne in mano col Fante di fiori, fece il sorpasso al Re di cuori di Ovest, incassò l'Asso di cuori scartando una picche, tagliò una cuori in mano e riscosse poi

il Re di quadri e un onore di picche.

Se contate, il campione inglese aveva fatto sette *levée*, la difesa una, e il finale a cinque carte era diventato nel frattempo il seguente:

♠ F9	♠ A	♠ -
♥ -	♥ 73	♥ F9
♦ F103	♦ -	♦ -
♣ -	♣ AD	♣ 1076
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ 98	
	♣ R98	

A questo punto, Robson giocò l'Asso di picche del morto su cui si decise il destino di Est.

Se Est scartava, scartava anche il giocante, il quale poteva quindi tagliare una cuori, tagliare una quadri e incassare Asso e Re di fiori come ultime due prese.

Se Est tagliava, Andy Robson avrebbe semplice surtagliato terminando a tagli incrociati e surtagliando Est nel processo.

Selezioni francesi per le Olimpiadi

Il 23 e 24 aprile si sono disputate le fasi finali delle selezioni francesi per le Olimpiadi che si diputeranno a Maastricht in Olanda alla fine di agosto.

Otto coppie nel settore open e altrettante in quello femminile avevano acquisito il diritto a giocare i tre posti olimpici e il verdetto della gara è stato il seguente.

Nazionale Open per Maastricht:

Hervé Mouïel-Maurice Salama

Patrick Allegrini-Jean Jacques Palau

Paul Chemla-Alain Lévy

Nazionale Ladies:

Catherine D'Ovidio-Véronique Bessis

Bénédicte Cronier-Sylvie Willard

Catherine Fishpool - Elisabeth Hugon

Due coppie della squadra femminile sono molto forti e daranno di sicuro del filo da torcere a olandesi, americane e tedesche.

E i maschi? Fuori Mari, fuori Multon, fuori Lebel, fuori Perron, riusciranno i sei qualificati a difendere il prestigioso titolo conquistato a Rodi nel '96? Ne dubito fortemente e la stessa sensazione credo che ce l'abbia anche il mio amico Chemla...

STAGIONE BRIDGISTICA 2000 Riviera del Conero

PROGRAMMA

Inaugurazione (su prenotazione - segue cena, festa e spettacolo)

Sabato 24 Giugno	Torneo "Conero Golf Club"
Domenica 2 Luglio	ore 17.00 "Conchiglia Verde" - Bosco di Sirolo
Giovedì 6 Luglio	ore 21.15 "Conero Golf Club" - Sirolo
Sabato 8 Luglio	ore 17.30 Torneo a squadre libere
	Piazz.ta "Cavalluccio Marino" - Numana
Domenica 9 Luglio	ore 17.00 "Conchiglia Verde" - Bosco di Sirolo
Lunedì 10 luglio	ore 21.15 Villaggio turistico "Taunus 2" - Numana
Giovedì 20 Luglio	ore 21.15 "Conero Golf Club" - Sirolo
Domenica 23 Luglio	ore 17.00 "Conchiglia Verde" - Sirolo
Sabato 22 Luglio	ore 21.00 TEATRO ALLE CAVE - SIROLO
Domenica 30 Luglio	ore 17.00 "Conchiglia Verde" - Bosco di Sirolo
Giovedì 3 Agosto	ore 21.15 "Circolo Nautico Massacesi"
	Porticciolo turistico - Numana
Sabato 5 Agosto	ore 17.30 MARATONA "P. Cavalluccio Marino"
	Numana, termine previsto all'alba...
Domenica 6 Agosto	ore 17.00 "Conchiglia Verde" - Bosco di Sirolo
11-12-13 Agosto	"Coneradi 2000" - "Conero Golf Club"
Domenica 13 Agosto	ore 17.00 "Conchiglia Verde" Bosco di Sirolo
Lunedì 14 Agosto	ore 17.00 "Conero Golf Club" e al termine...
CENA E FESTA "Aspettando Ferragosto" (solo su prenotazione)	
Sabato 19 Agosto	ore 21.00 TEATRO ALLE CAVE SIROLO
Domenica 20 Agosto	ore 17.00 "Conchiglia Verde" Bosco di Sirolo
Domenica 27 Agosto	ore 17.00 "Conchiglia Verde" Bosco di Sirolo
Sabato 2 Settembre	ore 16.30 "Residence Pineta" Lung.re Marcelli
Lunedì 4 Settembre	ore 21.00 Villaggio Turistico "Taunus 2" Numana



CIRCOLO "LA FENICE BRIDGE"

Mercoledì	7.6 h. 16.30	C. "Circ. La Fenice"
Mercoledì	14.6 h. 16.30	Ristorante "I Paparazzi"
Mercoledì	21.6 h. 16.30	"Le Terrazze di Morelli"
Mercoledì	28.6 h. 16.30	"Le Terrazze di Morelli"
Lunedì	3.7 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Giovedì	13.7 h. 17.00	"Le Terrazze di Morelli"
Lunedì	17.7 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Lunedì	24.7 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Giovedì	27.7 h. 17.00	"Le Terrazze di Morelli"
Lunedì	31.7 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Lunedì	7.8 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Giovedì	10.8 h. 17.00	"Le Terrazze di Morelli"
Giovedì	17.8 h. 17.00	"Le Terrazze di Morelli"
Lunedì	21.8 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Giovedì	24.8 h. 17.00	"Le Terrazze di Morelli"
Lunedì	28.8 h. 21.15	Rist. "Marino" Lung.re Numana
Giovedì	31.8 h. 16.30	"Le Terrazze di Morelli"
Mercoledì	6.9 h. 16.30	"Le Terrazze di Morelli"
Mercoledì	13.9 h. 16.30	"Le Terrazze di Morelli"
Mercoledì	20.9 h. 16.30	"La Fenice"
Mercoledì	27.9 h. 16.30	"La Fenice"

O.F.G. BRIDGE Fabio Sonnino

CAMPANILE BID

MANI DI EST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ R F 8 5 3 ♥ 8 ♦ A R 7 ♣ A R 6 3

MANO 2 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 5 4 ♥ 7 6 ♦ D F 10 8 5 4 ♣ 7 3

MANO 3 - Tutti in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP

Sud apre di 1 ♠ (nat. corto lungo) - Nord dichiara 4 ♠

♠ 8 6 5 3 ♥ F 6 ♦ R ♣ 10 7 6 5 3 2

MANO 4 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ F 7 6 4 ♥ R D ♦ R 5 2 ♣ A D F 4

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ D 5 ♥ R 6 ♦ A R D 7 6 4 3 ♣ F 4

MANO 6 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ D 4 2 ♥ A D ♦ A D 5 ♣ F 8 6 3 2

MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest- Coppie - Mitchell - MP

♠ F 5 ♥ F 10 7 5 ♦ A R 6 ♣ A 8 6 4

MANO 8 - Tutti in prima, dichiarante Est- Coppie - Mitchell - MP

♠ A R F 7 4 3 ♥ F 10 ♦ R 5 3 ♣ R 3

CAMPANILE BID

Piemonte Val d'Aosta			
	Liguria 141/140		
Liguria			
Veneto Trentino A.A.			
	Veneto Trentino A.A 192/180		
Friuli-Venezia G.			
Lombardia			
	Lombardia 174/143		
Sardegna			
Emilia Romagna			
	Marche 195/191		
Marche			
Toscana			
	Toscana 163/147		
Umbria			
		Toscana 179/178	
Lazio			
	Lazio 185/150		
Abruzzo e Molise			
Campania			
	Puglia 195/184		
Puglia			
Calabria Basilicata			
	Sicilia 255/195		
Sicilia			

I Torneo Regionale Altopiano delle Cinque Miglia

Sede di Gara: Palaghiaccio di Roccaraso (Aq)
Con il patrocinio dei Comuni di Roccaraso e Rivisondoli

22-23 luglio 2000

PROGRAMMA

Sabato 22 luglio 2000 ore 21.15: 1° turno 20/24 mani
Domenica 23 luglio 2000 ore 15.00: 2° turno 20/24 mani
(a cura della Promo Megaride - Organizzatore FIGB Carlo Simeoli)

QUOTA DI ISCRIZIONE: £ 120.000 a coppia

La partecipazione è riservata ai Tesserati Agonisti (Licenza "A" o "B") della FIGB. Consentita ai Tesserati Ordinari con pagamento di quota di cartellino torneo di L. 10.000.

ARBITRO RESPONSABILE: Francesco De Manes

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:

Hotel Valentino tel. 0864/602444 - 602016
Hotel Trieste tel. 0864/602358
Hotel Sporting tel. 0864/602358
Camera doppia con prima colazione £ 120.000

MONTEPREMI

1° premio	£ 1.600.000
2° premio	£ 1.200.000
3° premio	£ 1.000.000
4° premio	£ 900.000
5° premio	£ 800.000
6° premio	£ 600.000
7° premio	£ 500.000
8° premio	£ 400.000
9° premio	£ 350.000
10° premio	£ 300.000
11° premio	£ 250.000

Premi extra non cumulabili saranno assegnati :
alla 1ª coppia N/S e E/O II tempo,
alla 1ª coppia II categoria

RISTORANTI CONVENZIONATI: Ristorante Valentini, Roccaraso
Ristorante La Portella, Rivisondoli

Ristorante Il Girarrosto, Roccaraso
Pranzo o cena + acqua, vino £.30.000

BRIDGE IN SARDEGNA

Forte Cappellini

Baja Sardinia: 9-16 settembre 2000

Un villaggio particolare che si affaccia sulla baia più suggestiva del Golfo di Arzachena, a circa un chilometro da Baja Sardinia, direttamente sul mare. Spiaggette sinuose con lettini e ombrelloni, una grandiosa piscina con acqua di mare, campi da tennis, bocce, ping-pong, pallavolo. Il vecchio Forte, che domina gigantesco la baia, racchiude la reception, il bar, la discoteca, il teatro, la pizzeria, il piano-bar. Bungalows in muratura con i tetti spioventi ricoperti di paglia ed immersi in macchie sempreverdi, arredati in stile sardo e tutti con servizi privati e telefono. Ricchi buffet al mattino e a mezzogiorno, servizio al tavolo la sera: grigliate di pesce fresco, carni scelte, primi piatti variatissimi, dolci, gelati, insalate e verdure cotte, deliziosi antipasti, vino a volontà. Tutti gli sport nautici, corsi di tennis, ginnastica ed aerobica.

Escursioni giornaliere in barca.

TUTTE LE SERE, alle ore 21,30
TORNEI DI BRIDGE: A COPPIE LIBERE,
A SQUADRE, INDIVIDUALI
Direttore FIGB: Ferruccio Calogera
Tutti i partecipanti dovranno essere iscritti alla F.I.G.B.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 970.000

Sistemazione in camera doppia con doccia e servizi privati - trattamento di pensione completa (dalla seconda colazione del giorno di arrivo alla prima colazione del giorno di partenza) - vino a volontà durante i pasti - uso delle attrezzature da spiaggia, tennis, ginnastica e aerobica - piano-bar. Assistenza degli animatori, degli istruttori sportivi e degli organizzatori bridgistici.



Per ulteriori informazioni e programmi, rivolgersi alla Organizzatrice Federazione Italiana Gioco Bridge:
Maria Luisa Giosi - Tel.06/8603537 - 0339/3990113
(ore serali) - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma e
Circolo "Bridge Insieme", tel. 06/8605845
Via Clisio 16 - 00199 Roma.

CAMPANILE BID

MANI DI OVEST

MANO 1 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 6 2 ♥ A R D 6 3 ♦ D 8 6 5 4 ♣ 2

MANO 2 - Est-Ovest in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ A 8 3 2 ♥ R 8 5 3 ♦ R ♣ A R F 5

MANO 3 - Tutti in zona, dichiarante Sud - Duplicato - IMP

Sud apre di 1 ♠ (nat. corto lungo)

♠ – ♥ A R D 8 7 5 ♦ 6 5 3 ♣ A D F 4

MANO 4 - Est-Ovest in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ A 8 5 2 ♥ A 9 5 ♦ A D 7 3 ♣ R 7

MANO 5 - Tutti in zona, dichiarante Ovest - Duplicato - IMP

♠ R 6 3 ♥ A D F 10 5 ♦ – ♣ R D 8 7 2

MANO 6 - Tutti in zona, dichiarante Est - Duplicato - IMP

♠ 9 ♥ R 6 5 4 ♦ R 8 4 3 ♣ A 7 5 4

MANO 7 - Est-Ovest in prima, dichiarante Ovest - Coppie - Mitchell - MP

♠ A R D 8 7 6 ♥ 3 ♦ 8 4 3 ♣ 5 4 3

MANO 8 - Tutti in prima, dichiarante Est - Coppie - Mitchell - MP

♠ 5 2 ♥ A D 5 ♦ A D 6 ♣ A D F 10 9

CAMPANILE BID

a cura di Guido Bonavoglia

SICILIA-PUGLIA

Troverete le mani dell'incontro pubblicate alle pagine 54 e 57.

Per ogni mano sono indicati: la situazione di zona, il dichiarante, le eventuali licite effettuate dagli avversari, il tipo di competizione (a coppie, movimento mitchell, punteggio MP - oppure duplicato, punteggio IMP).

1. Le squadre in campo

SICILIA:

open -	Ovest: Giovanni Albamonte	Est: Mauto Lo Monaco	Fiori forte / Nobili quinti / SA 15-17
ladies -	Ovest: Rosetta Grasso	Est: Giusi Albamonte	Fiori forte / Nobili quinti / SA 15-17
			1 ♦, 1 ♥, 1 ♠ = 12-14 / 2x = 15-17
mista -	Ovest: Delia Belfiore	Est: Salvatore Belfiore	Quadri forte / Nobili quinti / 1 ♣ prep. / SA 15-18
allievi -	Ovest: Giuseppe Mistretta	Est: Antonio Rubino	Standard

PUGLIA:

open -	Ovest: Francesco Sforza	Est: Michele Lauro	Fiori forte
ladies -	Ovest: Enza Basilicò	Est: Anna Guarnieri	Quadri Bari / Corto-lungo / Fiori prep.
mista -	Ovest: Silvana Vernola	Est: Giacomo Noto	Quadri Bari / Corto-lungo / Fiori prep.
allievi -	Ovest: Giulia De Fortuna	Est: Manuel Spada	Standard

MANO N. ro 1

Ovest: ♠ 6 2 - ♥ A R D 6 3 - ♦ D 8 6 5 4 - ♣ 2
 Est: ♠ R F 8 5 3 - ♥ 8 - ♦ A R 7 - ♣ A R 6 3
 Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP)

Molto difficile in questa mano rimanere fuori dallo slam a quadri, slam solo apparentemente buono, essendo infatti subordinato alla divisione 3-2 delle atout e, a seconda dei nostri gusti, o alla divisione 4-3 delle ♥ o alla nostra capacità di indovinare il colpo a ♠; e purtroppo le due chance non possono essere combinate, in quanto, dopo aver tagliato la cartina di ♥ e aver battuto A e R di ♦, siamo costretti ad anticipare la giocata di A e R di ♣, e, a seconda della carta che scarteremo di mano, una ♥ o una ♠, ci saremo inevitabilmente preclusi una delle due chance.

Ancora peggiore la situazione se, avendo dichiarato naturalmente le ♦, giocheremo lo slam in Ovest: potremmo trovarci down sull'attacco ♠ già alla seconda carta.

Gli elementi negativi da prendere in considerazione per evitare di piombare a slam dovrebbero essere:

- la sinistra presenza del singolo di ♥ a fronte di A R D nel colore, combinazione che riduce di molto il potenziale di prese ricavabile dal palo;
- la ulteriore sinistra presenza di A e R di ♦ nella corta di atout, che, unitamente alla sinistra assenza del F di ♦ nella lunga, rende impossibile il taglio delle due cartine di ♥;
- il punteggio complessivo, un po' bassino per una mano che, a ben guardare, è tutto sommato una mano di misfit.

Molto difficile, comunque, scambiarsi in tempo tutte le informazioni utili allo scopo.

Fuori dallo slam, ma non nel contratto ottimale:

Albamonte-Lo Monaco: 1 ♣ (forte) - 2 ♣ (bicolore stesso colore) - 2 ♦ (relais) - 2 ♥ (♥-♦) - 2 ♠ (nat.) - 3 ♠ - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 4 ♠ - fine. (Dopo l'appoggio, probabilmente da doppio, di Ovest, Est decide di giocare nella 5-2 a ♠).

Fuoricampo invece per le due coppie allievi:

Mistretta-Rubino: 1 ♠ - 2 ♥ - 3 ♣ - 3 ♦ - 3 SA - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♥ (due) - 5 ♠ - fine. (Meglio riaprire con 4 ♦ mostrando la 5-5).

De Fortuna-Spada: 1 ♠ - 2 ♥ - 3 ♣ - 3 SA - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (uno) - 5 SA (rich. Re) - 6 ♦ (uno) - 6 SA - fine. (e il fit a ♦?).

A slam:

Belfiore-Belfiore: 1 ♦ (forte) - 1 SA (3 1/2 controlli) - 2 ♠ - 3 ♥ - 3 SA - 4 ♦ - 6 ♦ - fine. (Conclusione forse un po' affrettata, ma non è che rimanesse molto spazio licitativo... almeno il ♦ forte ha fatto chiamare lo slam dalla parte migliore).

Grasso-Albamonte: 1 ♣ (forte) - 1 ♥ (nat. pos.) - 1 ♠ - 2 ♦ - 2 SA - 3 ♦ - 4 ♦ - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♥ (due) - 6 ♦ - fine.

Sforza-Lauro: 1 ♣ (forte) - 1 ♠ (3 1/2 controlli) - 2 ♠ - 3 ♥ - 3 SA - 4 ♦ - 5 ♦ - 6 ♦ - fine. (Ovest rialza ingiustificatamente a 6 ♦: non potrebbero addirittura mancare due Assi?).

Basilicò-Guarnieri: 1 ♣ (prep.) - 2 ♦ (nat. pos. almeno 5^a) - 2 ♠ (rever) - 2 SA (chiede distr.) - 3 ♦ (5-4-3-1 con 3 ♦) - 4 SA (rich. Assi e Re d'atout) - 5 ♠ (2 Assi + il Re d'atout) - 6 ♦ - fine. (Fra il 3 ♦ e il 4 SA un po' di spazio per dichiarare magari c'era...).

Vernola-Noto: 1 ♣ (prep.) - 2 ♦ (nat. pos. almeno 5^a) - 2 ♠ (rever) - 3 ♥ (5 carte) - 4 ♦ - 4 SA (rich. Assi e Re d'atout) - 5 ♠ (2 Assi + il Re d'atout) - 6 ♦ - fine.

PUNTEGGI: 3 SA= 10, 4 SA/5 ♦ =9, 4 ♥/4 ♠ =7, 6 ♦ (E) = 5, 6 ♦ (O)= 3, 5 SA/5 ♥/5 ♠ =1.

MANO N. ro 2

Ovest: ♠ A 8 3 2 - ♥ R 8 5 3 - ♦ R - ♣ A R F 5
Est: ♠ R 5 4 - ♥ 7 6 - ♦ D F 10 8 5 4 - ♣ 7 3
Est Ovest in zona - dichiarante Ovest - Duplicato (IMP)

La tentazione di trattare la mano di Ovest come una bilanciata, visto il singolo di R, è forte; se riusciremo poi a realizzare la nona presa a 3 SA proprio con il Re secco di ♦ su attacco sotto Asso del nostro avversario, solo la nostra superiore educazione ci frenerà dallo sbeffeggiare il malcapitato.

Tuttavia, una volta scoperto che il palo di sviluppo del nostro compagno sono proprio le ♦, sarà meglio battere in ritirata prima possibile, rinunciando al contratto di manche, a meno di non avere forti capacità ipnotiche ed essere sicuri di riuscire a convincere il possessore dell'Asso di ♦ a impegnarlo al primo giro nel colore.

Non ce l'hanno fatta a fermarsi prima di 3 SA le due coppie allievi:

Mistretta-Rubino: 1 ♣ - 1 ♦ - 2 ♥ - 3 ♦ - 3 ♠ - 3 SA - fine. (Se si vuole dare a tutti i costi il rever con questa tricolore in fondo non esaltante, allora meglio dichiarare 2 ♠ per poi annunciare le ♥ a livello 3 e consentire al compagno il riporto a 3 ♠).

De Fortuna-Spada: 1 ♣ - 1 ♦ - 1 ♥ - 1 SA - 2 SA - 3 ♦ - 3 SA (Non male 1 ♥, maluccio anzichè 1 SA invece del semplice 2 ♦: come fa il compagno poi a immaginare di poter passare su 3 ♦?).

Stop immediato e vincente per gli open siciliani e le ladies

pugliesi:

Albamonte-Lo Monaco: 1 ♣ (forte) - 1 ♦ (0-7) - 1 ♥ - 2 ♦ - fine. (Semplice e vincente).

Basilicò-Guarnieri: 1 SA (16-18) - 2 ♦ (nat.) - fine. (Ancora più semplice e vincente).

Stop ritardato per le due coppie miste:

Belfiore-Belfiore: 2 ♣ (tricolore) - 2 ♦ (relais) - 2 ♥ (ambedue i nobili con sei perdenti) - 2 ♠ - fine. (Licita artificiale che consente comunque lo stop a un accettabilissimo contratto).

Vernola-Noto: 2 ♦ (tricolore forte) - 2 ♠ (a passare con le ♠) - fine. (Anche qui la licita artificiale ha incanalato la dichiarazione verso lo stop a 2 ♠... Comunque non sono per nulla convinto che la mano di Ovest debba essere trattata come una tricolore forte).

Fino a manche, chi meglio, chi peggio, gli open pugliesi e le ladies siciliane:

Sforza-Lauro: 2 ♦ (multi) - 2 ♥ (relais) - 2 SA (tricolore forte) - 3 ♣ (chiede) - 3 SA (singolo a ♦) - 4 ♠ - fine. (A maggior ragione, visto che il sistema impiegato li porta a giocare quantomeno a livello 3, mi sembra che gli open pugliesi non possano considerare la mano di Ovest una tricolore forte).

Grasso - Albamonte: 1 ♣ (forte) - 1 ♦ (0-6) - 1 SA (bil. o tricol.) - 2 ♣ (interr.) - 2 ♦ (doubleton di ♦ o singolo di A o R) - 2 ♥ (interr.) - 2 SA (4 ♥ e 4 ♠) - 3 ♣ (interr.) - 3 ♠ (singolo a ♦ di A o R) - 5 ♦ (Licita molto sofisticata, senza dubbio, con il solo difetto che, una volta scoperto tutto, si deve giocare manche per forza).

PUNTEGGI: 3 ♦ = 10, 4 ♦ /1 ♠ = 8, 2 ♠ =5, 5 ♦ /3 ♠ /2 SA = 3, 4 ♠ /3 SA=1.

SASCH®

CHALLENGE "RENATO MENASCI"

DUE GIORNI DI BRIDGE A LIVORNO

SABATO 15 LUGLIO 2000

Quota iscrizione: L. 50.000 per giocatore (L. 35.000 per giocatore juniores). **Orario di inizio:** 1° tempo h. 16.30; 2° tempo h. 21.15; premiazione alle h. 24.00 circa.

Modalità tecniche di svolgimento: due tempi di 20 smazzate ciascuno; coppie divise in più gironi secondo criteri di teste serie, mani duplicate.

MONTEPREMI

1° premio L. 1.000.000 + 2 coppe	7° premio	L. 200.000
2° premio L. 700.000 + 2 coppe	8° premio	L. 150.000
3° premio L. 500.000 + 2 coppe	9°/15° premio	L. 120.000
4° premio L. 350.000	1° coppia 2° tempo, linea N/S	L. 100.000
5° premio L. 300.000	1° coppia 2° tempo, linea E/O	L. 100.000
6° premio L. 250.000		

PREMI SPECIALI (almeno 3 coppie iscritte)

1° coppia 2° categoria	L. 100.000	1° coppia mista	L. 100.000
1° coppia 3° categoria	L. 100.000	1° coppia juniores	L. 100.000
1° coppia categoria N.C.	L. 100.000	1° coppia soci circolo	L. 100.000

DOMENICA 16 LUGLIO

TORNEO REGIONALE A SQUADRE

Quota di iscrizione: L. 220.000 per squadra (L. 120.000 per squadra juniores)

Orario di inizio: 1° sessione h. 14.30;

2° sessione h. 21.00; premiazione h. 00.30 circa.

Modalità tecniche di svolgimento: sette incontri di 8 smazzate ciascuno; scala V.P. 25/0; movimento "Danese".

MONTEPREMI

Secondo il numero di iscrizioni. Per 30 squadre

1° premio	L. 1.500.000	5° premio	L. 500.000
2° premio	L. 900.000	6° premio	L. 400.000
3° premio	L. 700.000	7° premio	L. 300.000
4° premio	L. 600.000		

Sede di gara: Circolo Bridge "Quadri Livorno", Via Ugo Foscolo, 2 - Livorno - Tel. 0586/405050

La partecipazione ai Tornei è riservata ai tesserati Agonisti (Licenza "A" o "B") della FIGB.

Consentita ai Tesserati Ordinari con quota di cartellino Torneo di L. 10.000 - Direzione Tecnica di Gara: Maurizio Di Sacco

CAMPANILE BID

MANO N.ro 3

Ovest: ♠ - ♥ A R D 8 7 5 - ♦ 6 5 3 - ♣ A D F 4
 Est: ♠ 8 6 5 3 - ♥ F 6 - ♦ R - ♣ 10 7 6 5 3 2
 Tutti in zona - dichiarante Sud - Duplicato (IMP).

Sud apre di 1 ♠ (nat. corto lungo) - Nord dichiara 4 ♠.

Una classica mano di verifica del grado di affiatamento delle coppie in pista nelle licite di competizione ad alto livello.

Primo problema: come entrare in licita con le carte di Ovest?:

- con il contre: 7 coppie su otto;
- con 2,3 o 4 ♥: 0 coppie su otto.

in effetti la mano di Ovest è talmente bella da poter essere ridichiarata praticamente a qualsiasi livello e la quasi unanimità è giustificata; ma l'Ovest dell'ottava coppia, direte voi, che ha fatto? È subdolamente passato? È caduto in trance? Ha dichiarato i SA? (!?) Niente di tutto questo: la coppia mista palermitana costituita dai coniugi Belfiore aveva a disposizione nel proprio armamentario licitativo l'intervento in sottocolore e così Ovest ha potuto tranquillamente dichiarare 2 ♦ senza il timore di vedere la licita concludersi con tre passo.

Secondo problema: come riaprire la licita sul 4 ♠ avversario?

- con il contre: 5 coppie;
- con 5 ♥: 3 coppie.

Terzo problema: Sul contre a 4 ♠ come comportarsi in Est?

- passare: 1 coppia su 5;
- dichiarare 5 ♣: 4 coppie su 5.

Top della mano 6 ♣, praticamente irraggiungibile, tranne forse che per la coppia mista siciliana, in cui Ovest, dopo l'intervento in sottocolore al primo giro, avrebbe potuto completare la descrizione della propria mano con la successiva dichiarazione di 5 ♣, e qui Est, ipotizzando lo chicane di ♠ in Ovest, avrebbe potuto plausibilmente rialzare a sei.

Buoni contratti comunque 5 ♣ e 5 ♥ (meglio il primo del secondo).

Assolutamente perdente lasciar giocare 4 ♠ contrate agli avversari: dal punto di vista di Est, Ovest ha riaperto in contre al 99% con lo chicane di ♠ per lasciare al compagno la possibilità di penalizzare gli avversari con delle prese in atout, ma non certo con l'8 quarto!!!

Vediamo il dettaglio:

Albamonte-Lo Monaco e De Fortuna - Spada: 1 ♠ (S) - contre (O) - 4 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 5 ♣ (E) - fine.

Sforza-Lauro, Vernola-Noto e Mistretta-Rubino: 1 ♠ (S) - contre (O) - 4 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 5 ♥ (O) - fine.

Grasso-Albamonte: 1 ♠ (S) - contre (O) - 4 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - p (N) - 5 ♣ (E) - p (S) - 5 ♥ (O) - fine.

Belfiore-Belfiore: 1 ♠ (S) - 2 ♦ (O) (sottocolore) - 4 ♠ (N) - p (E) - p (S) - 5 ♥ (O) - fine.

Basilicò-Guarnieri: 1 ♠ (S) - contre (O) - 4 ♠ (N) - p (E) - p (S) - contre (O) - fine.

PUNTEGGI: 6 ♣=10, 5 ♣=8, 5 ♥=6, 6 ♥=5.

MANO N. ro 4

Ovest: ♠ A 8 5 2 - ♥ A 9 5 - ♦ A D 7 3 - ♣ R 7
 Est: ♠ F 7 6 4 - ♥ R D - ♦ R 5 2 - ♣ A D F 4
 Est Ovest in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP).

33 punti complessivi sulla linea con due mani bilanciate e il fit a ♠: conviene giocare lo slam a ♠ o a SA? Ovviamente va appurata la consistenza delle atout: se avete una figura come quella della mano in questione lo slam a ♠ si fa solo trovando R e D secchi nel colore = 6,8%.

Lo slam a SA invece si fa:

- con R e D secchi di ♠;
- con le ♦ 3-3 (probabilità del 36%);
- con le ♦ maldivise dando un colpo in bianco a ♠ e impostando uno squeeze ♦ - ♠ (Probabilità che la retta a ♠ e a ♦ sia nella stessa mano all'incirca del 40%).

per un totale di più del 70% di probabilità di realizzazione

Deacle totale nella squadra pugliese, mentre nella squadra siciliana le coppie open e ladies hanno raggiunto il top a 6 SA:

Albamonte-Lo Monaco: 1 SA (15-17) - 2 ♦ (per le ♥ o altre mani forti) - 2 ♥ (obbligato) - 2 ♠ (bilanciato da invito a slam) - 2 SA (nessun palo 5^a) - 3 ♣ (Baron) - 3 ♠ (4 carte a ♠) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 4 ♥ (c.b.) - 5 ♣ (Turbo: Assi dei 5 dispari e c.b. a ♣) - 5 ♦ (c.b.) - 5 ♥ (c.b.) - 6 SA - fine.

Grasso-Albamonte: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (interr.) - 2 ♦ (doubl. a ♦ o singolo di A o R) - 2 ♥ (interr.) - 2 ♠ (4 carte) - 2 SA (interr.) - 3 ♣ (4 carte) - 3 ♦ (interr.) - 3 ♥ (doubl. a ♥) - 3 ♠ (rich. Assi) - 4 ♣ (A di ♣) - 4 ♦ (rich. Re) - 4 ♥ (Re di ♥) - 4 ♠ (rich. Re) - 5 ♦ (Re di ♦) - 5 ♥ (rich. Donne) - 6 ♥ (D di ♥) - 6 SA - fine. (Purtroppo non ho approfondito i meccanismi delle richieste successive di onori e non sono in grado di indicare se le dichiarazioni fatte sono riuscite a comunicare, oltre al possesso degli onori indicati, anche la mancanza di R e D di ♠).

Tutti gli altri a 6 ♠:

Belfiore-Belfiore: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 3 ♣ (staym. ripetuta) - 3 SA (4 fiori) - 4 ♣ (rich. A e R) - 4 ♦ (meno di 6 valori: A=3, R=1) - 4 SA (reinterroga) - 5 ♥ (5 valori) - 6 ♠ - fine.

Mistretta-Rubino: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 4 ♦ (fit e c.b. di A) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♣ (0-3 Assi) - 5 ♥ - 5 SA - 6 ♣ - 6 ♠ - fine..

Sforza-Lauro: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 2 SA (reinterroga) - 3 ♣ (4 carte) - 3 ♠ (forcing) - 3 SA (1 Asso) - 4 ♣ (c.b.) - 4 ♦ (c.b.) - 6 ♠ - fine.

Basilicò-Guarnieri: 1 SA (16-18) - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 3 ♣ (forcing) - 4 ♠ - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1 Asso) - 5 ♥ (rich. Re) - 6 ♣ (2 Re) - 6 ♠ - fine.

Vernola-Noto: 1 SA - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1-3 Assi) - 5 ♥ (rich. Re) - 6 ♣ (2 Re) - 6 ♠ - fine.

De Fortuna-Spada: 1 SA - 2 ♣ (stayman) - 2 ♠ (4 carte) - 3 ♣ (reinterr.) - 3 ♥ (2 carte di ♥ e 4 carte di ♣) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♦ (1 Asso) - 5 SA (rich. Re) - 6 ♥ (2 Re) - 6 ♠ - fine.

Tutto sommato, grandi richieste di distribuzione, di Assi e di Re, ma nessun tipo di indagine sul colore di atout... non varrebbe la pena di inserire negli sviluppi dichiarativi di avvicinamento a slam qualche gadget in tal senso?

PUNTEGGI: 6 SA = 10, 5 SA/4 ♠ = 7, 5 ♠=4, 4 ♠=1.

MANO N.ro 5

Ovest: ♠ R 6 3 - ♥ A D F 10 5 - ♦ - ♣ R D 8 7 2
 Est: ♠ D 5 - ♥ R 6 - ♦ A R D 7 6 4 3 - ♣ F 4
 Tutti in zona - dichiarante Ovest - Duplicato - (IMP)

Ahi ahi, la settimana chiusa (si fa per dire) di fronte allo chicane del compagno: in questi casi è necessario individuare la situazione prima che sia troppo tardi, abbandonare le velleità di slam nel colore e ripiegare sul contratto di manche a SA al più basso livello disponibile (lasciamoci il 4 SA libero in questi casi) o su un fit nobile di sette carte.

Vediamo come se la sono cavata le coppie in gara:

Albamonte-Lo Monaco: 1♣ (forte)-1 SA (4 1/2 controlli) - 2♥ - 3♦ - 3 SA - 4♦ - 5♦ - fine. (Mah, forse prima di appoggiare con lo chicane valeva la pena di provare un 4 SA "a giocare").

Grasso-Albamonte: 2♥ (15-17 5 carte) - 2 SA (rich. Assi) - 3♥ (A di ♥) - 3♠ (rich. altri Assi) - 3 SA (non più Assi) - fine. (Slam non si fa, nove prese sembrano le più semplici da realizzare, top per le ladies siciliane).

Belfiore-Belfiore: 1♦ (forte) - 2♣ (4 1/2 controlli) - 2♥ - 3♦ - 4♣ - 4♦ - 5♣ - 5♥ - fine. (E infine Est si arrende e decide di fittare il primo colore della compagna).

Mistretta-Rubino: 1♥ - 2♦ - 3♣ - 3♦ - 4♣ - 4♦ - 4♥ - fine. (Bella sequenza naturalissima degli allievi palermitani e quasi top per loro: Ovest decide che i cento di onori a♥ meritano una seconda licita ed Est, visto che le sue♦ sembrano non incontrare un buon gradimento, accetta volentieri di fermarsi a 4♥, data la situazione di misfit).

Sforza-Lauro: 1♣ (forte) - 1 SA (4 1/2 controlli) - 2♥ - 3♦ - 4♣ - 4♦ - 5♣ - 5♦ - fine. (Qui Est non molla il suo palo fino al livello di manche).

Basilicò-Guarnieri: 1♣ (prep.) - 2♣ (positivo forcing) - 2♥ (rever 5^a) - 3♦ (naturale mano forte) - 4♣ (5-5) - 4♠ (asking a ♠) - 5♣ (controllo di 2° giro a ♠) - fine. (Non è chiaro lo scopo

della asking a ♠ né il motivo del passo sul 5♣; a livello 5 Est si trova a dover indovinare il miglior contratto da giocare e, come spesso accade in questi casi, la sorte non l'aiuta).

Vernola-Noto: 1♣ (prep.) - 2♣ (positivo forcing) - 2♥ (rever 5°) - 3♦ (naturale mano forte) - 4♣ (5-5) - 4♠ (asking a ♠) - 5♣ (controllo di 2° giro a ♠) - 6♦ - fine. (Come per le ladies pugliesi, anche Est effettua una asking a ♠ con lo scopo di chiamare slam con il controllo nel colore: sicuramente più coerente della sua compagna di squadra, ma altrettanto se non maggiormente sfortunato: il controllo a ♠ c'era, ma mancavano gli Assi e le atout).

De Fortuna-Spada: 1♥ - 3♦ (naturale forte) - 3 SA - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (un Asso) - fine. (Incoerente la licita di Est: dopo aver dichiarato con la sua prima licita tutta la forza della sua mano dovrebbe lasciare l'iniziativa alla compagna).

PUNTEGGI: 3 SA=10, 4♥=9, 5♥=6, 4 SA=5, 5 SA/5♦/5♣=3.

MANO N.ro 6

Ovest: ♠ 9 - ♥ R 6 5 4 - ♦ R 8 4 3 - ♣ A 7 5 4

Est: ♠ D 4 2 - ♥ A D - ♦ A D 5 - ♣ F 8 6 3 2

Tutti in zona - dichiarante Est - Duplicato (IMP).

Una manche a fiori decisamente accattivante (basta perdere solo una presa in atout: il 40% della 2-2 più il 12,5% della 1-3 con il pezzo secco = 52,5%) a fronte di una manche a SA che pone le sue basi principalmente sui favori della dea bendata.

D'altronde, una volta scoperto il fit di nove carte a fiori e il

UNDICESIMA SETTIMANA ESTIVA BRIDGE LINTA

21^a EDIZIONE

LINTA PARK HOTEL - ASIAGO

22-30 AGOSTO 2000



ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA: Pierluigi Malipiero

SEDE DI GARA: Linta Park Hotel - Asiago

PROGRAMMA: Tornei pomeridiani e serali

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Le camere dispongono di bagno, phon, telefono con teleselezione diretta. Appartamento con salotto, saloni per conferenze e banchetti, palestra, piscina coperta riscaldata, saune, solarium, lettino solare, discoteca, vasche idromassaggio, vasche ondapress, reparto estetico.

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (**pensione completa, Iva, uso piscina, discoteca, palestra, sauna, bagno turco, mountain-bike, mini-club e campo tennis inclusi**).

Pensione completa, al giorno, per persona

In camera doppia, per 10/11 notti

da 7 a 9 notti

Supplemento camera singola, al giorno

L. 116.000

L. 125.000

L. 22.000

È possibile prenotare anche per periodi inferiori alle 7 notti.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

LINTA PARK HOTEL srl - 36012 Asiago (VI)

Via Linta, 6 Tel. 0424/462753 - Fax 463477

<http://www.altopiano-asiago.com/linta> - e-mail: info@keycomm.it

CAMPANILE BID

precario fermo di ♠, che cosa volete cercare ancora? L'importante è scoprire ambedue le cose:

Albamonte-Lo Monaco: 1 SA (15-17) - 2 ♣ (o ♦ anche deboli o altri tipi di mano) - 2 ♦ (obbligato) - 2 ♠ (4 carte di ♥ in mano di invito a manche) - 2 SA (minimo) - 3 ♣ (colore) - 3 ♦ (fermo di ♦) - 3 ♠ (corto a ♠) - 5 ♣ - fine. (Est non può sbagliare...).

Grasso-Albamonte: 2 ♣ (15-17 con 5 ♣) - 2 ♦ (relais almeno 4 carte) - 2 SA (mano bil.) - 5 ♣ - fine. (Qui Ovest non è a conoscenza dei valori a ♠ della compagna e si butta un po' alla cieca).

Belfiore-Belfiore: 1 SA - 2 ♣ (stayman) - 2 ♦ (non quarte nobili) - 3 ♣ (stayman ripetuta) - 3 SA (4 o 5 ♣) - 5 ♣ - fine. (Anche per la mista lo stesso discorso delle ladies).

Mistretta-Rubino: 1 SA - 2 ♣ (stayman) - 2 ♦ (non quarte nobili) - 3 SA - fine. (Per gli allievi palermitani probabile carenza di strumenti licitativi).

Sforza-Mauro: 1 SA - 2 ♣ (interr.) - 2 SA (un palo 5°) - 3 ♣ (chiede) - 3 ♥ (mostra 5 ♣ e 2 ♥ ma viene interpretato come naturale da Ovest) - 4 SA (rich. Assi) - 5 ♥ (2 Assi) - 6 ♥ - 6 SA (per me ci siamo impicciati) - fine.

Basilicò-Guarnieri: 1 ♣ (prep.) - 1 ♥ (8+ con 4 ♥) - 1 SA (12-15 bil.) - 2 ♣ (relais) - 2 SA (max senza 3 ♥) - 3 ♣ (valori a ♣) - 3 SA - fine. (E qui Est avrebbe potuto licitare ancora 3 ♦ mostrando alla compagna qualche problema di tenuta a ♠).

Vernola-Noto: 1 ♣ (prep.) - 1 ♥ (8+ con 4 ♥) - 1 SA (12-15 bil.) - 2 ♦ (quinto a giocare) - fine. (Ovest decide di inventarsi un colore quinto e cade comunque in un parziale giocabile).

De Fortuna-Spada: 1 ♣ - 1 ♦ - 1 SA - 2 ♣ - 2 SA - 3 ♠ (chiede fermo) - 3 SA - fine. (Non so perché gli allievi leccesi dichiarino il palo chiedendo il fermo invece che mostrando il fermo, come è buona regola nel naturale, altrimenti Ovest avrebbe avuto la buona dichiarazione di 3 ♥ su cui Est avrebbe ancora potuto dichiarare 3 ♠ cercando il mezzo fermo mancante per i SA).

PUNTEGGI: 5 ♣=10, 4 ♣=8, 1 SA=7, 2 ♦=6, 2 SA/3 ♦=4, 3 SA/5 ♦=3, 4 ♦=1.

MANO N. ro 7

Ovest: ♠ A R D 8 7 6 - ♥ 3 - ♦ 8 4 3 - ♣ 5 4 3
Est: ♠ F 5 - ♥ F 10 7 5 - ♦ A R 6 - ♣ A 8 6 4
Est Ovest in prima - dichiarante Ovest - Coppie - (MP).

Mi sembrava che esistesse una convenzioncina molto graziosa negli sviluppi delle sottoaperture che recitava più o meno così: sul relais forzante 2 SA la dichiarazione di 3 SA mostra ARD sestì e niente a lato.

Purtroppo parecchi dei sistemi in pista non prevedevano sottoaperture (probabilmente eliminate per l'occasione), e così gli sviluppi della dichiarazione hanno preso pieghe completamente diverse.

Il 3 SA lo hanno trovato solo la coppia open pugliese e la coppia mista siciliana:

Sforza-Mauro: 2 ♦ (multi) - 2 ♠ (forcing) - 3 ♠ (sottoap. a ♠) - 3 SA - fine.

Belfiore-Belfiore: passo - 1 ♣ (prep.) - 1 ♠ - 1 SA - 3 ♠ (invito) - 3 SA - fine.

Si sono fermati al parziale:

Albamonte-Lo Monaco: passo - 1 ♦ (prep.) - 1 ♠ - 1 SA - 3 ♠ (invito) - fine.

Mistretta-Rubino: passo - 1 ♦ (prep.) - 1 ♠ - 1 SA - 3 ♠ (invito) - fine.

Basilicò-Guarnieri: passo - 1 ♣ (prep.) - 1 ♠ - 1 SA - 2 ♣ (relais) - 2 ♦ (minimo senza 3 ♠) - 3 ♠ (invito) - fine. (Buona licita di Ovest che passando per il 2 ♣ mostra di cercare manche anche sul minimo con il doppio di ♠ della compagna; e a questo punto Est dovrebbe capire la mano di Ovest e chiamare il 3 SA).

De Fortuna-Spada: passo - 1 ♣ (prep.) - 1 ♠ - 1 SA - 2 ♠ - fine. (Ovest un po' rinunciataria).

Sono finiti a 4 ♠:

Grasso-Albamonte: passo - 1 ♦ (prep.) - 4 ♠ - fine.

Vernola-Noto: 3 ♠ - 4 ♠ - fine. (Non avendo a disposizione la sottoapertura Ovest ha preferito il barrage al passo).

PUNTEGGI: 3 SA=10, 2 SA=8, 3 ♠=6, 4 ♠=3.

MANO N. ro 8

Ovest: ♠ 5 2 - ♥ A D 5 - ♦ A D 6 - ♣ A D F 10 9

Est: ♠ A R F 7 4 3 - ♥ F 10 - ♦ R 5 3 - ♣ R 3

Tutti in prima - dichiarante Est - Coppie - (MP).

- Un 6 ♠ che può cadere solo per una cattiva disposizione delle atout.

- Un 6 SA al 100% (si può cedere il R di ♥).

- Un 7 ♠ un po' azzardato (♠ 3-2 e D ♠ sotto impasse).

- Un 7 SA decisamente migliore (Si può provare la D seconda di ♠ ed eventualmente ripiegare sull'impasse al R di ♥).

Se si gioca da Est tuttavia l'attacco a ♥ ci può immediatamente mettere sotto stress; infatti:

- a 6 ♠ dobbiamo decidere se entrare d'Asso e battere A e R di ♠ per poi scartare la ♥ sulle ♣ rinunciando alle migliori chance per la surlevée oppure giocare comunque l'impasse a ♠;

- a 6 SA dobbiamo decidere se stare bassi e fare 12 o 13 prese in funzione della posizione del R di ♥ o, supponendo che l'attacco mostri il R di ♥ in mano a Nord rischiare il down e provare le ♠ per cercare la surlevée;

- a 7 SA non possiamo combinare le chance a ♠ e ♥ e siamo costretti a decidere subito se provare l'impasse a ♥ o a ♠.

Ma il Top della mano avete visto qual è? Ebbene sì, 7 ♣ nella 5-2 e meglio se giocato da Ovest, protetti sull'attacco ♥; il contratto è all'incirca all'80% (i conti stavolta li lascio fare a voi) sulla base della seguente linea di gioco:

- Battiamo le atout:

- con le atout 6-0 entriamo su Internet e cerchiamo sul sito "Last Minute Tour" la migliore occasione disponibile per una partenza immediata per Lourdes;

- con le atout 5-1 soffochiamo un'imprecazione (meglio un'elegante "mère" o un secco "shit" dell'equivalente italiano) e giochiamo la mano a SA (caduta della D ♠ e quindi impasse a ♥);

- con le atout 4-2 proviamo le ♠ 3-2 e in caso negativo ripieghiamo sull'impasse a ♥ (in caso di down è giustificata anche l'imprecazione di cui sopra in italiano o ancora più pittorescamente in spagnolo);

• con le atout 3-3 liberiamo con due tagli le ♠ e siamo in porto (se troviamo le ♠ 5-0 con la Donna non catturabile e il R di ♥ mal messo c'è sempre Internet a disposizione).

Diciamo che Ovest dovrebbe essere in grado in licita di valutare la bontà di tutti i contratti di slam disponibili e scegliere le migliori opzioni disponibili in un torneo a coppie lasciando il contratto meno remunerativo di tutti, vale a dire il 6♠. Vediamo le nostre coppie all'opera:

Albamonte-Lo Monaco: 1♠ - 2♣ - 2♠ - 2 SA - 3♦ - 3♥ - 3♠ - 4♥ - 4 SA - 5 SA - 6♥ - 6 SA - fine.

Grasso-Albamonte: 2♠ (15-17) - 2 SA (rich. Assi) - 3♠ (A di ♠) - 4♣ (rich. di Re) - 5♥ (3 Re mancante ♥) - 6 SA - fine.

Belfiore-Belfiore: 2♠ (mono o bicolore 9-15) - 2 SA (relais) - 3♠ (monocol.) - 4♣ (interr. A e R) - 4♥ (6 valori: A=3, R=1) - 6 SA - fine.

Mistretta-Rubino: 1♠ - 2♣ - 2♠ - 3♦ - 3♠ - 4 SA (rich. a 5

Assi) - 5♥ (2 dei 5 senza D♠) - 5 SA (rich. di Re) - 6♥ (2 Re esterni) - 7 SA - fine.

Sforza-Lauro: 3♠ (buon palo 6° 13-15) - 4♣ (rich. Assi) - 4♥ (1 Asso) - 4 SA (rich. Re) - 5♠ (3 Re) - 6 SA - fine.

Basilicò-Guarnieri: 1♠ - 2♣ (pos. generico) - 3♠ (6ª 15-17) - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (1 Asso) - 5♥ (rich. Re) - 5♠ (0-3 Re) - 7 SA - fine.

Vernola-Noto: 1♠ - 2♣ (pos. generico) - 2 SA (15-16 con 5 carte a ♠) - 3♣ - 3♠ - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (1 Asso) - 5♥ (rich. Re) - 5♠ (0-3 Re) - 6 SA - fine.

De Fortuna-Spada: 1♠ - 2♣ - 2♠ - 3♦ - 3♠ - 4 SA (rich. Assi) - 5♦ (1 Asso) - 5 SA (rich. Re) - 6♠ (3 Re) - fine.

PUNTEGGI: 7♣ (O)=10, 7♣ (E)=9, 6 SA (O)=8, 6 SA (E)/7 SA (O)=7, 7 SA (E)=6, 7♠=4, 6♠=2.

Ed ecco il riepilogo dell'incontro:

SQUADRA: SICILIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Albamonte-Lo Monaco	4♠ -7	2♦ -10	5♣ -8	6S -10	5♦ -3	5♣ -10	3♠ -6	6SO -8	62
L - Grasso-Albamonte	6♦ O-3	5♦ -3	5♥ -6	6S -10	3S -10	5♣ -10	4♠ -3	6SO -8	53
M - Belfiore-Belfiore	6♦ E-5	2♠ -5	5♥ -6	6♠ -1	5♥ -6	5♣ -10	3S -10	6SO -8	51
A - Mistretta-Rubino	5♠ -1	3S -1	5♥ -6	6♠ -1	4♥ -9	3S -3	3♠ -6	7SO -7	34
TOTALE	16	19	26	22	28	33	25	31	200

SQUADRA: PUGLIA

coppia	mano 1	mano 2	mano 3	mano 4	mano 5	mano 6	mano 7	mano 8	tot
O - Sforza-Lauro	6♦ O-3	4♠ -1	5♥ -6	6♠ -1	5♦ -3	6S -0	3S -10	6SO -8	32
L - Basilicò-Guarnieri	6♦ O-3	2♦ -10	4♠ x-0	6♠ -1	5♣ -3	3S -3	3♠ -6	7SO -7	33
M - Vernola-Noto	6♦ O-3	2♠ -5	5♥ -6	6♠ -1	6♦ -0	2♦ -6	4♠ -3	6SE -7	31
A - De Fortuna-Spada	6S -0	3S -1	5♣ -8	6♠ -1	5♦ -3	3S -3	2♠ -6	6♠ -2	24
TOTALE	9	17	20	4	9	12	25	24	120

RISULTATO FINALE

SICILIA : 200
PUGLIA : 120

Nel secondo quarto di finale la squadra siciliana vince di larga misura sulla Puglia così come di larga misura aveva sconfitto la squadra calabro-lucana negli ottavi di finale.

Interpretando in maniera decisamente originale il famoso adagio sportivo "squadra che vince non si cambia" per l'occasione la Sicilia ha messo in pista quattro coppie nuove di zecca rispetto al precedente incontro! In realtà, mentre nel primo incontro si era impegnato l'asse orientale Messina-Catania-Siracusa per questo secondo incontro è scesa in campo la scuola palermitana.

E si è visto anche un lavoro di messa a punto delle vetture siciliane da parte degli ingegneri palermitani ai box: via le ingombranti e poco aerodinamiche sottoaperture (ma alla mano 7 se ne è un po' sentita la mancanza) e rinforzo del telaio per le alte velocità.

Per la coppia open, costituita da Mauro Lo Monaco e Giovanni Albamonte, perno della squadra recentemente promossa in serie Nazionale, un ottimo punteggio e un'ottima prova: molto precisa la sequenza della mano 6 e perdonabilissimo il piccolo errore di valutazione alla mano 5.

Le ladies Rosetta Grasso e Giusi Albamonte, dopo una partenza decisamente incerta, si sono pienamente giovate della strumentazione elettronica del loro sistema, che in molte situazioni ha permesso di individuare i limiti dei contratti rea-

lizzabili già nelle prime fasi dichiarative (esempio lampante il top della mano 5).

Ottima prova anche per la coppia mista costituita dai coniugi Belfiore, anche se Delia Belfiore si è rammaricata per non aver trovato il 6 SA alla mano 4 e per non aver sfruttato in pieno il sistema (interventi in sottocolore) alla mano 3.

I giovanissimi Giuseppe Mistretta e Antonio Rubino (16 e 17 anni) sono l'ottimo prodotto dell'attività di Bridge a scuola curata da Enzo Riolo: ottima impostazione e ottima dichiarazione "da esperti" alla mano 5.

Nella squadra pugliese, rinnovata per il 50%, cattive notizie per tutti; le mani che hanno pesato maggiormente nella sconfitta sono state la 4 (tutte e quattro le coppie a 6♠ invece che a 6 SA) e la 6 (nessuna coppia a 5♣).

Ogni tanto inoltre anche qualche errore decisamente gratuito: incomprensione pesante alla mano 6 per gli open Sforza e Lauro, trasformazione decisamente poco ortodossa del contre di riapertura a 4♠ nella mano 3 per la coppia ladies Basilicò-Guarnieri, slam senza due Assi per la mista Vernola-Noto alla mano 5, slam nel palo sbagliato alle mani 1 e 8 per gli allievi De Fortuna e Spada.

Arriverdici al prossimo numero con il secondo quarto di finale: mani, risultati e commenti dell'incontro fra MARCHE e LOMBARDIA.

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Eccoci, come coppie partecipanti, a quota 313! È il risultato della quarta tappa di quest'anno. Non si tratta certo di un traguardo, ma indubbiamente di un significativo riscontro che comprova la crescente attenzione con cui si guarda a questa nostra straordinaria manifestazione sportiva. Abbiamo raccolto innumerevoli consensi ed anche qualche rimprovero, che, tuttavia non esitiamo a registrare in chiave positiva. Ci si dice infatti: «Ma come! Vi è una proposta innovativa e non ne sappiamo niente; vogliamo partecipare e non ci viene indicato in quale circolo, situato nei nostri paraggi, l'Intercity Epson venga effettuato». Rispondiamo, non senza un certo imbarazzo, dando le precisazioni del caso, ma anche suggerendo che la soluzione più semplice ed immediata è che l'Associazione Sportiva, cui appartengono

coloro che si lamentano, si proponga come sede di gara, entrando nel circuito Epson.

Quanto alla partecipazione minima che occorre effettivamente raggiungere per essere della partita, ricordiamo che è necessaria la presenza di undici coppie. Si tratta, come si vede, di una condizione che non dovrebbe essere, dopo tutto, così difficile soddisfare. Per ottenere l'inserimento nel circuito in questione occorre indirizzarsi in Federazione, la quale provvederà a fare subito tutto il necessario affinché l'Associazione Sportiva richiedente sia messa in condizione di partecipare.

Frattanto lasciateci guardare con soddisfazione i risultati acquisiti, certamente incoraggianti e concedeteci di pregustare le ulteriori importanti acquisizioni di consenso che le tappe future dovrebbero confermarci.

Ecco l'elenco dei premiati della quarta delle undici tappe previste per quest'anno, svoltesi presso diciannove sedi il 6 Aprile scorso:

1. Candura M.-Balistreri G. 1° premio
2. Del Carratore R.-Stefanini E. 2° pr.
3. Gobbi A.-Zulli M. 3° premio
4. Taiti T.-Risaliti P. 4° premio
5. Ghelardi S.-Gualtieri U. 5° premio
6. Mungari G.-Bombardiere R. pr. NC
7. Bruni Ma.-Bruni Mi. premio M
8. Marzioli P.-Speranzoni F. pr. II cat
9. Laganà D.-Parrella M. 6° premio
10. Brandolini M.-Beretta A. premio S
11. Gentile G.-De Sandro D. premio III
12. Coppini R.-Sabbatini GF. 7° premio
13. Crocoli R.-De Sandro A. 8° premio
14. Di Lembo C.-Ladogana M. p. III P/C
15. Galardini C.-Gramigni P. 9° premio
16. Mascarucci R.-Borla D. 10° premio
17. Castellani E.-Saltarelli R. 11° pr.
18. Liguori G.-Curò G. 12° premio
19. Pisani MT.-Pazzini G. 13° premio
20. Cesarini A.-D'Antonio G. 14° pr.
21. Grossi MR.-Grossi M. 15° premio
22. Muscas R.-Murru R. 16° premio
23. Lazzano AD.-Aldé G. 17° premio
24. Nardullo E.-Bedino G. 18° pr. Q/F
25. Prudenzano S.-Morelli M. 19° pr.
26. Pantaleo Pilleri G.-Masala G. 20°pr.
27. Zanardi G.-Giua A. 21° premio
28. Dato P.-Giribone L. 22° premio

Hotel Casa Bianca al Mare



1° TROFEO

CASA BIANCA

Lido di Jesolo - Venezia

17 - 24 Settembre 2000

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno:

- L. 99.000 per 7 giorni in camera doppia
- L. 110.000 min. 4 giorni in camera doppia
- L. 20.000 al giorno supplemento camera singola

Tutti i giorni tornei pomeridiani e serali.
Vige il codice di gara FIGB.

Organizzazione: Lino Bonelli e Pierluigi Malipiero

Piazzetta Casa Bianca, 1 - Lido di Jesolo (VE) - Tel. 0421.370615 - Fax 0421.371659

Internet: <http://www.hotelcasabianca.com> E-Mail: info@hotelcasabianca.com



UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE FIGB

Mabel Bocchi - Responsabile

La concorrenza spietata

In Italia, chiunque si occupi dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne di una Federazione sportiva che non sia la "FiGiCi" sa perfettamente che, per accaparrarsi un minimo di attenzione e spazio, raramente sono sufficienti i risultati conquistati sul campo, a meno di fatti clamorosi quali ori a Olimpiadi o Mondiali. Gli spazi riservati dai media a tutto ciò che esula da quanto avviene sul e fuori da un campo di calcio sono scarsi, sui quotidiani politici praticamente inesistenti, di conseguenza il più delle volte è necessario fare vere e proprie acrobazie per riuscire a rendere allettanti, curiose, possibilmente divertenti le notizie.

Si tratta di una perenne lotta all'ultimo coltello contro quella marea di informazioni provenienti dall'immenso mondo dello sport che quotidianamente invadono, via fax e internet, le scrivanie dei vari giornalisti. Si salvano da questa concorrenza spietata alcuni sport di squadra (rigorosamente di vertice e al maschile) come il basket o la pallanuoto, che negli anni, grazie alle cadenze settimanali obbligatorie dettate dal susseguirsi delle giornate dei campionati e al numero sempre maggiore di praticanti e appassionati, si sono faticosamente guadagnati il diritto di apparire almeno con una certa continuità; o i grandi avvenimenti ciclici o episodici, quali per esempio le gare di Formula 1, il Giro d'Italia, gli Internazionali di tennis o Luna Rossa.

I sette anni trascorsi a presentare la pallacanestro nella Domenica Sportiva – dai 3 ai 5 minuti sulle 2 ore e mezzo di trasmissione complessiva, ampiamente dopo mezzanotte! – e vari uffici stampa per discipline minori, mi hanno ampiamente convinto del fatto che svolgere il lavoro di giornalista per le cosiddette "varie" (nelle redazioni sportive dei quotidiani, tutto ciò che non è calcio viene ammassato senza distinzione in questo mega settore) significa conquistarsi giorno per giorno spazio e credibilità modulando l'insistenza con la

giusta valutazione del valore della notizia, creando talvolta ex novo l'avvenimento, individuando dei precisi referenti che, o perché credono in ciò che si comunica, o per semplice simpatia, sono disposti a darti una mano.

Capita così, per restare nell'attualità, che l'antidoping di Forquet, dal punto di vista sportivo indubbiamente meno importante della sua ennesima vittoria

nei campionati italiani a squadre dopo 13 anni di inattività, diviene l'argomento del giorno (simpatico, a riguardo, il commento di Pietro: «Sono più famoso oggi che faccio la pipì in pubblico di quando vincevo le olimpiadi»), o che *Il Giornale di Sicilia* ci dedichi ampio spazio grazie alla passione bridgistica del capo redattore dello sport, o che la *Gazzetta di Parma* sia sempre in prima li-

L'ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA IN NUMERI

	Comunicati redatti	Fax/e-mail spediti	Testate coinvolte	Iniziative speciali
Gennaio				
Bermuda Bowl	30	328	12 quotidiani 3 agenzie stampa 2 emittenti 1 radio Gazzetta On Line	
Febbraio	7	7		Italia 7 Telenova Radio 24 Radio GR 1 Elle Sport Week
Marzo				
Europei Misti Bellaria	9	297	13 quotidiani 4 agenzie stampa 10 settimanali 3 emittenti 3 radio Gazzetta On Line	
Aprile				
Generali Masters Atene	3	52	14 quotidiani 4 agenzie stampa 7 settimanali 1 radio	
World Pairs Copenhagen	1	13	10 quotidiani 3 agenzie stampa	
Camp. It. Assoluti Sq.	5	172	5 quotidiani 4 agenzie stampa 8 settimanali 3 emittenti 4 radio Gazzetta On Line	
Maggio				
Camp. It. Assoluti Coppie	2	53	13 quotidiani 5 agenzie stampa 7 settimanali 1 radio	
The Cavendish	1	26	13 quotidiani 5 agenzie stampa 7 settimanali 1 radio	

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

nea più per motivi anagrafici (la "parmigianità" di Sementa e di mio fratello Norberto) che agonistici.

Bridge e Sport

Occuparsi della comunicazione per una Federazione come quella del bridge può avere, a parer mio e sulla base dell'esperienza lavorativa di questi primi cinque mesi, anche dei vantaggi.

Innanzitutto dalla nostra ci sono i numeri: gli oltre 2 milioni di appassionati e i 35.000 tesserati, presenti in maniera più o meno omogenea su tutto il territorio italiano, dimostrano infatti che, di per sé, questo gioco è alquanto diffuso. Il bridge, inoltre, non avendo limiti di età e, contrariamente a quanto avviene

in altre discipline sportive, vedendo una partecipazione femminile molto simile a quella maschile, non ha aprioristicamente controindicazioni di target di riferimento e quindi può divenire, quantomeno in teoria, un argomento di un certo interesse per le varie testate sempre alla ricerca di nuovi lettori.

Un ultimo aspetto positivo è da individuare infine nella peculiarità rappresentata dalla presenza della FIGB nel CONI e nel CIO. La perplessità e lo stupore dei colleghi giornalisti, come potrete immaginare, sono enormi ma, parallelamente, questa collocazione assai inconsueta per un gioco di carte, suscita, almeno in questa prima fase, anche curiosità ed interesse.

Ed ora veniamo al rovescio della medaglia.

La perplessità e stupore di cui sopra, dipendono dal fatto che il bridge non si è ancora conquistato una vera e propria "credibilità" sportiva: da qui la difficoltà a trovare spazi, in assoluto e, so-

prattutto, nelle pagine (che gli sarebbero dovute) dei quotidiani politici dedicate allo sport. Per ora, la naturale collocazione resta infatti nella cronaca locale o italiana, notoriamente la più volatile e suscettibile a variazioni dell'ultima ora.

Ma il bridge, ha davvero tutte le carte in regola per essere considerato a tutti gli effetti uno sport? Dal punto di vista formale indubbiamente sì, CIO e CONI non hanno dubbi a riguardo. Nella sostanza invece, qualche tassello, a parer mio, deve ancora trovare la propria collocazione.

Innanzitutto, fino a poco tempo fa, i limiti di età il bridge li aveva e come! I giovani, ovvero coloro che rappresentano il punto di forza di qualsivoglia Federazione sportiva, erano totalmente ignorati. Per fortuna con il "Progetto Scuola" la FIGB sta ovviando a questa grave carenza, ma siamo solo agli inizi e tutto il movimento bridgistico dovrà fortemente attivarsi per far sì che que-

ANNO 2000: SERVIZI GIORNALISTICI CONCORDATI

Data	Orario	Testata	Trasmissione	Caratteristiche	Referente
8.1	12.30-18.30	Telecity	"Telegiornale"	Aggiornamenti mondiali	Massimo Villa
9.1	14.45	Radio 24	"Lo sport della domenica"	Intervista in diretta: Mabel	Fabio Tavelli
11.1.	13.45-18.45-23.30	Telenova	"Telegiornale"	Aggiornamenti mondiali	Daniele Mulè
16.1	14.45	Radio 24	"Lo sport della domenica"	Intervista in diretta: Mabel	Fabio Tavelli
18-1	13.45-18.45-23.30	Telenova	"Telegiornale"	Aggiornamenti mondiali	Del Menico
21.1	13.45-18.45-23.30	Telenova	"Telegiornale"	Aggiornamenti mondiali	Del Menico
23.1	14.45	Radio 24	"Lo sport della domenica"	Intervista in diretta: Mabel	Fabio Tavelli
9.2.	9.30-23.00	Telecity	"Qui studio a voi stadio"	Contenitore in diretta calcistico in studio	Giorgio Micheletti
11.2.	17.00	Telenova		Intervista in registrata Circ. Industriali	Ospiti: Rona, Bocchi
15.2	13.45-18.45-23.30	Telenova	"Telegiornale"	Registrata con Mosca e Bocchi	Daniele Mulè
16.2	22.00-22.30	GR Sport 1	"Zona Cesarini"	Diretta radio con Ferraro, Mabel, Liedholm	Alberto Carreras
20.2	18.00	Radio 24	"Spazio Donna"	Diretta radio con Mabel Bocchi	Maurizio Ruggeri
23.2		Sport Week	"Domande di Sport"	Perché il bridge è uno sport	Michela Vuga
4.3.	15.20	Radio 24	"A tempo di sport"	Intervista in diretta: Rona-De Falco-Forquet	Gianc. Occhipinti
16.3	15.00	Radio Icaro		Intervista: Carlo Mosca	Dario Colombo
17.3	16.00	Radio 24	"Spazio Donna"	Intervista: Rovera-Agosti	Marco Mainardi
19.3	14.30	Telemare		Intervista in registrata Palazzo Congressi	Michela Vuga
19.3	18.30	Radio Icaro		Intervista in diretta: Mabel Bocchi	Roberto D'Amico
20.3	10.30	RAI Bologna		Intervista: Rona, Meglio, Valentini	Marco Mainardi
20.3	19.30	RAI Bologna		Messa in onda TG	Donata Zanotti
20.3	23.10	GR 1 Sport	"Zona Cesarini"	Intervista in diretta: Rona, Rovera	Donata Zanotti
20.3	10.40	Radio Icaro		Intervista in diretta De Falco	Maurizio Ruggeri
21.3	10.40	Radio Icaro		Intervista Rovera	Marco Mainardi
22.3	10.40	Radio Icaro		Intervista Rona	Marco Mainardi
22.3	13.00	Telemare		Messa in onda: Rona, Bernasconi, Rossano	
23.3	20.30	Telemare		Ferraro- Meglio-Auchen-Damiani-Olivieri	Ginevra Fabbri
23.3	10.40	Radio Icaro		Messa in onda: Rona-Bernasconi-Rossano	
24.3	10.40	Radio Icaro		Ferraro- Meglio-Auchen-Damiani-Olivieri	Ginevra Fabbri
Radio Bruno Forlì: quattro interviste a vari personaggi del bridge				Intervista in diretta: Federigo Ferrari	Marco Mainardi
1.4		Elle	"Breve ritratto"	Intervista in diretta: Rona	Marco Mainardi
16.4	14.30	Radio 24		Intervista Luciana Capodanno	Gege Marogna
23.4	14.30	Radio 24		Intervista in diretta: Mabel Bocchi	Fabio Tavelli
27.4	12.00	Radio 12 Parma		Intervista in diretta: Mabel Bocchi	Fabio Tavelli
29.4	11.30	Repubblica		Intervista in diretta: Mabel Bocchi	Sandro Dalla Mura
30.4	14.15	Radio 24		Intervista su "Il bridge è donna" con	
1.5	10.00	Class		Rovera-Capodanno-Gianardi	Emilio Marrese
2.5	19.45	Radio 24		Intervista in diretta: Mabel Bocchi	Fabio Tavelli
3.5	19.45	Radio 24		Serv. fot. e intervista: Bernasconi- Naz. J.	M.Teresa Cerretelli
4.5	11.30	Radio Capital		Intervista in diretta: Forquet	G.Carlo Santalmass
13-14.5	12.00-19.00	Telecity		Intervista in diretta: Ferraro	G.Carlo Santalmass
				Intervista: Enrico Castellani	Federica Manzitti
				Registrata con: Vannuzzi, Rovera, Ferraro	
				N. Bocchi, Astore, 4 ragazzi scuola bridge	Massimo Villa

sto settore si sviluppi ed integri sempre di più e il più velocemente possibile. È evidente che un grande sforzo organizzativo, dovrà essere compiuto oltre che dalla Federazione, dai circoli bridgistici, già oggi fortemente impegnati nella loro trasformazione "culturale" in società sportive.

In occasione dei Campionati Mondiali alle Bermuda, il mio primo approccio lavorativo con il bridge di vertice, ho avuto non poche difficoltà a spiegare ai colleghi giornalisti che l'Italia, nonostante avesse perso solo due incontri nella fase di qualificazione, rischiava di rimanere fuori dai quarti. Diviene complesso comunicare che, nel bridge, la vittoria e la sconfitta, capisaldi e motivo di esistenza di ogni disciplina sportiva, non rappresentano nulla, mentre ciò che conta è il punteggio acquisito nei singoli confronti. Mi rendo conto che la materia è alquanto astrusa, ma presumo che un allineamento con il resto del mondo dello sport sarebbe auspicabile.

Idem dicasi per l'argomento "open-signore-misto". Per gli addetti ai lavori una simile distinzione può apparire del tutto ovvia, un po' meno per chi il bridge non lo mastica più di tanto. Lo sport, viste le grandi differenze di prestazione (per altro presenti anche nel bridge), abitualmente si divide in maschile o femminile, diventa quindi difficile com-

prendere un misto, ma ancora di più un "open", esistendo poi la netta distinzione rappresentata dal "Signore". Piuttosto, è proprio necessario definire con il termine "Signore", così snob e anacronistico, il settore femminile del bridge agonistico? E quando ne faranno parte, mi auguro presto, anche delle quindicienni, come la mettiamo?

L'ultima argomentazione, non certo per ordine di importanza, riguarda il settore squadre nazionali. Le fortune di tutte le Federazioni sportive e dei movimenti che rappresentano sono da sempre legate ai risultati delle proprie squadre nazionali: si vince e si riempiono stadi, palazzetti e arene, aumentano gli iscritti, aumentano gli spazi dedicati dai media, arrivano i soldi dagli sponsors; si perde e si rischia di essere dimenticati in un angolino. Il bridge di vertice non è di certo al di fuori di questa logica, sarebbe quindi auspicabile che sia da parte degli atleti e atlete, sia delle società sportive di provenienza, si dimostrasse un maggiore interesse ed attaccamento alla maglia azzurra, superando incomprensioni e ostacoli di certo facilmente rimediabili nel nome di un importante interesse comune.

L'attività dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne nel 1° quadrimestre 2000

In questo primo quadrimestre di col-

laborazione con la FIGB, alla luce di quanto detto precedentemente, ho affrontato, in collaborazione con il Signor Carlo Arrighini, essenzialmente quattro aspetti:

1. Individuazione referenti e alfabetizzazione bridgistica dei giornalisti.

2. Redazione e distribuzione di comunicati stampa in occasione di avvenimenti agonistici nazionali e internazionali di particolare rilievo o di iniziative della FIGB di particolare interesse, individuando di volta in volta referenti che abbiano particolari interessi di territorialità legati alla presenza dei singoli giocatori.

3. Realizzazione di servizi speciali, interviste e inserimenti vari in trasmissioni radiofoniche e televisive riservando una particolare attenzione al messaggio trasmesso e, di conseguenza, alla scelta degli argomenti e di chi ha il compito di comunicarli.

4. Potenziamento delle rubriche bridgistiche esistenti sui vari quotidiani italiani attraverso un periodico contatto e invio di documentazione.

Per meglio comprendere quanto sino ad oggi compiuto in questo ambito allego due tabelle riassuntive. ■

TORNEO PROVINCIALE DANESE A SQUADRE LIBERE

PROMESSI SPOSI

9ª edizione

LECCO - PIAZZA ERA - PESCARENICO

Domenica 16 luglio 2000

ARBITRI: Vitty Bonino, Giuseppe Brambilla, Lele Franceschetti

Inizio alle ore 13,00 (non c'è più coda), premiazione alle ore 20,00

5 turni da 8 mani per un totale di 40 mani - Iscrizione: L. 160.000 per squadra

Novità: montepremi in denaro. Non è obbligatoria, però molto gradita, la prenotazione

Associazione Bridge Zibi Boniek - Telefono 0341/495530

Il torneo si svolge in una piazza suggestiva in riva al lago, da dove Renzo e Lucia scapparono da Don Rodrigo (Addio monti sorgenti dall'acque...).

Attenzione: la partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti (Licenza "A" o "B") e consentita agli Ordinari con pagamento della quota di cartellino di L. 10.000.

Non possono partecipare gli Allievi della Scuola Bridge

PER UNA NUOVA FRONTIERA

Nino Ghelli

Il tratto fondamentale del pensare non è l'interrogare, bensì l'ascoltare quel che viene suggerito da ciò che deve farsi problema.

(Martin Heidegger, *In cammino verso il linguaggio*, Verlag Gunther Neske Pfullingen, 1959)

I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo.

(Ludwig Wittgenstein, *Quaderni 1914-1916*, Basil Blackwell, 1961)

Nell'attuale situazione del bridge mondiale, ed italiano in particolare, c'è una contraddizione sconcertante: al continuo incremento del numero di fruitori del gioco, appartenenti a fasce di età giovanile e/o a categorie sociali un tempo tradizionalmente lontane dal bridge, e al conseguente moltiplicarsi di strutture didattiche e formative volte all'insegnamento e alla pratica del gioco, non ha corrisposto, come sarebbe stato logico e auspicabile, un miglioramento nella qualità tecnica dei praticanti, soprattutto per quanto riguarda la fase dichiarativa. Al punto che lo iato, da sempre esistente tra giocatore medio ed esperto, è andato progressivamente crescendo fino a generare due distinte aree agonistiche e culturali che ben poco hanno in comune.

Il fenomeno non è nuovo nella storia dello sport e dello spettacolo e, in quanto tale, non deve sorprendere più di tanto. La massificazione dei processi di apprendimento e la crescente diffusione di una disciplina ludica, sia essa intellettuale o fisica, hanno sovente modificato i termini operativi e regolamentari della sua fruizione e financo i fondamenti tecnici e/o semantici che ne costituiscono le premesse.

Basti pensare a quanto è accaduto in molti sport (uno per tutti il tennis) nei quali, all'incremento di praticanti e di spettatori e al crescente accesso all'area agonistica di fruitori un tempo esclusi per ragioni etniche e sociali e a un potenziamento delle attrezzature individuali e collettive, ha corrisposto un'evidente flessione della qualità tecnica del gioco, nonché la promulgazione di nuo-

ve assurde norme regolamentari tese a renderle più accessibili ai nuovi potenziali fruitori e più aderenti ad esigenze spettacolari e a finalità lucrative.

Gli esperti di socio-linguistica hanno da tempo posto in evidenza le vistose contraddizioni e gli emergenti conflitti tra società e linguaggio, analizzando esaurientemente i frequenti casi in cui, al moltiplicarsi delle strutture linguistico-formative, non ha corrisposto né un'elevazione dei registri del discorso, né un arricchimento del repertorio verbale. Talché è ormai storicamente provato che ***l'aumento dei fruitori di un linguaggio determina un appiattimento e un impoverimento delle strutture comunicazionali, verbali o non che siano***¹.

Nel bridge, contrariamente a quanto storicamente avvenuto in altre discipline ludiche, la mancata diffusione di una autentica cultura specifica, che ne travalichi i contingenti aspetti agonistici presso la gran massa dei giocatori, ha però, con tutta probabilità, origini più complesse e del tutto peculiari.

Essa nasce dalla contraddizione propria di questo gioco: il suo essere cioè la combinazione, per un verso spuria per un altro affascinante, di *due giochi* che poco o nulla hanno in comune e che si rifanno a differenti premesse storiche e culturali. Una più antica, la *fase di gioco della carta* pratica e operativa; l'altra più recente, la *fase dichiarativa*, speculativa ed astratta.

E se è pur vero che un ineliminabile cordone ombelicale collega le due fasi, è altrettanto evidente che il loro nesso, logico e operativo, è labile e talora sfuggente, e che di conseguenza i meccanismi di apprendimento e di pratica delle due fasi hanno ben poco in comune².

Il gioco della carta, figura primigenia

in quanto nato con il whist, costituisce la fase più spettacolarmente operativa del gioco. Ad essa presiedono qualità di intelligenza, intuito, capacità di indagine psicologica, astuzia, conoscenze di carattere matematico di ordine probabilistico. I suoi aspetti semantici riguardano soprattutto i giocatori della difesa e sono costituiti da messaggi comunicazionali, affidati ad attacchi ritorni e scarti, cui presiede un codice semantico articolato e multiforme, ma non particolarmente complesso. Anche perché, contrariamente a quanto avviene per la fase dichiarativa, il lessico affidato alla natura e alla successione delle carte giocate, obbedisce a criteri di scelta abbastanza agevoli da decifrare da parte di ciascun giocatore, se correttamente integrati con le conoscenze acquisibili dalla sequenza dichiarativa.

In fase di gioco, la necessità per la difesa di scambiare le informazioni ritenute migliori per l'utilizzo delle proprie carte, è però continuamente insidiata dall'inevitabile *pubblicità* delle informazioni trasmesse che possono essere decifrate anche dal dichiarante. Da cui il perenne conflitto per i giocatori della difesa, tra l'esigenza di fornire al compagno conoscenze ritenute utili e il rischio che esse possano facilitare le scelte del dichiarante. Presenza continua e ininterrotta al tavolo di gioco di un enigmatico *convitato di pietra*.

Il gioco della carta, che pur utilizza largamente principi e strumenti di logica applicata, fa ricorso soltanto raramente e per eccezione a ricerche semantiche e a deduzioni e induzioni di logica pura, articolate cioè in termini di astratto argomentare.

Le molteplici qualità che devono presiedere, anche da parte del dichiarante, a un corretto gioco della carta, consistono in concentrazione attenzione tempestività capacità di analisi situazionali, ma raramente investono un'attività speculativa che abbia come orizzonte di ricerca l'analisi dei fondamenti dell'argomentare, lo studio dei metodi per costruire e articolare teorie, l'indagine e la classificazione di *concetti-chiave* per l'interpretazione e lo studio delle strutture portanti della conoscenza, l'attenzione a fenomeni linguistici e a processi cognitivi.

Discorso del tutto diverso è quello ine-

1) John Langshaw Austin *Scritti filosofici* (1961); George Himes *L'evoluzione comunicazionale* (1953); Claude Lévy Strauss *Antropologia strutturale* (1954); J. Scarle e P. Grice *Linguaggio e società* (1959); Noam Chomsky *Le strutture della sintassi* (1957).

2) Skid Simon *Design for bidding* Nicholson & Watson (1959); Nino Ghelli *Storia di una passione*, Bridge d'Italia (1999).

rente al ciclo dichiarativo.

Ogni sistema dichiarativo è infatti una struttura comunicazionale che per intrinseca natura si avvale di sintagmi o fonemi o simboli di numero finito, costituiti dalle varie dichiarazioni.

Essi hanno natura convenzionale e sono strutturati utilizzando principi logici di base articolati in un alfabeto a sensi finiti; ma per quanto specifici possano essere i referenti attribuiti ai vari sintagmi, questi non possono coprire, per insufficienza numerica, tutti i possibili significati, e nemmeno soltanto tutti quelli utili, dei referenti che costituiscono l'universo cui fanno riferimento.

Per aumentare la *capacità semantica* dei sistemi dichiarativi, sono stati tentati vari itinerari:

- attribuire a taluni sintagmi significato multiplo rendendoli idonei a connotare due o più referenti, da precisare in un secondo tempo per mezzo di altri sintagmi;
- escludere la trasmissione di informazioni giudicate di ridotta o nulla utilità, in relazione a informazioni precedentemente trasmesse o ignorate dal destinatario;
- analizzare l'alfabeto comunicazionale delle informazioni espresse o sottintese dai sintagmi utilizzati dagli avversari, che possono escludere o ridurre l'utilità di talune informazioni esaltandone altre.

La fase dichiarativa presuppone, infatti, per il suo stesso consistere, l'invenzione, l'approfondimento e la conoscenza di un linguaggio in cui, per mezzo di sintagmi o fonemi o simboli di natura convenzionale e di numero finito (le varie *dichiarazioni*, o *chiamate* nella loro denominazione generica), i componenti di ciascuna coppia scambiano informazioni il cui carattere e significato muta con il procedere delle dichiarazioni stesse. In genere, nella fase iniziale prevalgono informazioni sulla forza e distribuzione della mano, ancorate a un codice prefissato e di agevole riferimento. Successivamente, muta l'obiettivo delle dichiarazioni che divengono termini interpretativi, da parte di entrambe le coppie, per l'individuazione della scelta più conveniente: *che realizzi cioè, in un'ipotesi di rischio calcolato, il massimo profitto o il minor danno*.

Il colloquio di ciascuna coppia, realizzato attraverso fonemi tutti operativi (incluso il *passo*, che costituisce anch'esso una scelta e non una non scelta come spesso erroneamente si ritiene), interagisce necessariamente con quello della coppia avversaria anch'esso articolato in forma e con obiettivi simili.

È evidente perciò che la decodifica-

zione del significato di tutti i sintagmi deve essere improntata a principi non rigidi, bensì flessibili, in quanto non può prescindere dalla corretta lettura dei significati di altri sintagmi precedentemente utilizzati o esclusi dal compagno e dagli avversari, e che pertanto il giudizio sull'opportunità di impiego di un certo sintagma va correlato sia alla *lettura generale del senso del discorso*, elemento sempre mutevole, sia a *prefissati elementi situazionali* di doppio ordine (*posizione dichiarativa, situazione di vulnerabilità*).

Pertanto nel corso del processo dichiarativo viene gradatamente a mutare, in relazione al comportamento avversario, il processo di scelte di ciascuna coppia, la cui sequenza dichiarativa non può mai essere intesa isolatamente, né nei suoi significati, né nei suoi obiettivi. Le sequenze dichiarative delle due coppie devono, infatti, essere concepite *non come due articolazioni semantiche parallele, ma come due aspetti o forme di un unico discorso* in cui ogni fonema utilizzato modifica inevitabilmente i termini di impiego e i significati di tutti gli altri. E ciò per un doppio ordine di motivi: in primo luogo, perché l'utilizzo dei vari sintagmi (incluso il *passo*) da parte di ciascun giocatore riduce lo spazio dichiarativo, di per sé già limitato, a disposizione degli altri; in secondo luogo, perché l'intersecarsi complesso molteplice e continuamente diverso dei significati espressi dai vari sintagmi, modifica necessariamente il significato e la finalità di tutti quelli utilizzati e utilizzabili.

L'illusione di costruire sistemi dichiarativi sempre più perfezionati, costituiti da un ideale impossibile *dialogo a due*, culminò nell'astratto perfezionismo dei sistemi *a relais*³ di cui la storia fece rapidamente giustizia. E anche i più conclamati sistemi tradizionali, pur onusti di gloria⁴, mostrarono tutti la loro vulnerabilità quando finalmente le

azioni difensive, utilizzando la geniale invenzione del *Passo forte*, divennero più frequenti e aggressive.

L'aggressività della difesa ha riportato oggi in auge l'impiego di aperture prevalentemente naturali che consentano il massimo anticipo delle informazioni, e l'impiego di dichiarazioni artificiali si è rivolto invece a *casi di specie* caratteristici in genere degli stadi più avanzati della dichiarazione o a casi in cui le dichiarazioni difensive avversarie vengono paradossalmente utilizzate per un arricchimento del lessico⁵. Se è vero infatti che le interferenze sottraggono spazio dichiarativo alla coppia in attacco, è altrettanto vero che esse offrono agli avversari un *recupero* di tale spazio con l'impiego di sintagmi che traggono fondamento proprio dalle interferenze stesse (ad esempio *contro, passo, cue-bid*) e possono essere utilizzati quali *punti di partenza per la descrizione di specifici referenti*.

Decaduto il risibile mito che la finalità della dichiarazione possa essere una descrizione *scientifica ed esaustiva* della propria mano, per consentire al compagno una lettura integrata delle mani della coppia e valutarne il potenziale in prese, le finalità della dichiarazione sono divenute sempre più *situazionali e mutanti* in relazione al generale contesto dichiarativo, e di conseguenza i significati dei vari sintagmi più flessibili e variabili.

L'obiettivo dell'intero processo dichiarativo si è fatto più mirato e ha concentrato la propria attenzione, **non più sulla ricerca dei fonemi idonei a connotare i significati semantici più esaustivi, bensì quelli più utili**. Da ciò l'esigenza inevitabile di conferire sempre più ai vari codici significato mutevole a seconda del contesto agonistico, per descrivere esigenze e finalità diverse, e per sollecitare o escludere definiti termini comportamentali. Per rendere in definitiva il linguaggio dichiarativo *un essere mutante che si fa mentre si va facendo*.

Il processo dichiarativo è divenuto un *discorso a quattro*, e non *due dialoghi a due*, di cui variano continuamente le scelte comunicazionali, le tecniche interpretative e le finalità agonistiche. Perfino la finalità base della struttura dichiarativa (*come posso descrivere al meglio la forza e la distribuzione della mia mano?*) ne è risultata sconvolta ed è stata sostituita da esigenze varie e mutevoli in relazione al comportamento del compagno e degli avversari e da mol-

3) Pierre Ghestem e Claude Delmouny *Le Monaco* (1963).

Matt Granovetter, Ron Rubin, Michael Becker *The ultimate Club* (1981).

4) Ely Culbertson *Contract Bridge Blue Book* (1933); Eugenio Chiaradia *Il Fiori napoletano* (1956); G. Belladonna e W. Avarelli *Il Fiori romano* (1964); B. Garozzo e P. Forquet *Il Fiori Blue Team* (1967); G. Belladonna e B. Garozzo *Precision e Superprecision* (1978); Paul Stern *The Vienna System* (1948); T. Reese e A. Dormer *The Acol System* (1961); Albert Morehead *Morehead on bidding* (1964); Skid Simon *Design for bidding* (1949); Kaplan e Sheinwoold *How to play winning bridge* (1969); Charles Goren *Goren Bridge Complete* (1963); A. Roth e T. Stone *The Roth Stone System* (1958).

5) Nino Ghelli *La rivincita della ragione*, Bridge D'Italia (1999).

PER UNA NUOVA FRONTIERA

teplici prospettive agonistiche (*devo formulare ulteriori informazioni, o devo chiederne? sono mutati gli obiettivi iniziali in relazione all'utilizzo o al mancato utilizzo, o all'impossibilità di utilizzo di taluni sintagmi da parte di compagno e avversari? in quali tempi e modi posso definire in uno spazio ristretto quella che ritengo la scelta ottimale e l'obiettivo finale vincente?*).

Il fatto che, storicamente, i sistemi dichiarativi siano stati pensati e costruiti essenzialmente come un *dialogo a due*, anziché salvo rari casi, come un *discorso a quattro*, costituisce la spiegazione di due fenomeni storici.

Il primo fenomeno è costituito dalla desuetudine dei giocatori di livello tecnico meno elevato ad analizzare sistematicamente, anziché in forma frammentaria ed episodica, le informazioni deducibili dall'intero ciclo dichiarativo, inteso quale alternarsi di momenti conflittuali sul piano concettuale ancor prima che agonistico. È infatti ancora poco presente presso la maggioranza dei giocatori la continua rettifica del valore agonistico della propria mano, e cioè del suo potenziale in prese, in relazione alla realtà dinamica della dichiarazione nel suo divenire, e ancora oggi ha scarso rilievo la rettifica del potenziale in prese delle mani in relazione alla situazione di *fit* con quella del compagno (*fit* da intendersi nella corretta accezione di *adatto, capace, conveniente, di giusta misura* ⁶, e cioè di **completezza strutturale e distribuzionale, di forza in e out, di mancata presenza di duplicazione di valori**, e così via).

Il secondo fenomeno è costituito dalla scarsa attenzione e approfondimento, da parte di studiosi e teorici, alla profonda rivoluzione dichiarativa avvenuta nel bridge degli anni recenti ⁷. A fronte, infatti, di una larga pubblicistica sul gioco della carta che, pur coinvolgendo una problematica di ordine logico e matematico, resta pur sempre un'attività pragmatica e operativa, sta un volume

abbastanza modesto di studi relativi alla dichiarazione intesa come **struttura semantica di ordine logico-concettuale che presiede con i suoi meccanismi di induzione e deduzione alle scelte decisionali**.

Tale scarsa evoluzione degli studi sull'utilizzo ottimale del linguaggio dichiarativo è palese non tanto nella creazione di sistemi e convenzioni che ne costituiscono l'aspetto pragmatico, ma nella **formulazione di quei principi concettuali che dovrebbero presiedere in prima istanza alla corretta valutazione della forza delle mani, quale fondamentale premessa ad ogni argomentazione teorica e a ogni discorso semantico**. Gli studi in materia sono ancor oggi poco numerosi e spesso superficiali, quasi non fosse evidente che, in assenza di una corretta valutazione della forza delle mani, in attacco e in difesa, ogni discorso è destinato ad essere mero *flatus vocis*.

Infatti, qualunque discorso inerente al processo dichiarativo (e cioè alle sue origini, e alla sua storia, e alla sua evoluzione, e alla sua struttura e articolazione, e alle sue finalità) non può assumere alcuna consistenza operativa se non è radicato nella realtà esistenziale del gioco che ne costituisce l'inevitabile presupposto: se cioè non premette, ad ogni altra considerazione, **la ricerca di un metodo di corretta determinazione del valore delle mani in termini di prese**. È infatti, tale valore a misurare l'autentica potenzialità delle mani nel contesto del gioco quando, terminato il processo comunicazionale costituito dalla dichiarazione, il loro valore transita dal piano teorico a quello agonistico.

Il problema della determinazione di un **corretto metodo di valutazione della forza delle mani in termini di prese** ha da sempre costituito il **cuore della questione**. Tale metodo pur sempre fatalmente ipotetico e, in quanto tale, privo di ogni certezza, è infatti la trama su cui va tessuto il discorso dichiarativo teso alla finalità, sempre inseguita e sempre irraggiungibile, di rendere l'ipotesi concettuale pienamente aderente alla realtà operativa.

Il problema non è certo di facile soluzione, in quanto investe una complessità di fattori del tutto eterogenei: non soltanto matematici e probabilistici, ma anche psicologici e inferenziali.

È chiaro infatti che all'elaborazione di un corretto metodo di valutazione della forza in prese dei vari tipi di mano, riferito a diversi contesti agonistici, si potrà pervenire soltanto quando sia di comune scienza che i **criteri in merito non possono non essere diversi a se-**

conda che oggetto di studio siano i contratti a colore o a Senza Atout. E cioè a seconda che il problema dichiarativo investa mani la cui **fonte di prese** è prevalentemente costituita da **valori in carte alte**, oppure mani la cui **fonte di prese** è costituita prevalentemente da **valori di lunga**.

E se è pur vero che le due fonti di prese non possono considerarsi autonome, ma inevitabilmente correlate (è fin troppo ovvio che il potenziale in prese dei colori lunghi è legato alla presenza in essi di valori in carte alte), è altrettanto evidente che i **criteri di valutazione per le due suddette tipologie di mani non possono essere assimilati, poiché riferiti a contesti geneticamente diversi e, in quanto tali, non assimilabili**.

All'origine dell'equivoco, ancor oggi esistente, circa un metodo valutativo comune a **tutti i tipi di mani**, sta forse il fatto che il bridge nasce dalla combinazione di **due giochi**: quello **a senza atout**, in cui la principale fonte di prese è costituita da valori in carte alte (e anche quando costituita da "prese di lunga", esse nascono non da valori autonomi, ma strettamente dipendenti dai valori in carte alte nel colore) e quello **ad atout**, in cui la principale fonte di prese è costituita da "valori di lunga", nei confronti dei quali le carte alte svolgono una funzione autonoma complementare.

Elemento non secondario del fascino del bridge è proprio il suo articolarsi in due giochi diversi, non soltanto sotto il profilo tecnico ma addirittura sotto il profilo regolamentare, che conferisce a tutte le carte un potenziale mutevole in relazione al contratto in cui esse dovranno concretamente operare (nei contratti a colore ogni certezza è perduta: un Asso può non fare presa e un due può farla), e tutti i valori in carte alte possono andare dispersi a fronte di una dinamica del gioco che sovverta completamente ogni "valore a priori".

Ed è forse tale coscienza di impossibili certezze ad aver costituito il fattore determinante dello scarso approfondimento teorico, pur in un così lungo arco di tempo, delle tecniche relative alla **valutazione della forza in prese** delle mani. Talché è addirittura sorprendente che, fin dal primo momento del porsi del problema, non sia apparso evidente che **non di un unico sistema valutativo doveva trattarsi, bensì di due**.

Carenze culturali ed errata opinione che una metodologia di valutazione di facile apprendimento fosse preferibile ad un più studioso impegno, costituiscono le ragioni della sorprendente diffusione di uno strumento valutativo piuttosto rozzo come il sistema **Milton Work**, e cioè del **cosiddetto 4-3-2-1**, per

6) Webster New World Dictionary Simon & Schuster (1982).

7) Larry Cohen *To bid or not to bid* (1992); Marty Bergen *Points Schmoints* (1995); Nino Ghelli *La rivincita della ragione* (1997); *La sindrome della maschera* (1997); *La commedia degli equivoci* (1998); *Storia di una passione* (1999).

la valutazione della **forza onori (H)** ($A = 4, R = 3, D = 2, F = 1$), e della **regola dell'1-2-3** per la valutazione della **forza distribuzionale (D)** (doubleton = 1; singolo = 2; vuoto = 3).

Radicata e diffusa resta peraltro ancor oggi la convinzione che la forza distribuzionale, pur rozzamente calcolata come detto, non debba concorrere a determinare la forza di apertura (la **regola del 20** e la **regola del 15** sono pressoché universalmente ignorate) e che **semmai** della forza distribuzionale si debba tenere conto **soltanto dopo** e sempre con una **certa cautela**, come fattore sussidiario o genericamente correttivo dei risultati emergenti dai valori in carte alte.

È diffusa convinzione sublimale nella maggioranza dei giocatori che la **forza onori** sia l'unico dato affidabile ai fini dell'apertura, e che la **forza distribuzionale**, ai fini della determinazione del livello di un contratto conveniente, sia un **aggiuntivo** labile ed incerto.

È pur vero che la valutazione della forza delle mani deve operare sin dall'inizio della fase dichiarativa, e cioè quando è non certa, o addirittura ignota, la natura del contratto finale, e quando è ancora incerto il potenziale in prese derivante dalla struttura distribuzionale; ed è pur vero che tale valore è destinato a variare di continuo nel corso di tutto il processo dichiarativo, ma questi fattori di incertezza confermano l'assurdità dell'impiego di un unico sistema valutativo per tutte le mani, che non tenga conto fin dall'inizio (in relazione alla struttura distribuzionale di esse) di una **ipotesi di destinazione** a un certo tipo di contratto finale.

Da ciò emergono due diffusi e ricorrenti errori di diversa natura e origine:

- primo, ritenere che la **forza in prese delle mani** possa trovare espressione in una valutazione numerica che prescindendo totalmente o quasi dalla loro struttura distribuzionale e quindi dal tipo di contratto (a colore o a senza atout) in cui diverrà effettuale il loro potenziale in prese;

- secondo, far concorrere al **valore in prese della forza della mano** una valutazione della **forza distribuzionale** determinata con indici di natura del tutto diversa da quelli per la **forza onori**, e quindi, proprio in quanto diversi, non assommabili. Infatti, i **valori attribuiti agli onori** sono una misura meramente simbolica i cui referenti potrebbero essere sostituiti addirittura da aggettivi qualificativi (*fortissimo, forte, buono, medio, minimo*), mentre i **valori attribuiti alla forza distribuzionale** sono indici numerici abbreviati dei "valori di lunga" presenti in taluni colori e/o di

assenza o scarsità di perdenti in altri.

È quindi tempo che venga assunto come verità di palmare evidenza, che la forza in prese delle mani debba essere determinata con metodi sostanzialmente diversi a seconda della loro natura e della loro destinazione in nuce a un certo tipo di contratto.

Ed è necessario altresì che il risultato di tale valutazione costituisca un dato destinato non soltanto a verificare l'esistenza di una forza sufficiente per una certa apertura, ma a costituire la premessa ineliminabile a tutte le dichiarazioni successive. Infatti il valore di una mano, comunque determinato, non costituisce un dato permanente e immoto, ma una variabile destinata a una continua mutazione in relazione alle dichiarazioni del compagno, quando da esse emergano **fattori** inizialmente non previsti, sia **positivi**, ad esempio situazioni di **fit** (cioè *elevato numero di carte in un colore; positiva integrazione strutturale delle due mani; complementarità di onori nei vari colori, e così via*), sia **negativi** (cioè *uplicazione di onori, distribuzioni speculari, valori complementari inutili*).

Tale **potenziale in prese** muta inoltre in relazione alle dichiarazioni avversarie (incluso il **passo**) che possono legittimare ipotesi favorevoli o sfavorevoli sulla forza complessiva delle due mani considerate in una visione integrata (*distribuzioni favorevoli o avverse nella distribuzione dei resti, presenza o meno di fit nelle mani avversarie, presumibile posizione favorevole o sfavorevole degli onori nei vari colori*).

Da quanto detto, emerge che la valutazione della forza in prese nelle mani sbilanciate, nelle quali sono presenti in misura più o meno elevata valori distribuzionali, deve essere formulata con criteri del tutto differenti da quelli impiegati per le mani che tali valori non presentano.

In esse il numero elevato di carte in uno o più colori, origina infatti un potenziale in prese che non deriva dalla loro intrinseca natura vincente, ma dalla presenza dell'atout come fattore indipendente, o soltanto parzialmente dipendente, dal valore facciale delle carte stesse. E ciò per un doppio ordine di ragioni:

- prima, perché la **forza distribuzionale** della mano in uno o più colori è esaltata (eccetto casi particolari) dalla presenza di una forza onori che la rende più concretamente operativa sotto il profilo offensivo;

- seconda, perché una dichiarazione di apertura non preventiva, e cioè con intenti non ostruzionistici, deve presupporre una certa forza in prese difen-

sive per consentire al compagno opportune scelte decisionali nelle situazioni competitive, specie a livello elevato.

Il lungo discorso chiarisce come la valutazione della forza delle mani in termini Milton Work sia applicabile soltanto alle mani bilanciate o semibilanciate, alle mani tricolori, e alle mani bicolori piccole senza singolo. Tutto ciò, naturalmente, nel caso che dall'andamento della dichiarazione sia ipotizzabile, almeno in prima istanza, una conclusione a senza atout, e che la presenza di una mano fortemente sbilanciata del compagno non trasferisca a quest'ultimo il **capitanato**, instaurando una diversa metodologia di valutazione. Altrettanto dicasi nel caso in cui, con il procedere della dichiarazione, emerga una situazione di fit 4-5+ o addirittura 5-5+, che richieda un diverso criterio di valutazione.

In ogni caso, la **valutazione 4-3-2-1** deve essere integrata con opportuni **correttivi**, non sempre rigorosamente applicati ⁸:

a) il valore degli Assi è manifestamente sottovalutato in rapporto ai valori attribuiti agli altri onori: perciò ad ogni Asso va attribuito un plusvalore e alle mani con quattro Assi un punto in più (ovviamente alle mani senza Assi un punto in meno);

b) le combinazioni di onori in uno stesso colore sono sottovalutate: perciò va attribuito un punto in più alle combinazioni RDF, ADF e mezzo punto in più alle combinazioni AD10, RF10;

c) ai 10 (anche se accompagnati da 9 e 8) non viene attribuito alcun valore: a tali combinazioni va attribuito un plusvalore di mezzo punto, se presenti in un colore almeno quarto oppure in congiunzione con altri onori;

d) il valore degli onori va posto in relazione al numero di carte nel colore in cui sono presenti: perciò, 1 punto in meno per tutti gli onori non difesi (R secco, Dx; Fxx, ecc...), e per le seguenti combinazioni di onori non accompagnati da altre carte: RD, RF, DF, Dxx, Fxxx;

e) il valore degli onori va posto in relazione al fattore di complementarità con altri onori nello stesso colore presumibilmente presenti nella mano del compagno in base alle sue dichiarazioni; perciò: quando esista tale presunzione, un punto in più per ogni R, mezzo punto in più per ogni D.

Ovviamente i correttivi suindicati sono soltanto **valori di massima** che potrebbero essere determinati anche in mo-

⁸) Charles Goren *Point Count Bidding* Simon & Schuster (1949).

PER UNA NUOVA FRONTIERA

do diverso: l'importante è che i valori originari, quando il discorso dichiarativo non è o è appena iniziato, non vengano assunti come certi e invariabili.

L'aspetto più aberrante nella pratica della valutazione delle mani è però, come si è detto, che i valori attribuiti alle carte alte vengono assommati, nella migliore delle ipotesi, ai valori convenzionali che dovrebbero riflettere il potenziale in prese delle mani sbilanciate. E cioè, secondo un criterio largamente diffuso, utilizzando la cosiddetta *valutazione distribuzionale Goren*: 1 punto per il doubleton; 2 punti per il singolo (3 in caso di accertato fit); 3 punti per il vuoto (5 in caso di fit) ⁹.

Tale valutazione, fondata sulla *presenza delle corte*, è un sistema abbreviativo del *valore in prese delle lunghe*, che muove dal presupposto che alla presenza di un vuoto, o di un singolo, o di un doppio, corrisponda la presenza di uno o più colori lunghi. Ma un tale assunto, oltre che grossolanamente approssimativo, non è affatto aderente alla realtà operativa (basti pensare alle mani tricolori), e non tiene presente che tali valori distribuzionali insorgono soltanto in presenza di specifiche situazioni e non possono essere assunti come valori assommabili a quelli relativi a carte alte (anche se è vero che la presenza di queste ultime, specie nei colori lunghi, ne valorizza le scartine).

Questo annoso problema della valu-

tazione del *fit interno* di una mano, e cioè di una sorta di reciproca **esaltazione in numero di prese dei valori di onori e di distribuzione** quando tali due fattori reciprocamente si complementano, è per gran parte dei giocatori ancora ben lontano dal potersi considerare risolto.

Fondamentale dovrebbe essere comunque l'accettazione del principio che è del tutto erroneo accomunare valori geneticamente eterogenei come quelli in carte alte e quelli distribuzionali (pervenendo al grottesco fattore HD), in quanto **i primi si riferiscono a un valore facciale** delle carte che trova conferma nel regolamento generale del gioco (ogni carta *fa presa* rispetto ad una carta dello stesso colore di valore inferiore), mentre **i secondi si riferiscono ad una variante occasionale e successivamente intervenuta** (anche sotto il profilo storico) **in cui la possibilità di far presa è indipendente dal valore facciale della carta in quanto attiene alla distribuzione dei "resti"** (e cioè alla mutevole possibilità degli avversari di *rispondere* nel colore).

Né il punteggio HD è idoneo a valutare correttamente i plusvalori nascenti da una condizione di complementarità tra la struttura distribuzionale delle due mani, non soltanto in termini di lunghezza di uno o più colori dominanti, **ma in senso più generale come presenza di valori di forza o di distribuzione reciprocamente utili** (chi non sa che la presenza di 3 scartine in una mano a fronte della presenza di 1 o 0 scartina nell'altra esalta la forza generale delle due mani considerate nel loro insieme?; chi non sa che la presenza in una mano di 5 o + scartine assume in un contratto a colore un valore più elevato a fronte di Ax nella mano del compagno?; chi

non conosce il diverso valore che un onore isolato può assumere (quando non sia l'Asso) a seconda che un onore complementare sia o no presente nella mano del compagno?, e così via.).

Il fatto è che il sistema tradizionale di valutazione delle mani, nato molti anni or sono, ha storicamente aderito a quel concetto di **bridge a due** a cui sono stati improntati per lungo tempo tutti sistemi dichiarativi. Con i gravi errori non soltanto di supporre artificialmente l'esistenza di avversari silenziosi e di ignorare del tutto, nella valutazione della forza delle mani, il fondamentale fattore dei **rapporti situazionali e di complementarità con i valori in carte alte e/o di lunga presenti nelle mani avversarie o del compagno** (quanti giocatori, si chiedono se l'andamento della dichiarazione autorizza l'ipotesi che gli onori alti della propria mano siano altrettanto utili in difesa come in attacco? Quanti giocatori cercano di accertare se sia opportuna in fase dichiarativa la denuncia manifesta di un forte fit con la mano del compagno senza che essa, per intuizione dei difensori, avvalori la possibilità di una manovra difensiva in altro colore? Quanti giocatori tengono costantemente presente il valore situazionale dei loro onori a seconda che siano posizionati *sopra* o *sotto* gli onori avversari? Quanti giocatori applicano la magica formula che alla presenza di un forte fit in un colore della coppia avversaria corrisponde un forte fit in un altro colore della propria coppia e quindi la probabile presenza di valori non dichiarati? Quanti giocatori nella valutazione del rischio tengono conto fin dall'inizio del "principio di gerarchia dei colori" correlato all'elevatezza della dichiarazione?).

(continua)

9) Charles Goren *op. citata*.

La Gazzetta dello Sport
on line presenta

Bridge a tutto campo:
 time out con Norberto e Mabel Bocchi

www.gazzetta.it
www.federbridge.it

MEMORIAL G.F. CORONA

Alberto Benetti

Scrivere di bridge può essere più o meno divertente. Dipende dal proprio stato d'animo, da quanto è interessante l'argomento di cui si parla, dagli impegni concomitanti col "dover scrivere". Talvolta è un peso, talaltra un piacere, un'altra ancora una cosa noiosa e ripetitiva.

Scrivere di bridge parlando di Gianfranco è cosa certamente tristissima ma allo stesso tempo gioiosa.

Triste perché il pensare che non c'è più ci fa riprovare quel dolore acuto che chiunque lo conosceva ha provato quando ci ha lasciati; gioiosa perché non si può che essere grati al destino che ci ha permesso di conoscerlo e di frequentarlo per tanti anni. Per noi romani era, insieme al padre, Mario, ad Attili e a Massimo Ortensi, il bridge stesso.

I primi due hanno "creato" il bridge romano degli anni '70. Tutti noi che abbiamo iniziato a giocare oltre 20 anni fa ci siamo formati alle scuole di Mario o di Giuliano. Gli altri due, Gianfranco e Massimo, erano gli arbitri per antonomasia. In ogni Campionato, in ogni torneo, in ogni altra manifestazione bridgistica, cambiavano spesso i comprimari: giocatori, altri direttori, organizzatori. Ma l'allegria "caciara" di Massimo ed il sorriso rassicurante di Gianfranco sono stati un punto fermo ed immutabile negli anni. Ora quel sorriso, che Giuliana Agrò ha ricordato tra le lacrime al

momento della premiazione, non c'è più. Lo ricorderemo per sempre.

A poco più di tre anni dalla sua scomparsa, la Federazione, il Comitato Regionale Lazio, il Settore Arbitrale, hanno voluto dedicargli un torneo. Il realizzarlo è stato merito esclusivo dello STARBRIDGE FIUGGI. I responsabili di questa associazione, da poco entrata nel mondo del bridge, non conoscevano Gianfranco ma quando hanno sentito parlare di lui e quando hanno saputo che era originario di Alatri (10 km. da Fiuggi), hanno voluto organizzare questo torneo per ricordarlo utilizzando il meglio del meglio per quanto riguarda arbitri, sede di gara e staff organizzativo. Pur sapendo che, anche a fronte di una prestazione "eccezionale", l'impegno economico sarebbe risultato oneroso, gli organizzatori hanno voluto incrementare il numero e l'entità dei premi speciali. Lo "Starbridge Fiuggi" merita un "grazie" da parte di tutti noi. Cento sono state le coppie partecipanti a questo torneo che si è svolto su due turni di gara: il sabato sera e la domenica pomeriggio. La direzione è stata affidata a Massimo Ortensi, Vincenzo Cioppettini e Francesco De Manes. Hanno vinto Giuliana Agrò e Alfredo Versace con l'incredibile media del 69,25%. Puglia-Riccioletti, Ferrara-Palmieri L. e Cossaro-Adriani, tutti con medie superiori al 63%, si sono dovuti accontenta-

re del secondo, terzo e quarto posto. Che il nome di Versace sia il primo ad apparire nell'Albo d'oro del "Memorial Gianfranco Corona" (la manifestazione verrà ripetuta ogni anno) non può che contribuire ad onorarlo nel migliore di modi.

Durante la premiazione hanno parlato Alfredo Mensitieri che, oltre alle doti umane, ha evidenziato la preparazione e la bravura di Gianfranco come arbitro e Massimo Ortensi che, non riuscendo a trattenere il pianto, ha ricordato l'amico di sempre.

Abbiamo assistito ad infinite cerimonie di premiazione di tornei e campionati ma mai avevamo visto tanta commozione impadronirsi di TUTTI i presenti. Generalmente si ascoltano con malcelata indifferenza le parole dei vari conferenzieri e si aspetta solo il momento di ritirare il premio e far ritorno a casa. Stavolta no. Tutti sarebbero rimasti ore a sentir ricordare Gianfranco.

Solo per lui poteva avvenire un simile miracolo.

Due le mani che hanno messo più a dura prova l'abilità dei dichiaranti.

In questa:

♠ R976
♥ AD
♦ RD75
♣ A104

N
O E
S

♠ AF853
♥ 32
♦ AF2
♣ R93



Il dr. Franco Marani, al tavolo con l'arbitro Cioppettini e il Presidente del Settore Arbitrale Mensitieri, ringrazia a nome della famiglia Corona.

Con l'attacco di 7 di cuori quasi tutti i Sud hanno tentato l'impasse al Re in questo colore e sono andati una sotto avendo trovato il Re di cuori in Est e D 10 4 di picche in Ovest. Due coppie invece hanno preso l'attacco di Asso, e, dopo aver battuto due giri di atout hanno giocato 4 volte quadri scartando la cuori di mano. Infine, dopo aver tagliato l'ultima cuori, hanno messo in presa Ovest a picche obbligandolo ad uscire a fiori o in taglio e scarto.

Questa la smazzata completa:

MEMORIAL CORONA

♠ D104	♠ R976	♠ 2
♥ 976	♥ AD	♥ RF10854
♦ 10864	♦ RD75	♦ 93
♣ F8	♣ A104	♣ D765
	N E	
	O S	
	♠ AF853	
	♥ 32	
	♦ AF2	
	♣ R93	

Ancora uno slam, stavolta a quadri:

♠ A
♥ 1062
♦ AD10932
♣ RF5
N E
O S
♠ 76
♥ AD75
♦ RF64
♣ AD2



I vincitori
Alfredo Versace e
Giuliana Agrò.

Dopo l'attacco di Dama di picche tutti i giocatori impegnati in questo contratto hanno eliminato le atouts, le fiori e le picche e poi... il problema della smazzata è di non perdere due prese a cuori. Qual è il modo più giusto per muovere il colore? Solo pochissimi dichiaranti l'hanno trovato. La linea che dà più percentuale di riuscita è giocare il 10 dal morto. Se Est non copre col Fante si sta bassi ed Ovest, in presa, è costretto a

giocare verso la vostra forchetta di A D o in taglio e scarto. Se Est passa il fante si prende con l'Asso, si torna al morto e si gioca piccola per la Dama. Si vince con Re e Fante piazzati, col Re in Est e col Re secondo in Ovest (in presa col Re quest'ultimo dovrebbe infatti giocare in taglio e scarto). Si vince anche con Re e Fante in Ovest ed è proprio lì che i due onori mancanti si trovavano in questa smazzata. ■






A.S. Ciocco Bridge
Amici del Bridge
Castelnuovo Garfagnana

II TROFEO "CITTÀ DI CASTELNUOVO GARFAGNANA"

TORNEO PROVINCIALE A COPPE LIBERE
Sabato 5 Agosto 2000

Iscrizione L. 25.000
(L. 20.000 N.C., L. 15.000 Juniores)

Direzione:
Maurizio Sacco
Leonardo Cima

PROGRAMMA
ore 16,45 chiusura iscrizioni
ore 17 I tempo 18 mani
ore 21,15 II tempo 18 mani
ore 24 Premiazione

COMITATO D'ONORE
Carlo Popaiz *Sindaco*
Stefano Cerri *Vice Sindaco*
Andrea Tagliacchi *pres. Prat. Lucca*
Gianni Del Riccio *Pres. Com. Reg. Tax.*





COMUNITÀ MONTANA GARFAGNANA
Presidente: Avv. Francesco Pifferi
Vice Presidente: Dott. Franco Bocchi



TERRA
UOMINI E AMBIENTE
Presidente: Marco Scalfitti
Vice Presidente: Simone Gabriellini

sede di gara: LOGGLATO PORTA SALVATI
CASTELNUOVO GARFAGNANA - LUCCA

♠♥♦♣ **MONTEPREMI: 4 Milioni - 1° Premio 1.000.000** ♣♥♦♠

per informazioni Tel. 0348 3043875

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Adelio Schmitd, incolpato di *avere ingiustificatamente abbandonato il torneo del 20/4/99 svoltosi presso l'A.B. Cassano d'Adda per protesta avverso una decisione dell'arbitro a lui sfavorevole e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Ernesto Mariani, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe.

Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 19.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

I fatti sono ammessi dall'incolpato, il quale ha in sostanza abbandonato il tavolo per protesta contro una decisione dell'arbitro. Deve, quindi, ritenersi sussistente l'addebito.

In considerazione del sincero rincrescimento mostrato dall'incolpato e del fatto che questi si è ampiamente scusato con l'arbitro con il quale ha anche successivamente giocato dei tornei, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Adelio Schmitd responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 2. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Gastone Bergamini, incolpato di *avere ingiustificatamente abbandonato il torneo del 24.5.99 in segno di protesta avverso una decisione dell'arbitro a lui sfavorevole e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F., con l'aggravante della recidiva (art. 29 R.G.F.);*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Roberto Toluzzo, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

I fatti del procedimento sono pacifici per avere il Bergamini ammesso l'addebito, precisando di aver reagito al comportamento spiacevole degli avversari e non di aver reagito ad una decisione arbitrale.

Quale che sia stata la causa, sta di fatto che si è trattato di un abbandono volontario determinato da reazione ad un qualcosa che non si condivideva, per cui la sanzione può essere contenuta solo per la grande signorilità mostrata dal Bergamini comparso all'udienza unicamente per scusarsi del comportamento tenuto.

In considerazione, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi due.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Gastone Bergamini responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 2. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig.ra Rosalba Desirello, incolpata di *avere ingiustificatamente abbandonato il torneo disputatosi in data 30/7/99 presso l'Ass. Bridge Savona e di avere con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Marco Mazzurega, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpata, che hanno concluso come in atti.

I fatti del procedimento sono assolutamente pacifici, avendo la Desirello ammesso l'addebito ed avendo anche spiegato le ragioni dell'abbandono (stress determinato anche dal comportamento del compagno).

In considerazione del leale comportamento processuale e del forte rincrescimento mostrato dall'incolpata in relazione all'accaduto, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per giorni 45.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara la tesserata sig.ra Rosalba Desirello responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per giorni 45. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Generali Maria Teresa, incolpata di avere rivolto all'indirizzo di un avversario espressioni offensive quali «...villano, moccioso, devi imparare l'educazione... non ho nessuna paura di uno come te...» e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia del tesserato sig. xx, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpata, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti del procedimento sono pacifici per essere stati ammessi dall'incolpata. Non vi è motivo, tuttavia, per ritenere non sincera l'incolpata quando sostiene di essere stata particolarmente innervosita dalla condotta irritante del denunciante, per cui, ancorché in mancanza di più specifiche indicazioni (la Generali nemmeno ha indicato in cosa sarebbe consistita la condotta irritante e irrispettosa di xx), non possa essere riconosciuta alla Generali l'attenuante della provocazione, il fatto può tuttavia essere ritenuto di minore gravità.

In considerazione di quanto precede, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per dieci giorni.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara la tesserata sig.ra Maria Teresa Generali responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per giorni 10. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Fausto Salvatelli e Franco Onnis, incolpati rispettivamente:

il primo di avere pronunciato la seguente espressione ingiuriosa all'indirizzo del tesserato sig. Franco Onnis «... lascialo perdere perché è un bugiardo...»;

il secondo di avere rivolto al tesserato sig. Fausto Salvatelli (dopo l'offesa da questi ricevuta) la seguente ulteriore espressione ingiuriosa «... potrei darti due schiaffi... tu sei abituato all'Esercito, dove sono tutti cretini...».

di avere così violato entrambi l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig. Andrea Cossu Rocca, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva degli incolpati, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di cui agli addebiti possono ritenersi pacifici, essendo stati oggetto di diretto riscontro dell'arbitro ed essendo comunque ammessi dagli incolpati. I fatti in oggetto hanno altresì pacificamente natura di illeciti disciplinari, essendo consistiti in offese reciproche,

per di più formulate in presenza di varie persone.

Ciò posto, poiché entrambi gli incolpati adducono a giustificazione in qualche modo della loro condotta una sorta di provocazione e comunque la mancanza di un intento offensivo, occorre analizzare comunque in dettaglio l'accaduto.

Secondo la stessa prospettazione del Gen. Salvatelli, questi avendo avuto una discussione al tavolo con l'Onnis in merito alla spiegazione data da esso Salvatelli circa una licita del compagno, sarebbe, dopo qualche smazzata, tornato al tavolo dell'Onnis, proprio su sollecitazione del suo compagno, al fine di far riconoscere all'avversario di aver ricevuto la giusta spiegazione. Negando invece l'Onnis di aver ricevuto la spiegazione che una certa licita non era forzante, dopo aver detto più volte espressioni del tipo *non è esatto quel che dice, non è vero quello che sostiene, non è andata così*, al fine di chiarire al compagno definitivamente quale fosse la verità dei fatti, esclamava: *ma allora lascialo perdere perché è un bugiardo*.

A tale frase l'Onnis replicava immediatamente dicendo: *potrei darti due schiaffi, tu sei abituato con l'esercito dove sono tutti cretini*.

Tali essendo i fatti (pacifici) appare evidente come al Salvatelli non possa essere riconosciuta né la provocazione, né la mancanza di una volontà offensiva. Ed invero la provocazione non può comunque essere ritenuta, in quanto, in presenza di una situazione di contrasto, il tesserato deve riconoscere all'avversario la medesima buona fede che attribuisce a se stesso, per cui non può in alcun modo pretendere di risolvere la divergenza ricorrendo all'offesa. In sostanza non costituisce provocazione la circostanza che l'avversario abbia rappresentato all'arbitro i fatti oggetto della discussione in modo diverso da come l'asserito provocato li abbia percepiti.

La provocazione va invece riconosciuta all'Onnis, avendo egli agito in uno stato d'ira provocato dall'altrui offesa. Va aggiunto che le frasi dallo stesso profferite, pur di una significativa gravità, in quanto ricomprendono anche una sorta di minaccia, non sembrano tuttavia contenere un reale intento di recare offesa alle istituzioni, potendosi ragionevolmente ritenere che l'Onnis volesse semplicemente sottolineare l'incapacità del suo interlocutore alla dialettica, in quanto abituato alla disciplina militare ove vige appunto il principio gerarchico. Si deve quindi ritenere che il «*sei abituato all'esercito dove sono tutti cretini*» sia stato solo una espressione impropria (infelice) determinata dallo stato d'ira e comunque finalizzata ad offendere il Salvatelli e non certo l'esercito.

Tanto premesso sui fatti, ai fini della scelta della sanzione, va ancora evidenziato che l'alterco non è stato proprio minimo, considerato che l'attenzione dell'arbitro è stata richiamata dal tono della prima parte della discussione, tanto che l'arbitro poteva avvicinarsi e cogliere direttamente le due frasi incriminate. La sanzione può essere determinata in misura analoga per entrambi gli incolpati, in quanto la indubbia maggiore gravità delle offese pronunciate dall'Onnis è attenuata dalla riconosciutagli provocazione.

In considerazione dei rilievi che precedono, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per un mese per ciascuno degli incolpati.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F..

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara i tesserati sigg. Fausto Salvatelli e Franco Onnis responsabili dell'incolpazione rispettivamente ascritta e, ritenuta la provocazione per il sig. Onnis, infligge ad entrambi la sanzione della sospensione per mesi 1. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig., Antonello Piga, incolpato di *aver rivolto ad un'avversaria la seguente espressione offensiva «... sei bugiarda ed anche qualcos'altro...» e di avere così violato l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Carla Rosi, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 13.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti sono da ritenersi pacifici, in quanto direttamente percepiti dall'arbitro (e mai contestati dall'incolpato che si è disinteressato del giudizio, senza inviare nemmeno una lettera con la sua versione dell'accaduto). Ritenuto sussistente, l'addebito, lo stesso peraltro deve ritenersi di non minima gravità attese le accuse esplicite (*sei una bugiarda*) e velate (*e anche qualcos'altro*) rivolte alla persona offesa.

In considerazione di quanto sopra, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per un mese.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Antonello Piga responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 1. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Luigi Puricelli, incolpato di *aver rivolto ad un'avversaria un'espressione estremamente volgare ed ingiuriosa e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di esposto della tesserata, sig.ra xx, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'incolpato, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti possono ritenersi pacifici, avendo il Puricelli ammesso l'addebito e risultando dalla stessa deposizione della persona offesa la sostanziale veridicità di quanto riferito dal Puricelli in merito ad un comportamento della persona offesa che quanto meno può definirsi fastidioso, se non irritante.

Devesi affermare, tuttavia, che nessuno al tavolo può permettersi di mandare a... un'altra persona solo perché questa si comporta in modo petulante o altro (erra il Puricelli quando afferma di essere stato offeso, in quanto non è stato affatto oggetto di insinuazioni, ma solo della tipica sciocca reazione del giocatore debole nei confronti di una psichica posta in essere da un giocatore forte).

Ma quel che comunque più è grave nella condotta del Puricelli è che ancora nella lettera di giustificazioni l'incolpato proclama il suo diritto a quel tipo di reazione, così mostrando di essere pronto a reiterare una condotta disciplinarmente rilevante.

In considerazione di quanto sopra può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi uno.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Luigi Puricelli responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 1. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del proce-

dimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Benazzo Giorgio, incolpato di *avere rivolto all'indirizzo di un'avversaria un epiteto volgare ed ingiurioso e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Paolo Sgroi, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Il fatto deve ritenersi pacifico, avendo l'arbitro nella citata relazione riferito che il Benazzo aveva ammesso di aver pronunciato l'insulto incriminato.

Va detto che, nonostante la brutta espressione e l'assoluta ingiustificatezza dell'insulto, la gravità del fatto deve essere alquanto ridimensionata, posto che il Benazzo è rimasto probabilmente sorpreso della reazione risentita della giocatrice alla quale aveva fatto notare un asserito errore. Da qui l'espressione che voleva dimostrare solo la meraviglia per quella che l'incolpato riteneva essere una reazione esagerata da parte di una persona con la quale erano in atto rapporti di datata conoscenza se non cordialità (la reazione era stata: «*non ti permettere di dirmi qualcosa che di bridge capisci la metà di quello che capisco io*»). In sostanza quella parola era sinonimo di «*esagerata*» e non manifestazione di una specifica volontà di offendere.

Così definita la gravità dell'addebito, appare equa la sanzione della sospensione per giorni venti.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Giorgio Benazzo responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per giorni 20. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Andrea Rosata e Carlo Arrighi, incolpati rispettivamente:

il primo di *aver pronunciato all'indirizzo del tesserato sig. Carlo Arrighi una frase del tipo «...ti comporti da mafioso»;*

il secondo di *aver reagito al comportamento di cui sopra, colpendo il tesserato sig. Andrea Rosata con uno schiaffo, entrambi con ciò violando l'art. 1 R.G.F.*

A seguito di segnalazione dell'arbitro, sig. Alfredo Bovi Campeggi, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva del Rosata (e decorso il termine per presentare le giustificazioni per l'Arrighi), il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

I fatti possono ritenersi pacifici, per essere stati sostanzialmente ammessi da entrambi gli incolpati (nella relazione arbitrale si dà atto che l'Arrighi aveva riconosciuto di aver colpito il Rosata).

Ambedue gli incolpati tendono a sminuire la propria condotta e ad amplificare quella dell'altro, ma resta il fatto che vi sono stati comportamenti di rilevante gravità da parte di due tesserati nel corso di un torneo, avendo uno (il Rosata) dato del mafioso all'altro, ed avendo il secondo (l'Arrighi) colpito con uno schiaffo il Rosata.

Ritiene il GAN che il comportamento dell'Arrighi, che è passato a vie di fatto, ancorché possa essergli riconosciuta la provocazione, sia particolarmente grave, per cui deve ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi tre. Per il Rosata appare equa la sanzione della sospensione per mesi uno, attesa la particolare odiosità dell'insulto.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara i tesserati sigg. Andrea Rosata e Carlo Arrighi responsabili dell'incolpazione rispettivamente ascritta e, ritenuta la provocazione per il sig. Arrighi, infligge al sig. Rosata la sanzione della sospensione per mesi 1 ed al sig. Arrighi la sanzione della sospensione per mesi 3. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Serafini Sergio, incolpato di *aver lacerato a piccoli pezzi lo score della mano*, con intento chiaramente offensivo, all'esito di una discussione al tavolo con i tesserati sigg.ri Elsa Zanardo e Guido Barbuio e di avere così violato l'art. 1 del R.G.F.; con le aggravanti della recidiva (art. 29 R.G.F.) e dell'aver danneggiato cose (art. 25/1 lett. c R.G.F.)

A seguito di denuncia dell'arbitro, sig.ra Mirella Sabarini, in merito ai fatti di cui all'incolpazione riportata in epigrafe, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni, il P.F., in data 13.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

L'incolpato ha integralmente ammesso gli addebiti, solo asserendo di essersi trovato in uno stato di forte nervosismo ingenerato dall'atteggiamento irritante degli avversari (esasperante lentezza, pretesa di avvalersi di una renonce senza l'intervento dell'arbitro).

Da quanto precede deriva pertanto la pacifica sussistenza dell'addebito. All'incolpato non può in alcun modo essere riconosciuta l'attenuante della provocazione, atteso che la eventuale lentezza e la ignoranza del regolamento da parte dell'avversario non giustificano certi reazioni del tipo di quella posta in essere.

In considerazione di quanto evidenziato, ma anche di altro atteggiamento alquanto improprio (cfr. relazione arbitrale: *muoviamoci perchè devo andare a...*) tenuto dal Serafini nell'occasione, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi tre.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Sergio Serafini responsabile del-

l'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 3. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Carlo Arrighi, e dell'Affiliato Associazione Bridge Viareggio, incolpati rispettivamente:

il primo, *in qualità di Presidente dell'Ass. Bridge Viareggio, di avere organizzato e pubblicizzato (sia a mezzo di apposite locandine e sia tramite apposito link inserito nella home-page del sito WEB della F.I.G.B.) lo svolgimento di tornei per la cui partecipazione non era richiesta la qualità di tesserato alla F.I.G.B. e di avere con ciò violato l'art. 1 del R.G.F.;*

il secondo, *per responsabilità oggettiva in relazione al fatto di cui sopra.*

A seguito di denuncia del Pres. Com. Reg. Toscano, sig. Gianni Del Pistoia, veniva formulata da parte del P.F. la contestazione degli addebiti riportata in epigrafe. Pervenuta memoria difensiva dell'A.B. Viareggio e decorso il termine per la presentazione delle giustificazioni relativamente all'Arrighi, il P.F., in data 8.1.2000, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 29.2.2000, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Rileva il GAN, ricordato che il legale rappresentante è ritenuto corresponsabile fino a prova contraria degli illeciti commessi dagli affiliati, che la sussistenza dell'illecito disciplinare in questione deve ritenersi pacifica, risultando ciò dalla stessa documentazione proveniente dagli incolpati, atteso che sono stati organizzati e pubblicizzati dei tornei asseritamente sociali (ma in realtà aperti a tutti, che altrimenti non vi sarebbe stata certo necessità di pubblicizzarli), in violazione della normativa federale. Né appaiono in qualche misura condivisibili le argomentazioni giustificative svolte dall'attuale neo Presidente dell'affiliato circa la inerenza dei tornei incriminati al solo Circolo Marco Polo (Ente non affiliato), che sarebbe stato l'unico organizzatore di dette manifestazioni, nonché circa l'apposizione, per mero errore del compilatore, dell'intestazione A.S.B.V. nella pubblicità apparsa su Internet. Ed invero, come appare evidente dalle locandine promozionali, l'ente organizzatore risulta essere esclusivamente l'A.S. Bridge Viareggio, non risultando nemmeno menzionato il Circolo Marco Polo. Il dato che precede rende poi evidente come il riferimento sempre all'A.S.B.V. contenuto nel testo apparso sul sito Internet non possa ritenersi frutto di un errore del compilatore.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità degli incolpati.

Tanto premesso sulla sussistenza dell'illecito disciplinare, va rilevato che le infrazioni in oggetto, siccome idonee a turbare le regole basilari dell'attività federale, e siccome sempre più frequenti, devono ritenersi particolarmente gravi, per cui possono ritenersi eque le sanzioni della sospensione per mesi tre per l'Arrighi e dell'ammenda per £. 700.000 per l'affiliato.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

il G.A.N. dichiara il tesserato sig. Carlo Arrighi, nella sua veste, all'epoca, di Presidente dell'A.B. Viareggio e la società Associazione Bridge Viareggio, responsabili dell'incolpazione rispettivamente ascritta ed infligge al sig. Arrighi la sanzione di mesi 3 di sospensione ed all'Ass. Bridge Viareggio la sanzione dell'ammenda per L. 700.000. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 28 marzo 2000

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASSOCIAZIONE BRIDGE ARESE [F015]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 2 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Fausto Deorsola; *Consiglieri*: Sig. Massimo Bocci, Sig. Fabio Pagenstecher, Sig.ra Paola Quaglia, Sig.ra Clara Viglione Cantini, Sig. Giorgio Varesi, Sig.ra Maria Teresa Pucci, Sig. Giorgio Quaglia.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Arese - Giorgio Quaglia - Piazza dello Sport, 3 - 20020 Arese MI**

ASSOCIAZIONE BASSANO BRIDGE [F022]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 12 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Pino Massarotto; *Vice Presidente*: Sig.ra Caterina Manfrotto; *Segretario*: Sig. Claudio Assi; *Consiglieri*: Sig. Luciano Cason, Sig.ra Franca Ferrari, Sig. Luigi Foglio, Sig. Enrico Piscope; *Provinciari*: Sig. Andrea Andreatta, Sig.ra Luisa Maccari, Sig. Dino Dinale; *Revisori dei Conti*: Sig.ra Alda Baggio, Sig.ra Tina Baggio, Sig. Luciano Rodighiero.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bassano Bridge - Circolo Sociale Bassanese - Salita Brocchi 24 Palazzo "Brocchi" - 36061 Bassano Del Grappa VI - Tel. 0424-525086 - Fax 0424-501078 - e-mail bassanobridge@libero.it.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE BOLZANO [F032]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 7 marzo 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giorgio Pontelli; *Vice Presidente*: Giuseppe Belvisi; *Segretario*: Sig.ra Gerda Della Lorenz; *Consiglieri*: Sig. Folchini Alessandro, Sig. Pisani Francesco, Sig.ra Muriel Santifaller; *Tesoriere*: Sig. Filippo Miceli.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Bolzano - Giorgio Pontelli - Via Taramelli, 25 - 39100 Bolzano.**

ASSOCIAZIONE SIENA BRIDGE [F248]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Maura Mirolli; *Vice Presidente*: Sig.ra Serenella Falcia; *Consiglieri*: Sig. Carlo Bernardini, Sig. Silvano Bianciardi, Sig. Pietro Butini, Sig. Vieri Carli, Sig.ra Graziella Fanetti; *Segreteria*: Sig.ra Graziella Fanetti.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Siena Bridge - Piazza Bargagli Petrucci, 18/3S - 53100 Siena.**

ASSOCIAZIONE BRIDGE VITERBO [F300]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 8 aprile 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Dott. Consolato Labate; *Vice-Presidente*: Dott. Impero Usai; *Consiglieri*: Magg. Maurizio

Casciani, Dott.ssa Margherita Pierini, Dott.ssa Maria Patrizia Battaglia, Prof.ssa Maria Rosaria Menichetti, Dott. Carlo Cardoni, Ten. Col. Vincenzo Schiavo, Sig.ra Longhi Matilde; *Segreteria*: Sig.ra Mirella Dall'Ora Surrentino; *Tesoriere*: Geom. Antonio Fracasso; *Provinciari*: Dott. Lucio Falcioni, Dott. Tito Siddi, Dott. Franco Vecchio; *Revisori*: Dott. Gabriele Carnassale, Sig. Eugenio Serafini, Dott. Angelo Trippanera.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Viterbo - Mirella Dall'Ora Surrentino - Via Merlini 53 - 01100 Viterbo.**

BRIDGE CITTÀ ALTA BG [F347]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Ercole Colombini; *Vice Presidente*: Luciano Ravasio; *Consiglieri*: Sig.ra Miries Grigis, Sig. Renato Melgari, Sig.ra Rosanna Ongaro, Sig. Claudio Triulzi, Sig. Pucci Gino.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Città Alta BG - Luciano Ravasio - Via Borgo Palazzo, 4 - 24125 Bergamo.**

ASSOCIAZ. SPORTIVA VOLTIANA MI [F361]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Luigi Bettera; *Vice-Presidente*: Sig. Adriano Pedrizetti; *Consiglieri*: Sig. Ruggero Benetti, Sig.ra Pierluisa Ronchi, Sig. Nicola Allaria, Sig.ra Anniota Lanzani, Sig.ra Gianfranca Fattori, Sig. Edoardo Cattaneo, Sig. Rodolfo De Lellis; *Segreteria*: Sig. Carlo Grisandi; *Tesoriere*: Sig. Gian Carlo Mazzoleni.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Sportiva Voltiana Bridge - Adriano Pedrizetti - Via Giusti 16 - 20154 Milano**

ASS. SP. BRIDGE VERONA [F378]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Associazione Sportiva Bridge Verona. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione l'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Riccardo Cinti; *Vice-Presidente*: Sig. Gettuli Francesco; *Consiglieri*: Sig. Bruno Anti, Sig.ra Agnese Rossi Soffi, Sig.ra Rosa Belloni Pantalone, Sig.ra Beatrice Morgante, Sig. Giuliano Maestrelli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Bridge Verona - Claudio Brunelli - Via Madonnina 11 - 37010 Sant' Ambrogio di Valpolicella VR**

AURELIA BRIDGE CLUB ROMA [F387]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Aurelia Bridge Club Roma. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra D'Apice Rita; *Vice-Presidente*: Sig. Lucio Guidi; *Consiglieri*: Sig.ra Silvia Aragusta, Sig. Nicola Rizzuti, Sig.ra Luisa Marchitello, Sig. Giulio Pucci; *Provinciari*: Sig. Giuseppe Barbera, Sig.ra Maria Antonietta Mazzucchi, Sig.ra Anna Fusco, Sig. Franco Madonna; *Revisori dei Conti*: Sig. Gaetano Pucci, Sig.ra Aminta Paglioli.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Aurelia Bridge Club Roma -**

Nicola Rizzuti - Via Fontana Morella snc - Poggio del Candelieri - 00052 Cerveteri RM

ASS. BRIDGE LE NOVE DAME FI [F390]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Associazione Bridge Le Nove Dame. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione l'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Enrico Fusaro; *Vice-Presidente*: Sig. Antonino Pomilia; *Segretario*: Sig. Antonino Di Lorenzo; *Consiglieri*: Sig.ra Gabriella Danti, Sig.ra Carla Baratti, Sig. Giulio Mallegni; *Tesoriere*: Sig. Roberto Mignani.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Bridge Le Nove Dame FI - Enrico Fusaro - c/o C.lo ARCI - Via Gramsci, 560 - 50019 Sesto Fiorentino FI - FAX: 055/454083**

CCRS UNICREDITO ITALIANO [F391]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo CCRS Unicredit Italiano. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha nominato il *Responsabile della Sezione*: Sig. Luciano Boffi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **CCRS Unicredit Italiano - Sezione Bridge - Luciano Boffi - Via Santa Lucia 1 - 20122 Milano**

CIRCOLO BRIDGE ARCO [F392]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato denominato Circolo Bridge Arco. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione l'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Renato Ferrari; *Vice-Presidente*: Sig. Angelo Fambri; *Consiglieri*: Sig. Igor De Bastiani, Sig. Giancarlo Fiorilli, Sig.ra Adriana Gennari, Sig. Federico Hurth, Sig. Andrea Tavernini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo bridge Arco - Renato Ferrari - Via Baden Powell, 7 - 38062 Arco TN**

ASSOCIAZIONE NEW PENTA 2000 [F396]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo New Penta 2000. Ai nuovi soci ed al Nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione l'Assemblea dei Soci riunitasi ha nominato il *Responsabile della Sezione*: Sig.ra Gilda Formoso.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione New Penta 2000 - Sezione Bridge - Gilda Formoso - Via di Malafede, 251 - 00125 Roma.**

GRUPPO SPORTIVO ASSO BRIDGE TO [F403]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Gruppo Sportivo Asso Bridge TO - c/o Walter Boetti - Via Vinovo 8 - 10127 Torino.**

CIRCOLO BRIDGE ROMA [F416]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 14 febbraio 2000 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco D'Alessandro; *Consiglieri*: Sig. Amori Paolo, Sig.ra M. Antonietta Arganini, Sig. Giuseppe Garsia, Sig. Franco Men-

NOTIZIARIO ASSOCIAZIONI

garelli, Sig.ra Carla Pace, Sig. Luigi Romano, Sig.ra Biancastella Russo, Sig. Antonio Silitti; *Revisori*: Sig.ra Giuliana Belluccio, Sig. Pasquale Oliviero, Sig.ra Teresa Santovetti, Sig. Antonio Semenghini; *Proviviri*: Sig. Adalberto Dallacasa-piccola, Sig.ra Vera Di Maio, Sig. Giorgio Ruggeri, Sig. Filippo Tagliavia.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Roma - Francesco D'alessandro - V.le Parioli, 73 - 00197 Roma**

C. MAGISTRATI C.C. ROMA [F429]

Vi Comuniciamo che il *Responsabile della Sezione* risulta il Sig. Andrea Cretzu.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Magistrati C.C. Roma - Sezione Bridge - Andrea Cretzu - Via del Foro Italico 430 - 00194 Roma**

ASS. CIRCOLO TENNIS PESCARA [F465]

Si comunica che il nuovo *Responsabile di Sezione* risulta: Sig. Romano Mambella.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Circolo Tennis Pescara - Sezione Bridge - Via G.Marconi 355 - 65121 Pescara.**

ASSOCIAZIONE ELBA BRIDGE [F467]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alessandro Gasperini; *Vice-Presidente*: Sig. Fabrizio Franchetti; *Consiglieri*: Sig. Gianfranco Lottini, Sig.ra Laura Ferrari, Sig.ra Tatiana Balestri Sig.ra Daniela Vai; *Tesoriere*: Sig. Pierluigi Chelucci.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Associazione Elba Bridge - Vai Daniela - Loc. Timonaia, 14 - 57033 Marciana Marina - E-mail: miliani@tiscalinet.it**

Elenco Inserzionisti

2° Simultaneo AIRC	II cop.
La Chouette	III cop.
Venta Club Bridge 2000	2
Bridge alle Terme di Telesse	7
Festival Internazipale di Cannes	9
1° Trofeo Città di Fiuggi	31
1° Memorial Italo Santià a Racconigi	36
Simultanei Nazionali	38/39
Albo Organizzatori Federali 2000	43
Riviera del Conero 2000	53
1° Torneo Regionale a Roccaraso	56
Settimana di bridge a Baja Sardinia	56
Bridge a Livorno	59
Settimana al Linta Park di Asiago	61
1° Trofeo Casa Bianca a Jesolo	64
Torneo Promessi Sposi a Lecco	67
La Gazzetta dello Sport on line	72
2° Trofeo in Garfagnana	74

CIRCOLO UFF. DI PRESIDIO PADOVA [G695]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita il Nuovo Ente Autorizzato denominato Circolo Ufficiali di Presidio Padova. Il *Responsabile* risulta il Ten. Col. Salvatore Di Rosa.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Ufficiali di Presidio Padova - Salvatore Di Rosa - Prato della Valle 82 - 35123 Padova**

ENTI AUTORIZZATI

CASINO PEDROCCHI [G679]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Casino Pedrocchi PD - Via S. Francesco 87 - 35123 PADOVA**

CALENDARIO AGONISTICO 2000

Data	Manifestazione
GIUGNO	
1	Intercity Epson 2000
2-3	Simultaneo Mondiale
4	Veroli FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
8	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
8/11	Salsomaggiore - Coppa Italia Signore/2^a cat./Non Classificati - Fase Nazionale
10-11	Arpino FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
11	Lodi - Torneo Regionale Coppie Libere
11/17	CAMPUS BaS Medie Superiori
15/18	Salsomaggiore - Coppa Italia Open/3^a cat. - Fase Nazionale
17-18	Alatri FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
22	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
24	Monza - Torneo Regionale Coppie Libere
24-25	Sora FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
29 - 2 luglio	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Seniores e Juniores
29 - 2 luglio	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale
29 - 2 luglio	San Remo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Open Allievi
LUGLIO	
1	Salsomaggiore - ASSEMBLEA STRAORDINARIA FIGB
1-2	Fumone FR - Torneo Regionale Coppie Libere "Ciociaria 2000"
2/8	CAMPUS BaS Medie Inferiori
6	Intercity Epson 2000
8/9	Fiuggi - Torneo Nazionale Coppie Libere
10/20	Campionato Europeo Squadre Juniores e Cadetti
13	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/16	Livorno - Torneo Regionale Coppie e Squadre Libere - Memorial "Renato Menasci"
22-23	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Regionale Squadre Libere
22/23	Roccaraso AQ - Torneo Regionale Coppie Libere
26 - 1 agosto	Venezia - Festival Internazionale del Bridge
AGOSTO	
26 - 9 settem.	Maastricht (NL) - World Bridge Olympiad
SETTEMBRE	
1/3	Stage Istruttori
3	Garda - Torneo Regionale Coppie Libere "Moretti"
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/17	Stage Arbitri Nazionali
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste
21	Intercity Epson 2000
24	Milano-Olona - Torneo Regionale Coppie Libere
24	Viterbo - Torneo Regionale Coppie Libere
28	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
30 - 1 ottobre	Barletta - Torneo Nazionale Coppie Libere
OTTOBRE	
2	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste
5	Intercity Epson 2000
6/8	Napoli - Torneo Nazionale "Città di Napoli"
6/8	Stage recupero Insegnanti FIGB (esami)
12	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
14/15	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
16	Campionati Italiani Coppie Miste Termine fase locale/regionale
19	Intercity Epson 2000
20/22	Stage d'Esame Direttori e Arbitri Provinciali
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale Squadre Libere
26	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
28	Lecce - Torneo Regionale Coppie Libere
29/1 nov.	San Remo - Campionati Italiani Coppie e Squadre Miste Allievi
NOVEMBRE	
2/5	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
9	Intercity Epson 2000
11	Como - Torneo Regionale Coppie Libere
11/12	Fiuggi - Torneo Regionale Coppie Libere
16/19	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste Divisione Nazionale
15	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
26	Simultaneo Nazionale AIRC/FIGB
30	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
8/10	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere
14	Simultaneo Nazionale Open e Allievi